

# PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2023

Programmazione delle attività



## Indice

	<b>Pag.</b>
<b>Il profilo di salute della popolazione dell'ASL CN1</b>	<b>9</b>
	
PP 1 <span style="float: right;"><b>15</b></span> <b>Scuole che promuovono salute</b> 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)	
	
PP 2 <span style="float: right;"><b>30</b></span> <b>Comunità attive</b> 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo 2.4 Raccomandare l'attività fisica 2.5 Gruppi di cammino 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)	
	
PP 3 <span style="float: right;"><b>42</b></span> <b>Luoghi di lavoro che promuovono salute</b> 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented) 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro	
	
PP 4 <span style="float: right;"><b>51</b></span> <b>Dipendenze</b> 4.1 Intersection: condividere percorsi 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve 4.4 Hub prevenzione integrata 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"	



PP 5

64

**Sicurezza negli ambienti di vita**

- 5.1 Promozione della mobilità sostenibile
- 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
- 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity oriented)
- 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte
- 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali



PP 6

79

**Piano mirato di prevenzione**

- 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
- 6.2 Sistema informativo
- 6.3 Formazione, informazione, assistenza
- 6.4 Attività di vigilanza e controllo
- 6.5 Progettazione PMP (azione equity oriented)
- 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione



PP 7

88

**Prevenzione in edilizia ed agricoltura**

- 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
- 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
- 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
- 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura
- 7.5 PMP Agricoltura
- 7.6 PMP Edilizia (azione equity oriented)



PP 8

98

**Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

- 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
- 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
- 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale
- 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico
- 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
- 8.6 PMP azione equity oriented



PP 9

106

**Ambiente, clima e salute**

- 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
- 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
- 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS
- 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
- 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
- 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli

edifici

9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity oriented)

9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica



PP 10

122

### **Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza**

10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio (area umana)

10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

10.8 Interventi formativi regionali

10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario



PL 11

138

### **Primi mille giorni**

11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

11.2 Promozione dell'allattamento materno

11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity oriented)

11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare



PL 12

147

### **Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità**

12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione – cronicità

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati



PL 13

158

**Alimenti e salute**

- 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
- 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari
- 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
- 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
- 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity oriented)
- 13.6 Prevenzione della malnutrizione
- 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)



PL 14

172

**Prevenzione delle malattie infettive**

- 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
- 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
- 14.3 Interventi formativi regionali
- 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
- 14.5 Interventi di screening in materia di IST
- 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity oriented)
- 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

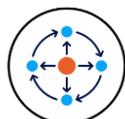


PL 15

184

**Screening oncologici**

- 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening
- 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
- 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
- 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età
- 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
- 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2
- 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
- 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
- 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity oriented)



PL 16

197

**Governance del piano regionale di prevenzione**

- 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
- 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
- 16.5 Sorveglianze di popolazione

16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

**Tabella riassuntiva gruppi di lavoro**

**206**



## Il profilo di salute della popolazione dell'ASL CN1 (aggiornamento aprile 2023)

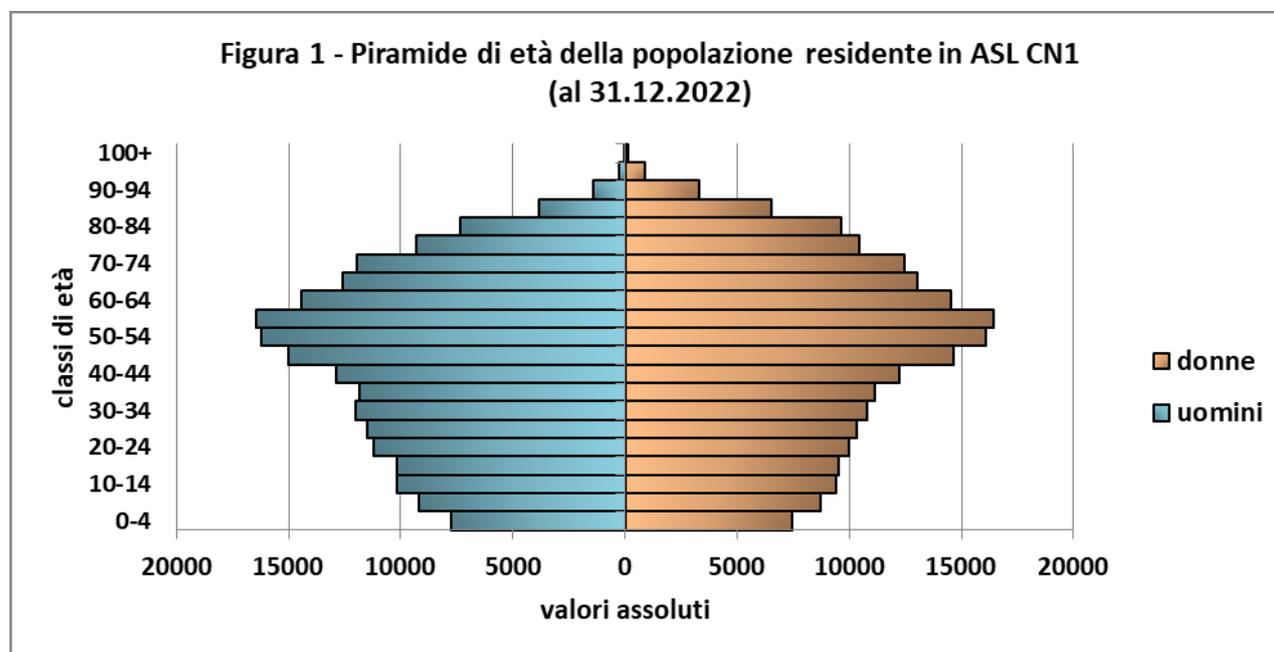
Il profilo di salute della popolazione residente sul territorio di riferimento dell'ASL CN1, permette di analizzare, in relazione alle dinamiche demografiche e ai "bisogni" della popolazione, sia il contesto di tutela e di promozione della salute sia quello di erogazione dei servizi, al fine di individuare i principali ambiti di intervento.

Qui viene tracciato attraverso le principali fonti informative disponibili ed è articolato in tre paragrafi: territorio e demografia, ambito socio-economico e stato di salute.

### Territorio e demografia

L'Azienda Sanitaria Locale CN1 si estende su un vasto territorio pari a 5.785 km<sup>2</sup>, corrispondente ad un quinto di quello regionale e presenta una scarsa densità abitativa, pari a 72 abitanti/km<sup>2</sup>, che è fra le più basse del Piemonte, (anche considerando le aree urbane di Cuneo, Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo e Ceva). L'area dell'ASL CN1 rappresenta dal punto di vista dell'estensione 1/5 di quello regionale; il 75% della sua superficie è composto da zone montane e collinari (superficie montana 57,14%; superficie collinare 18,73%, superficie in pianura 24,13%). Il territorio comprende 175 Comuni ed è suddiviso in 4 Distretti Sanitari (Nord-Ovest, Nord Est, Sud-Ovest e Sud-Est). Sono presenti inoltre 5 presidi ospedalieri a Ceva, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano.

Nel territorio dell'ASL CN1 a fine 2022 risultano 413.273 residenti (207.831 donne e 205.442 uomini), pari al 9,7% della popolazione residente in Piemonte (4.240.736 abitanti). La Figura 1 mostra la cosiddetta piramide di età della popolazione: si osserva una forte erosione alla base, assumendo quella che viene chiamata "forma a trottola". Questa forma rispecchia l'invecchiamento della popolazione, dovuto alla diminuzione del tasso di natalità e al contemporaneo aumento della capacità di sopravvivenza (con la conseguenza apparentemente paradossale dell'aumento del tasso di mortalità, che aumenta perché la popolazione invecchia). Le fasce di popolazione più numerose (45-49enni, 50-55enni, 56-59enni) sono quelle dei soggetti nati durante il boom economico italiano (1958-1963), che a livello di crescita demografica si è protratto fino agli anni Settanta del Novecento.

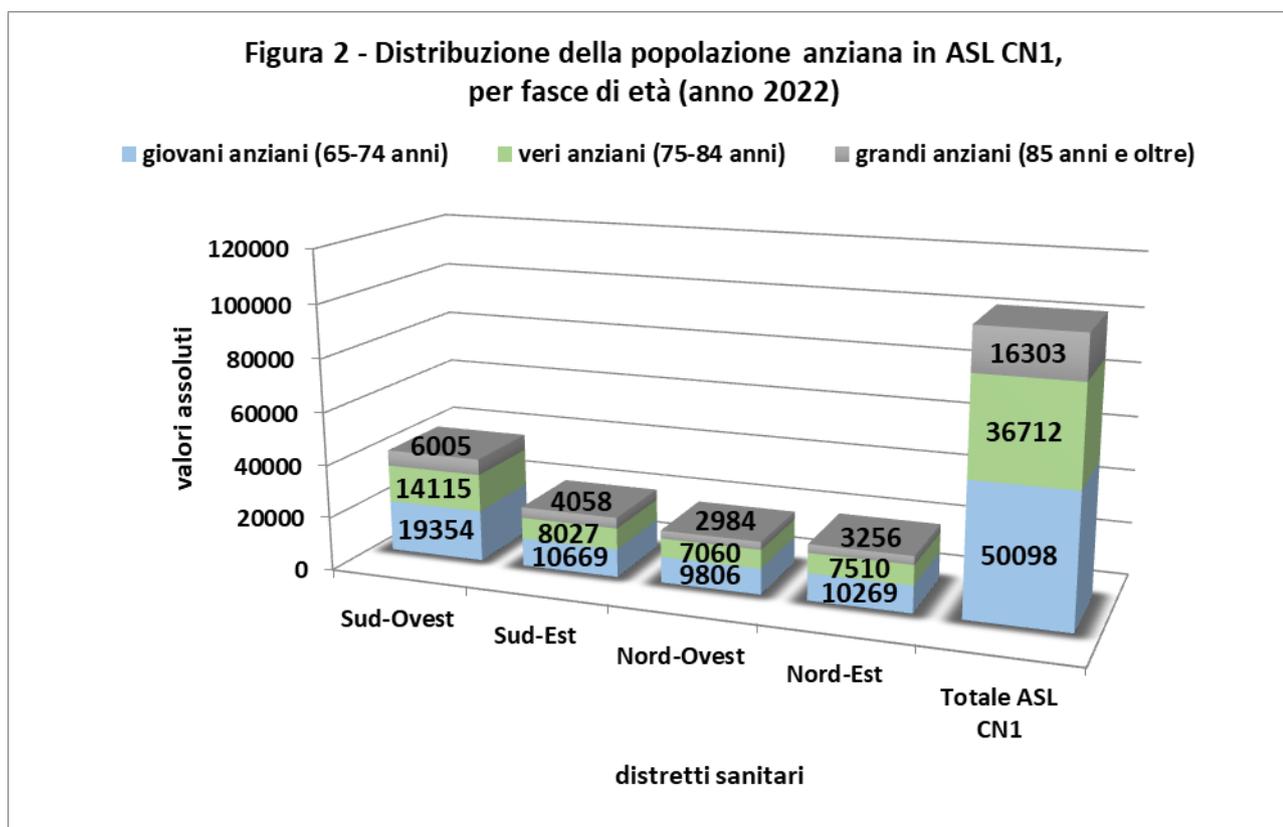


Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

Guardando più in dettaglio la popolazione anziana, nel 2022 risiedono in ASL CN1 103.113 persone di almeno 65 anni (Figura 2), che rappresentano circa un quarto della popolazione totale. La popolazione anziana è notoriamente più esposta al rischio di cronicità e ai bisogni di salute in generale, quindi al fine di favorire la comprensione del problema e per l'attuazione di azioni *equity-oriented* è importante dettagliarne la composizione.

Facendo riferimento a una classificazione che distingue tre sottocategorie di età ("giovani vecchi", cioè 65-74enni; "veri vecchi", ossia 75-84enni; "grandi vecchi", cioè soggetti di 85 anni e oltre) emerge che i giovani vecchi costituiscono il 12,1% della popolazione totale, i veri anziani l'8,9% e i soggetti di 85 anni o più rappresentano il 3,9%

(Figura 2). Nei quattro Distretti Sanitari in cui è suddiviso il territorio di riferimento dell'ASL CN1, gli anziani dopo i 65 anni di età, costituiscono il 24,4% della popolazione totale nel Distretto Sud-Ovest, il 27,2% nel Distretto Sud-Est, il 25,1% nel Nord-Ovest e il 23,7% nel Nord-Est.



Fonte dati: Anagrafe Sanitaria ASL CN1

L'indicatore sintetico di fabbisogno di prevenzione (HAZ – acronimo dell'inglese Health Action Zones), è un indice, sviluppato a livello regionale dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI), che identifica un'ampia gamma di fattori che impattano sulla salute, mettendo insieme dimensioni sociali di deprivazione (ad es. bassa istruzione, soggetti inattivi, affollamento abitativo) con i bisogni di salute, approssimabili attraverso la prevalenza di alcune malattie croniche (diabete, malattie cardiovascolari, tumori), salute mentale (depressione, demenza), malattie respiratorie, dipendenza da sostanze/comportamenti.

Nella costruzione dell'HAZ, il territorio dell'ASL CN1 è suddiviso in 41 zone. Tra queste zone, 18 vengono identificate a bassa intensità di implementazione di azioni mirate per la salute; 11 a bassa necessità di interventi specifici e 4 a media necessità. Al contrario, 6 zone sono definite ad alta priorità di intervento e 2 zone a priorità molto elevata, pertanto sarà proprio su questi 8 aggregati geografici che vanno implementati interventi specifici di promozione della salute e di prevenzione.

Più in dettaglio, l'indicatore HAZ è costruito in modo tale che più è alto il suo valore, maggiore è la condizione di deprivazione e bisogno. Le 8 aree dell'ASL CN1, con un indice HAZ maggiore di zero, sono: Cuneo-Fluviale e Cuneo-Cerialdo, con un indice sintetico HAZ rispettivamente di 11,8 e 7,9 che le pone tra le aree di maggior disagio sociale e bisogno di salute; l'area Cuneo-Centro-Storico (indice HAZ di 2,5), l'Unione Montana Valle Maira (indice HAZ di 2,0), l'Unione Montana Barge-Barolo (indice HAZ di 1,7), l'Unione Montana Alpi Marittime (indice HAZ di 1,25), l'area Cuneo-Ovest (indice HAZ di 0,2) e l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida (indice HAZ di 0,1) rappresentano le aree ad azione alta di priorità di salute. Il Distretto Sud-Ovest appare come il più problematico, in quanto racchiude le 2 aree con problemi di deprivazione molto elevati e 4 aree a elevato disagio sociale; il Distretto Sud-Est e il Distretto Nord-Ovest comprendono entrambi una zona con elevati problemi di deprivazione.

## Ambito socio-economico

L'economia del territorio è rivolta soprattutto ai servizi, all'agricoltura e al commercio, ma in alcuni distretti sono presenti importanti insediamenti industriali.

Dal punto di vista socio-economico, il tasso di attività è un indice che misura il livello di occupazione in una determinata area. È dato dal rapporto tra la popolazione attiva (forze di lavoro) e la popolazione in età lavorativa. Nel cuneese il tasso di attività, rapportato alla popolazione 15-64enne, è del 73%, più elevato rispetto a quello regionale di due punti percentuali e superiore di 7,5 punti percentuali rispetto al dato nazionale (Tabella 1).

Tabella 1 – Tasso di attività in ASL CN1 (anno 2022)						
Area	Forze di lavoro (in migliaia)			Tasso di attività 15-64 anni (%)		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Cuneo	153	120	273	79,7	66,1	73,0
Piemonte	1050	859	1909	77,5	64,4	71,0
Italia	14372	10755	25127	74,6	56,4	65,5

Fonte dati: ISTAT, Rilevazione forze di lavoro (I.Stat)

Per i dati sull'occupazione a livello di dettaglio locale, si riportano i dati riferiti direttamente dagli utenti del territorio aziendale, attraverso le interviste telefoniche del Sistema Sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). In P.A.S.S.I. vengono intervistate le persone dai 18 ai 69 anni iscritte nelle liste dell'anagrafe sanitaria dell'ASL CN1: in specifico le domande sull'attività lavorativa sono rivolte a residenti tra i 18 e i 65 anni di età.

Nel quadriennio 2020-2021 ha dichiarato di lavorare, anche in modo non continuativo, l'80% circa degli intervistati e in particolare il 79% dei giovani di 18-34enni, il 91% dei 35-49enni ed il 70% dei 50-65enni. In tutte le fasce di età gli uomini risultano più "occupati" rispetto alle donne (87% vs 72%). Ha un lavoro dipendente il 73% degli intervistati (64% uomini vs 85% donne), mentre il 24% riferisce uno stato lavorativo autonomo (34% uomini vs 12% donne). Inoltre, il 79% degli intervistati in ASL CN1 ha dichiarato di non avere difficoltà economiche (vs il 17% con qualche difficoltà e il 4% che riferisce di averne molte).

## Stato di salute

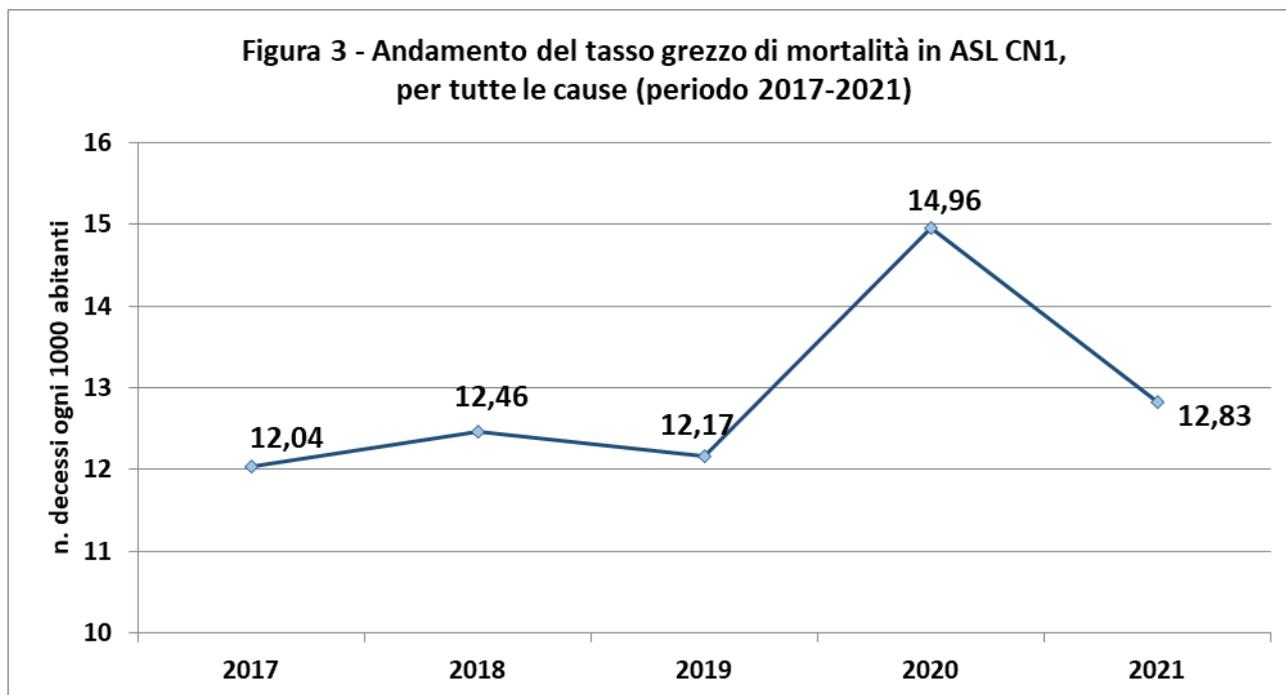
In questo contesto viene descritto attraverso dati di mortalità (generale e per causa), speranza di vita, dati delle malattie infettive, dati delle malattie croniche. Lo stato di salute viene inoltre descritto come viene riferito dai residenti intervistati nella Sorveglianza di popolazione P.A.S.S.I. (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia), che raccoglie in continuo attraverso le interviste telefoniche, lo stato di salute della popolazione così come viene "sentito" e "autoriferito" dai cittadini sia a livello generale, sia rispetto a determinate patologie e agli stili di vita. (Fonte dati: Sorveglianza P.A.S.S.I. – [www.epicentro.iss.it/passi/](http://www.epicentro.iss.it/passi/))

Il tasso grezzo di mortalità della popolazione ASL CN1 (numero morti/popolazione totale ogni 1000 abitanti residenti) nel 2021 è 12,83, un poco più basso di quello regionale (Tabella 2). Il Distretto Sud-Est è quello con il tasso più elevato (pari a 14,75 decessi ogni 1000 abitanti).

Tabella 2 – Tasso grezzo di mortalità in ASL CN1 (anno 2021)	
<b>ASL CN1</b>	<b>12,83</b>
Distretto CN1 Sud-Ovest	12,24
Distretto CN1 Sud-Est	14,75
Distretto CN1 Nord-Ovest	12,74
Distretto CN1 Nord-Est	12,16
<b>Regione Piemonte</b>	<b>13,25</b>

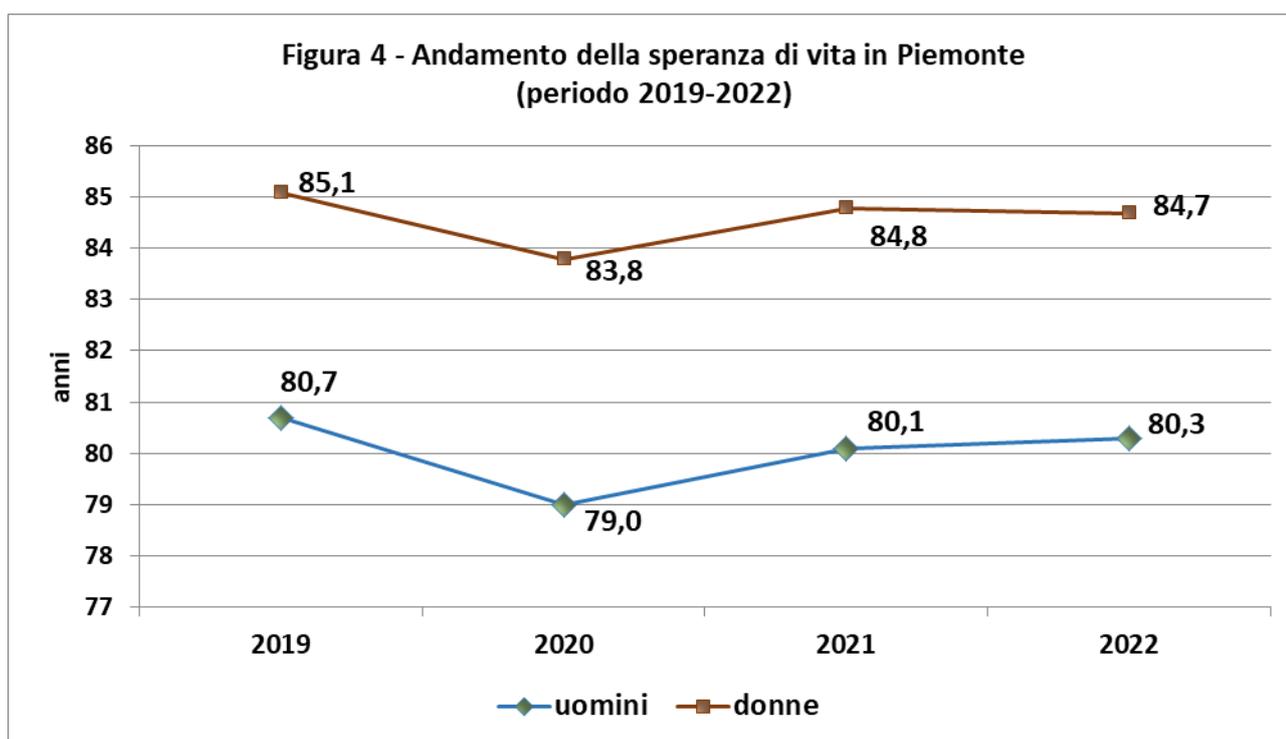
Fonte dati: Banca Dati PiSta Regione Piemonte

Rispetto alla mortalità per causa nel 2019 in ASL CN1, le malattie dell'apparato cardiocircolatorio (1778 decessi) e neoplastiche (1259 decessi) si sono confermate in entrambi i sessi principali cause di morte, cui seguono le malattie dell'apparato respiratorio (480 decessi). (Fonte dati: Banca Dati PiSta Regione Piemonte).



Fonte dati: Banca Dati PiSta Regione Piemonte

Nel tasso grezzo di mortalità sono compresi i decessi dovuti al Covid-19. La Figura 3 mostra l'andamento del tasso di mortalità per tutte le cause: nel 2020 si registra un picco (circa 15 decessi ogni 1000 abitanti), ossia circa 3 decessi in più rispetto agli anni precedenti. Tale aumento è imputabile alla pandemia di Covid-19. Tuttavia, nel 2021 la mortalità è tornata su valori molto più prossimi agli anni precedenti la pandemia (circa 13 decessi ogni 1000 abitanti).



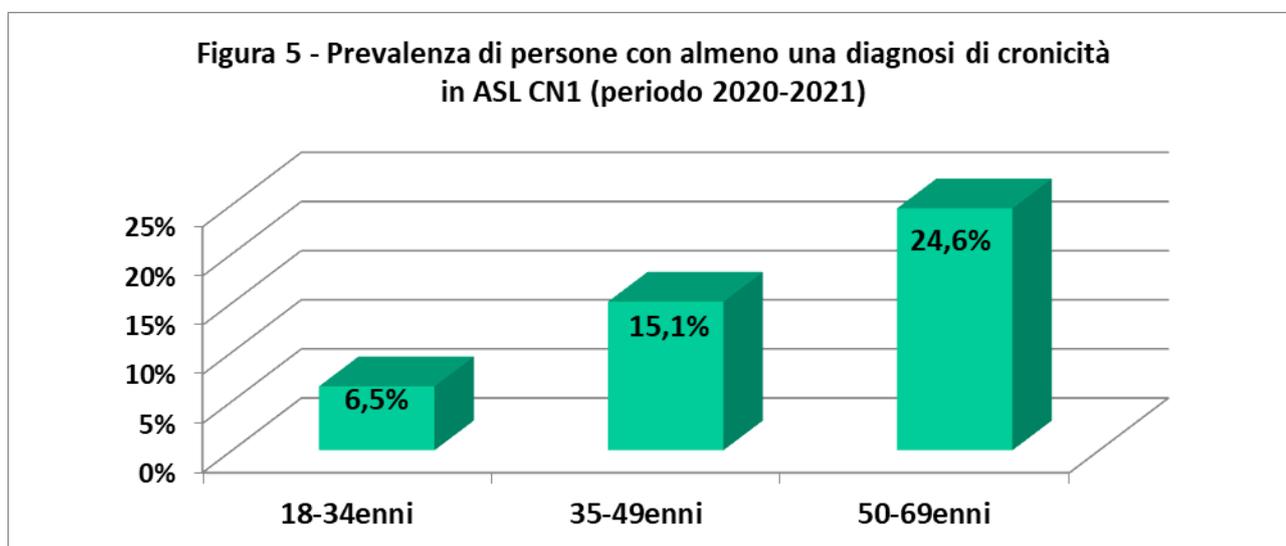
Fonte dati: Rapporti ISTAT

La speranza di vita alla nascita nel 2022, qui riportata per il Piemonte, è stimata in 80,3 anni per gli uomini e in 84,7 anni per le donne (Figura 4). Anche in questo caso sono evidenti gli effetti della pandemia di Covid-19: per entrambi i sessi, vi è stata una flessione nel 2020, ma l'indicatore si sta lentamente riavvicinando al livello pre-pandemico.

Le segnalazioni di malattie infettive sono gestite a livello locale delle ASL e vengono notificate al livello regionale (SeREMI), tramite segnalazioni che si riferiscono a casi di malattia infettiva confermati (secondo la normativa vigente). In ASL CN1, nell'anno 2021, tra le principali malattie infettive soggette a obbligo di notifica si sono evidenziate le infezioni intestinali (95 casi), la varicella (85 casi), la salmonellosi non tifoidea (39 casi), la tubercolosi (31 casi). (Fonte dati: [www.seremi.it](http://www.seremi.it))

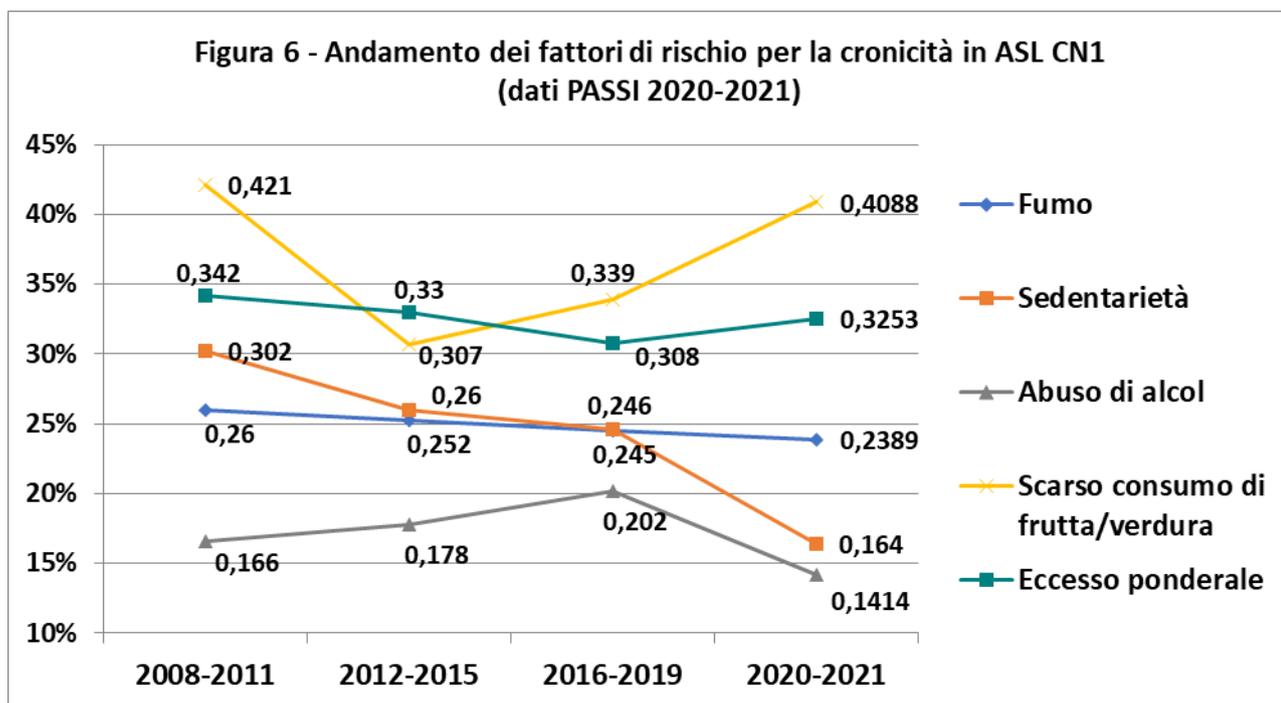
Inoltre, l'ASL CN1 monitora l'andamento dei casi di Covid-19, come previsto dal Piano Pandemico. Nei primi mesi della pandemia (marzo-aprile 2020), la proporzione di positività (data dal rapporto tra le persone positive al primo tampone diagnostico e le persone testate per la prima volta) è stata del 9% circa, quando i casi riportati erano quasi tutti sintomatici e poi si è abbassata al 2% durante l'estate 2020. Tra ottobre e dicembre 2020, il picco della seconda ondata ha raggiunto il 36%. Successivamente la positività si è un poco abbassata avvicinandosi al 23% all'inizio del 2021, in concomitanza dell'avvio della campagna vaccinale, ma poi si è riportata al 29% a febbraio-maggio 2021, con la terza ondata. Durante l'estate 2021 c'è stato un rilevante abbassamento della positività, anche se con delle oscillazioni: 3% nei primi mesi estivi, 8% verso agosto-settembre, 4% a ottobre. A novembre 2021 è iniziata una graduale risalita che ha raggiunto il 14% circa e, la quarta ondata, ha toccato il 34% a dicembre 2021 (sia l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero di tamponi). Il 2022 si chiude con una proporzione di positività del 6% e, per l'intero anno, la numerosità dei casi è stata al di sotto di quella dei due anni precedenti. (Fonte dati: <https://rupcovid.sdp.csi.it/>)

Per quanto riguarda le patologie croniche dalla Sorveglianza P.A.S.S.I. risulta che la prevalenza di persone con almeno una diagnosi di cronicità aumenta, come atteso, all'aumentare dell'età (Figura 5). Infatti tale prevalenza tra i 50-69enni è del 25% circa in ASL CN1, ma non bisogna sottovalutare la presenza di soggetti cronici tra i giovani (6% circa).



Fonte dati: Sorveglianza P.A.S.S.I.

Tramite P.A.S.S.I. vengono inoltre rilevati i principali fattori di rischio per le patologie croniche (Figura 6). La percentuale di fumatori e quella di persone in eccesso ponderale rimangono abbastanza costanti nel tempo: circa 25% di fumatori e circa 33% di soggetti sovrappeso/obesi. La prevalenza di soggetti che consumano almeno 3 porzioni/die di frutta o verdura è altalenante, attestandosi tra il 33% e il 42% circa. Il consumo di alcol ad alto rischio (consumo abitualmente elevato, episodico eccessivo, fuori pasto) sembra in lenta discesa alla fine del periodo, passando dal 22% del 2016-19 al 14% circa del 2020-21. La sedentarietà mostra un trend decrescente: dal 30% circa nel 2008-11 al 16% circa nel 2020-21.



Fonte dati: Sorveglianza P.A.S.S.I.

Infine la Tabella 3 riporta alcuni aspetti, riferiti dalle persone intervistate in P.A.S.S.I. nel biennio 2020-2021 in ASL CN1, e legati alla salute, dal punto di vista del benessere percepito, dello stile di vita, della sicurezza e della prevenzione.

Tabella 3 – Tematiche	in ASL CN1
<b>PROFILO SOCIO-ECONOMICO</b>	
istruzione medio-bassa	36%
occupato/a, lavoro continuativo o saltuario (18-65 anni)	80%
molte difficoltà economiche	4%
<b>BENESSERE</b>	
giudica la propria salute positivamente	81%
riferisce sintomi di depressione	2%
<b>GUADAGNARE SALUTE</b>	
pratica adeguata attività fisica	55%
completamente sedentario	16%
in eccesso ponderale	33%
classificabile come bevitore/bevitrice a maggior rischio	7%
fuma	23%
<b>SICUREZZA</b>	
ha guidato sotto l'effetto dell'alcol nell'ultimo mese	5%
usano sempre la cintura posteriore di sicurezza	64%
percezione alta/molto alta della possibilità di subire infortuni domestici	4%
<b>FATTORI DI RISCHIO CARDIOVASCOLARE</b>	
Ipereso/a	18%
Ipercolesterolemico/a	22%
<b>PROGRAMMI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE (SCREENING ONCOLOGICI / VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE)</b>	
Copertura screening cervicale	77%
Copertura screening mammografico	69%
Copertura screening coloretta	27%
Copertura vaccino antinfluenzale	7%



## PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

Referente: Silvia Cardetti, psicologa - S.S.D. Promozione della Salute [silvia.cardetti@aslcn1.it](mailto:silvia.cardetti@aslcn1.it)

Sostituto: Marinella Revello, assistente sanitaria - S.S.D. Promozione della Salute [marinella.revello@aslcn1.it](mailto:marinella.revello@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD
- Daniele Nunziato, psicologo (referente progetti NPI; referente PL11) S.C. N.P.I
- Giovanni Roagna, medico Dipartimento di Salute Mentale
- Gianfranco Cilia, medico; Barbara Gè, psicologa S.S.D. Consultori Familiari
- Referenti equipe territoriali cantiere adolescenti: Mara Barcella, psicologa DSM; Andrea Lazzara, psicologo SerD; Daniela Massimo, psicologa DSM; Brunella Giordanengo, psicologa SerD; Chiara Mondino, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo
- Pietro Luigi Devalle, medico S.C. S.I.A.N
- Elda Gastaldi, assistente sanitaria; Monica Cusanno; Riccardo Balbo, medico Servizio Immunoematologia e Medicina Trasfusionale AO S. Croce e Carle
- Federica Lombardo Coordinatore Ospedaliero delle Donazioni e prelievo d'organi AO S. Croce e Carle
- Giuseppina Seppini Coordinatore Di.P.Sa. AO S. Croce e Carle
- Antonio Moschella, docente Ufficio Scolastico Territoriale
- Lise Damery, docente/ Maria Angela Aimone, dirigente scolastica Scuola Polo Rete SHE ITC Bonelli
- Annarita Robasto, docente ref. IIS Umberto I; Aldo Ribero docente ref. Liceo Peano Pellico Scuole Polo Formazione e Bullismo
- Valentina Fida, educatrice Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo
- Luisa Ghigo Consorzio Monviso Solidale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PP01_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	<b>PP01_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		<b>PP01_OT01_IT02</b> Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP01_OT03</b> Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola,	<b>PP01_OT03_IT04</b> Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

	amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	programmi/azioni/interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	carattere regionale		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP01_OT04</b> Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) e organizzare interventi di comunicazione ed informazione rivolti ai diversi stakeholder	<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP01_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP01_OT05_IT06</b> Prevalenza di bambini attivi/con dieta corretta	----	----	1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		<b>PP01_OT05_IT06</b> Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	Il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
SPECIFICO	<b>PP01_OS01</b> Diffondere l'adozione dell'“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente la diffusione di modelli educativi e programmi preventivi orientati alle life skills e la realizzazione di azioni/interventi per facilitare l'adozione	<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 (* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice	Almeno 10%	Almeno 10%	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni

	competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo	<i>meccanografico della relativa Scuola)</i>  <b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 (* Per Scuole si deve intendere il plesso o la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.): quindi nell’anagrafe MIUR i rispettivi codici meccanografici)	Almeno 50%	Almeno 50%	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
SPECIFICO	PP01_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei programmi preventivi orientati alle life skills e delle azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (c.d. “Documento regionale di pratiche raccomandate”)	PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo (“Documento regionale di pratiche raccomandate”)	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
		PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte
SPECIFICO	PP01_OS03 Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole sviluppando/ sostenendo la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute	PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute Presenza di 1 Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata da MIUR – USR	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

## Analisi di contesto locale

Sul territorio dell'ASL CN1 sono presenti n. 66 scuole fra Istituti Comprensivi, Istituti Secondari Superiori e Agenzie Formative dislocate geograficamente su un territorio molto ampio e differenziato sia sul piano della urbanizzazione e della viabilità, sia sul piano delle caratteristiche fisico/ambientali, economiche, sociali; la popolazione in età scolastica (0-18 anni) è di circa n. 59.550 persone (dato del 2022).

Gli stili di vita e i comportamenti degli studenti della ASL CN1 (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol, sessualità, bullismo e cyberbullismo), continuano ad essere temi prioritari per la promozione della salute nella scuola, accanto al tema emergente del disagio psicologico: le sorveglianze rilevano un peggioramento nella percezione della propria condizione di benessere e nella soddisfazione di vita fra il 2018 e il 2022, in particolare fra le ragazze (dati HBSC 2022).

Per quanto riguarda l'alimentazione, ad esempio, si conferma la grande diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso e a condizioni di minor benessere. Questo rischio per i bambini può essere limitato grazie alla modifica delle abitudini: questo risultato è più facilmente ottenibile con il concorso delle famiglie e il sostegno della scuola e della comunità locale. I comportamenti su cui c'è possibilità di un ampio margine di miglioramento sono il consumo di frutta e verdura (meno di 1 bambino su 10 ne consuma la quantità raccomandata), la colazione e la merenda di metà mattina (adeguate soltanto per 1 bambino su 2) la riduzione delle attività sedentarie (1 bambino su 3 vi spende più di 2 ore al giorno) e il consumo di bevande dolci (1 bambino su 4 le consuma quotidianamente) (dati Okkio alla salute ASL CN1 2029). Dati simili si riscontrano fra gli adolescenti: solo 1 su 5 dichiara di consumare frutta e verdura più di una volta al giorno, quasi 2 su 10 bevono bevande zuccherate almeno 5gg a settimana; meno di 2 su 10 raggiungono i livelli raccomandati di attività fisica (dati HBSC Piemonte 2018).

Dalle sorveglianze emerge che nelle scuole secondarie di primo e secondo grado vengono adottati abitualmente programmi di promozione della salute sul tema dell'alimentazione nel 49% delle scuole, sull'attività fisica nell'86%, su bullismo e violenza nel 72% e sull'abuso di sostanze nel 51% delle scuole. Positivo anche il grado di coinvolgimento degli studenti nelle politiche scolastiche, anche se in modo ancora un po' discontinuo (più spesso sulle regole, meno nella pianificazione della promozione della salute o di eventi scolastici).

La percezione di un ambiente scolastico sostenente, caratterizzato da buoni rapporti con i pari e con i propri insegnanti, è solitamente correlato ad un maggior piacere e motivazione nelle attività scolastiche ed è inoltre protettivo rispetto all'assunzione di comportamenti a rischio e dell'abbandono scolastico. L'approccio globale alla salute e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (studenti, personale scolastico, famiglie) sono strategie dimostrate efficaci nella promozione del benessere delle giovani generazioni.

In quest'ottica l'ASL CN1 da tempo lavora sulla costruzione di strategie intersettoriali, su azioni di advocacy portate avanti attraverso la partecipazione a tavoli intersettoriali, sostenendo le reti locali fra Scuola, servizi, amministrazioni, enti del terzo settore, anche con la partecipazione, il sostegno e la facilitazione a progettualità specifiche. Inoltre vengono messi a disposizione delle scuole, attraverso il Catalogo "Scuole che Promuovono Salute", progetti educativi, corsi di formazione, buone pratiche; nell'a.s. 21-22 erano 37 in totale, di cui 19 disponibili su tutto il territorio aziendale e aveva aderito ad almeno un progetto del Catalogo il 78% delle scuole.

Nel corso del 2022 si sono avviati gli accordi per il rinnovo dell'accordo di collaborazione fra ASL e UST per la costituzione di un gruppo tecnico che si prevede di sottoscrivere nel 2023, nell'ottica di avviare occasioni e strumenti di governance condivisa.

In sintesi nel 2023 le attività di promozione della salute nel setting scuola hanno come obiettivi:

1. Stimolare politiche e azioni intersettoriali attraverso il sostegno al lavoro di rete fra Servizi, Enti e Territorio e la facilitazione di progettualità condivise.
2. Valorizzare tutte le forme di consultazione allargata e programmazione integrata
4. Adozione e promozione delle pratiche raccomandate contenute nel documento regionale (Unplugged, Diari della Salute, Patentino per lo Smartphone, IDentiKIT, Affy futapericoli, Muovinsieme ...) e condivisione di criteri per l'individuazione di buone pratiche locali
5. Diffusione della cultura delle Scuole che Promuovono Salute e dell'approccio globale alla salute.
6. Attenzione alle disuguaglianze di salute attraverso la sensibilizzazione degli Enti e Servizi Coinvolti nella progettazione e l'inserimento in catalogo di progetti orientati all'equità.
7. Valorizzazione delle azioni e dei risultati attraverso la registrazione in banca dati Pro.Sa e azioni di comunicazione

## Azioni

### 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN1 garantisce il proprio impegno nel gruppo tecnico provinciale GTP; nel 2023 è previsto il rinnovo del Protocollo di Intesa fra UST, ASL CN1 e ASL CN2, nel quale verranno aggiornati i termini dell'accordo alla luce degli obiettivi posti dal PRP 20-25 e delle Linee Guida conseguenti al Protocollo di Intesa fra USR e Assessorato alla Sanità.

Nell'ambito degli impegni previsti dall'accordo per gli Enti sottoscrittori, sarà concordato un programma di attività annuale in accordo con le Linee Guida e gli obiettivi generali del programma Scuole che promuovono Salute; in particolare si lavorerà a favorire una governance integrata delle proposte di promozione della salute per le scuole e all'individuazione di priorità e criteri condivisi per l'individuazione di buone prassi di promozione della salute.

Al fine di garantire una programmazione per quanto possibile uniforme sull'intero ambito territoriale di riferimento dell'UST, si curerà il raccordo con l'ASL CN2 relativamente ad alcune progettualità (buone pratiche, progetti con soggetti del terzo settore, rapporti con UST, ...); inoltre, è prevista l'organizzazione di un evento formativo destinato ai referenti e operatori di progetto del catalogo Scuole che Promuovono salute (sia afferenti all'ASL CN1 che al terzo settore) al fine di favorire l'integrazione delle azioni di prevenzione e promozione della salute per la fascia d'età scolare proposte dai servizi aziendali sia attraverso il Catalogo che su altre iniziative (p.e. progetti a bando).

La Carta delle Scuole che promuovono salute e il documento che descrive le caratteristiche della Rete per le scuole che promuovono salute in Piemonte (Position Statement) saranno inserite nel catalogo locale e presentate alle scuole del territorio durante le occasioni programmatiche di confronto fra Servizi e Scuole: sono previste 3 riunioni (una per ambito territoriale) a ottobre 2023 di presentazione delle proposte progettuali di promozione della salute a catalogo e programmazione annuale delle attività.

Anche nell'ambito delle attività dei tavoli di coordinamento comunali sarà sostenuta l'integrazione e il coinvolgimento delle scuole nella definizione di politiche e strategie di prevenzione e promozione del benessere.

Sarà assicurata la collaborazione ai gruppi di lavoro regionali inerenti il programma Scuole che promuovono salute.

#### Attori coinvolti e ruolo

SSD Promozione della Salute per azioni di governance, coordinamento e comunicazione, UST, componenti GTP, gruppo di lavoro PP1; referenti alla salute delle scuole Servizi ASL coinvolti nella programmazione delle attività con la scuola (vedi catalogo Scuole che promuovono salute), referenti salute delle scuole.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS03_IS03</b> Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
<b>OS01IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale e con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di un GTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

### 1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN1 si impegna a realizzare almeno un incontro tra i referenti dell'ASL e i rappresentanti della scuola e della comunità al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio, anche in ottica di definizione di eventi di formazione congiunta e allineamento sulle progettualità da inserire in catalogo e da promuovere nelle scuole.

Nello specifico: sarà garantito il sostegno e la partecipazione agli eventi di formazione predisposti a livello regionale per la condivisione di linguaggi, degli obiettivi e delle priorità del modello delle scuole che promuovono salute; verranno sostenute azioni di advocacy anche attraverso la partecipazione a tavoli intersettoriali con scuole, amministrazioni e altri soggetti del territorio. Nel corso del 2023 è prevista l'organizzazione di un evento formativo destinato ai referenti e operatori di progetto del catalogo Scuole che promuovono salute al fine di favorire l'integrazione delle azioni di prevenzione e promozione della salute per la fascia d'età scolare condotte nell'ambito del programma 1, del programma 4 e di altre programmazioni locali o su bandi finanziati.

Saranno organizzate riunioni di programmazione e valutazione delle attività previste dal catalogo (Giugno, settembre), che vedranno coinvolti i referenti dei Servizi ASL e Associazioni e referenti alla salute delle Scuole (vedi azione 1.1); tali incontri potranno essere l'occasione di presentare principi e strumenti delle Scuole che Promuovono Salute (Carta, position statement).

Verrà riproposto il progetto, realizzato in co-progettazione con la Scuola "Un patentino per lo smartphone";

Si lavorerà alla realizzazione, in co-progettazione con gli Istituti interessati, dei "Diari della Salute" e "Unplugged", "Muovinsieme- un miglio al giorno".

Saranno proposti eventi formativi aperti a docenti e operatori di settori diversi da quello sanitario su altri temi di interesse emergente:

- parità di genere e contrasto alla violenza con CSV e Associazioni del territorio
- fumo e alcol: formazione per i volontari concordata con LILT e CN2; formazione di Fondazione Veronesi rivolta a insegnanti e operatori sanitari sull'utilizzo di una piattaforma didattica per la prevenzione del fumo.
- sessualità e identità di genere per operatori sanitari e del sociale a cura del Cantiere Adolescenti.

Parallelamente alle occasioni predefinite, sarà stata garantita la collaborazione a scuole, amministrazioni e servizi del sociale per il supporto e la facilitazione del lavoro di rete in occasione di progettualità specifiche (su bandi finanziati,

su bisogni emergenti, ecc..) e la funzione di raccordo fra gruppi di lavoro intersettoriali (équipes dei Cantieri Adolescenti, Tavoli delle politiche giovanili, GTP, ecc...).

Nel corso del 2023 si svilupperanno le seguenti progettualità di rete, destinate a bambini, famiglie e giovani, di prevenzione e promozione del ben-essere che vedranno coinvolte le scuole su temi di promozione del benessere:

- Progetto Bimbingamba 0-6 (Mondovì e Savigliano), in collaborazione con amministrazioni, PLS, Scuole, Enti del terzo settore: il progetto si concentra sulla promozione di stili di vita salutari e la prevenzione dell'obesità infantile attraverso interventi multicomponente e il coinvolgimento attivo della Comunità (vedi PL11).
- MonregalYou: progetto di promozione del benessere psico fisico sociale relativo al Bando "GIOVANI IN CONTATTO" della Fondazione CRC con capofila il Comune di Mondovì (vedi PP4)
- Sportivamente... Attivamente (AFP Verzuolo): nel primo semestre verranno portate a conclusione le attività previste dal progetto, finalizzate alla modifica dei contesti ambientali a favore di stili di vita più salutari (vedi PL13).

Nel corso del 2023 i servizi sanitari parteciperanno attivamente o garantiranno il supporto progettuale e attuativo in diversi progetti di comunità finalizzati alla promozione del benessere giovanile, non direttamente rivolti alle scuole, ma che vedranno il loro coinvolgimento quale canale di pubblicizzazione delle iniziative.

#### Attori coinvolti e ruolo

SSD Promozione della salute e GTP per governance e specifiche progettualità; UST e Scuole polo per la formazione congiunta; operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo, referenti alla salute delle scuole, Associazioni di volontariato

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OT02_IT03</b> Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materiali sui siti degli enti coinvolti

### 1.4 Aggiornare e sviluppare ProSa e la piattaforma rete SHE Piemonte

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno sarà garantita la partecipazione del referente Prosa aziendale agli incontri organizzati a livello regionale su aggiornamenti dello sviluppo/adequamento banca dati alle necessità di documentazione/monitoraggio previste dal PRP 2020/2025.

Si garantirà l'inserimento di tutti i progetti presenti sul catalogo Scuole che promuovono salute sulla banca dati ProSa e i relativi interventi; si cercherà di implementare numero e qualità dei progetti inserendo anche i progetti di promozione della salute dedicati alla scuola non presenti in catalogo.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referente aziendale Prosa, SSD promozione della salute, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS02_IS02</b> Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

### 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate: in particolare si lavorerà alla programmazione congiunta del Patentino; i gruppi di progetto locali di Unplugged e di Diario della Salute lavoreranno all'individuazione di modalità anche innovative di sostegno all'attuazione dei progetti, che spesso, pur rispondendo a bisogni della scuola, non trovano riscontro in fase attuativa. Si lavorerà all'inserimento in catalogo di un progetto di promozione del movimento a scuola (Muovinsieme) sperimentato in un istituto comprensivo lo scorso anno, cercando il coinvolgimento attivo della scuola.

Saranno inseriti nel catalogo locale la carta e il position statement sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute, al fine di condividere i principi alla base del Catalogo e per favorirne la sottoscrizione, contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Sarà mantenuto e migliorato il format della redazione del catalogo secondo le indicazioni regionali (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Saranno sviluppate eventuali sperimentazioni territoriali di prassi promettenti/innovative da inserire in futuro nel documento regionale di pratiche raccomandate. A tal fine, è prevista l'organizzazione di un evento formativo destinato ai referenti e operatori di progetto del catalogo Scuole che promuovono salute, con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle azioni di prevenzione e promozione della salute per la fascia d'età scolare, di condividere criteri di miglioramento delle proposte progettuali, e di raccogliere ed ampliare la gamma delle buone pratiche. Sarà inoltre garantito l'accompagnamento ai progetti che intendono candidarsi a buona pratica, sia attraverso momenti formativi e laboratoriali, che con il supporto tecnico e metodologico.

In accordo con il GTP, verranno condivisi criteri di qualità e priorità che guideranno l'inserimento nel catalogo di progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio e possano servire da orientamento per gli istituti scolastici nella scelta delle progettualità.

Relativamente ad Hangar Piemonte, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte e al relativo progetto Educare alla Bellezza (percorso di accompagnamento alla progettazione culturale e artistica rivolto alle compagnie di Teatro Ragazzi del Circuito piemontese per rispondere ai bisogni di innovazione didattica e benessere della comunità scolastica) si collaborerà a livello locale per integrare, valorizzare e facilitare l'innesto su progetti territoriali, in particolare rispetto ad alcune progettualità come Muovinsieme e per valutare la possibilità di inserimento nel Catalogo delle proposte di Hangar.

Nel primo semestre 2023 verrà data attuazione ai progetti proposti sul catalogo Scuole Che Promuovono Salute a.s. 2022/2023 e sul catalogo Primi 1000 giorni (vedi PL11) e ai progetti sviluppati dai servizi in accordo con le scuole su specifiche esigenze del territorio (vedi anche PP4)

Di seguito la tabella descrittiva di tutti i progetti presenti a catalogo:

<b>Titolo Progetto</b>	<b>Tema di salute prevalente</b>	<b>Ordine di Scuola</b>	<b>Distretti ASL CN1 di attuazione</b>	<b>Servizi ASL CN1/Enti capofila, Partners coinvolti</b>
Big Insieme si cresce	Stili di vita/Life skills/Benessere	Infanzia Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN Promozione della Salute
La voce come strumento di lavoro: consapevolezza e funzionalità vocale	Prevenzione patologie sistema fono articolatorio	Ogni ordine e grado	Distretto di Mondovì-Ceva	Medicina fisica e riabilitazione
C'è chi dice no	Benessere psico fisico/resilienza	Infanzia Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	Cure palliative
Procedura di collaborazione fra ASL, scuola e famiglia per gli alunni inviati al servizio NPI	Accesso ai servizi per la salute	Infanzia Primaria Secondaria di I grado	Distretto di Fossano	NPI
Funzioni esecutive e disturbi del linguaggio	Prevenzione patologie specifiche	Infanzia Primaria	Distretto di Saluzzo	NPI
Il bambino con sospetto DSA alla luce delle nuove linee guida, consigli operativi sul potenziamento nel bilinguismo	Patologie specifiche/Accesso ai servizi per la salute	Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	NPI
La valutazione del DSA di tipo disgrafico alla luce delle linee guida di recente pubblicazione	Patologie specifiche/Accesso ai servizi per la salute	Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	NPI
Gestione degli ausili in età evolutiva nel minore con difficoltà motoria	Accesso ai servizi per la salute/Politiche per la salute	Ogni ordine e grado Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	NPI
Inprint3: istruzioni per l'uso SW per la CAA	Accesso ai servizi per la salute/Politiche per la salute	Ogni ordine e grado	Distretto di Fossano Benevagienna	NPI
Divertiamoci con il corpo in movimento – laboratori e gruppi di psicomotricità a scuola	Attività fisica/Accesso ai servizi per la salute	Infanzia Servizi per l'infanzia	Distretto di Fossano	NPI
Potenziamento delle competenze lessicali, descrittive e narrative nella scuola d'infanzia	Accesso ai servizi per la salute/Politiche per la salute	Infanzia	Distretto di Cuneo, Borgo, Dronero Mondovì e Ceva	NPI
Imparare giocando	Accesso ai servizi per la salute/Politiche per la salute	Infanzia	Distretto di Savigliano, Saluzzo, Fossano	NPI
La multisensorialità come	Qualità della vita dei bambini	Infanzia	Distretto di	NPI

strategia di inclusione scolastica	con disabilità/inclusione scolastica	Primaria Secondaria di I grado	Fossano	
Corso di formazione base sui disturbi dello spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	NPI Psicologia e psicopatologia a dello sviluppo
Laboratori pratici su strategie educative per gli alunni con disturbi dello spettro autistico	Patologia specifica	Ogni ordine e grado	Tutto il territorio ASL CN1	NPI Psicologia e psicopatologia a dello sviluppo
Identikit	Promozione della salute orale	Infanzia Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
<b>Affy fiutapericoli</b>	Prevenzione incidenti domestici	Infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute SISP
Cavoli o cicogne? Come accompagnare i bambini alla scoperta dell'affettività e della sessualità	Educazione affettiva e sessuale	Primaria	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Ciao bau ovvero l'interazione, la comunicazione e la prevenzione nel rapporto uomo cane	Ambienti di vita/Politiche per la salute	Primaria Secondaria di I grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	Servizio veterinario
Disturbi del comportamento alimentare: dall'organizzazione dei servizi per il trattamento alle informazioni sui mass media	Accesso ai servizi per la salute/Benessere psico fisico	Primaria Secondarie di I e II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	Centro disturbi comportamento alimentare
<b>Take your minute/Dammi un minuto</b>	Attività fisica/Politiche per la salute	Primarie Secondarie di I e II grado	Distretto di Mondovì e Ceva	Medicina fisica e riabilitazione
Okkio al cuoco ...di classe	Alimentazione	Primaria Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN
<b>Diario della salute</b>	Life skills/Benessere psico fisico	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
<b>Diari della salute booster</b>	Life skills/Benessere psico fisico	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
<b>Un patentino per lo smartphone</b>	Benessere/Prevezione cyberbullismo	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute
<b>Unplugged</b>	Prevenzione dipendenze patologiche/Life skills	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Promozione della salute SERD
Lo spazio ascolto al 34: un luogo inclusivo per i più giovani	Benessere/Life skills/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di I grado	Distretto di Cuneo,	SERD NPI

			Borgo S. Dalmazzo, Dronero	DSM Consultorio familiare CSAC
La bottega delle esperienze educative in pre adolescenza	Sessualità/Preadolescenza/Accesso ai servizi per la salute	Primaria Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Com'è il consultorio	Sessualità/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Snack check	Alimentazione/Stili di vita/Modifica ambienti in senso favorevole alla salute	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN
Punta su di te 2.0	Prevenzione gioco d'azzardo	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Consorzio CIS SERD
Spazio ascolto giovani al 34	Benessere/Accesso ai servizi per la salute	Secondaria di II grado	Distretto di Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero	SERD NPI DSM Consultorio familiare CSAC
Start up chi ben comincia	Benessere psicofisico/Life skills	Secondaria di II grado	Distretto di Fossano e Savigliano	SERD NPI Consultorio familiare CSM Consorzio Monviso Solidale
Che ne s'AIDS	Prevenzione infezioni sessualmente trasmesse	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano, Saluzzo e Fossano	SERD
Scegli il tuo freestyle	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Benessere psicofisico	Secondaria di II grado	Distretto di Savigliano e Fossano	CSM SERD
#dachedipende	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Life skills	Secondaria di I grado	Distretto di Mondovì e Ceva	SERD
Il percorso della salute	Alimentazione e stili di vita/Prevenzione patologie specifiche	Infanzia Primaria Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	LILT
Io vivo sano contro il fumo	Prevenzione consumi e comportamenti a rischio/Fumo	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	Fondazione Umberto Veronesi
A scuola di primo soccorso	Partecipazione/Politiche per la salute/Insegnamento tecniche di primo soccorso	Secondaria di I grado	Tutto il territorio ASL CN1	Comitato Openday del soccorso
Autismo, scuola e inclusione	Salute mentale/Benessere psicofisico	Primaria Secondaria di I e II	Tutto il territorio ASL CN1	CSV Associazioni di

		grado		volontariato
Promuovere il valore della donazione di sangue, midollo osseo e organi	Cultura della donazione	Secondaria di II grado	Tutto il territorio ASL CN1	CSV Associazioni di volontariato ASO S. Croce e Carle
Sicurezza e benessere nei bambini: la prevenzione degli incidenti domestici e l'uso sicuro dei media a schermo	Benessere psico fisico/Qualità della vita dei bambini	Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	Consultorio familiare
Come nascono le parole e come aiutarle a crescere	Benessere psico fisico	Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	NPI
Primi 1000 giorni a tavola	Alimentazione	Servizi per l'infanzia	Tutto il territorio ASL CN1	SIAN

Come di consueto saranno organizzati incontri/riunioni di confronto fra i referenti di progetto e i referenti alla salute delle scuole su verifica dei progetti svolti e valutazione fattibilità/sostenibilità di nuove proposte.

Sono in previsione riunioni congiunte con i referenti del PP1 ASL CN2 per lo sviluppo di strategie per il sostegno di buone pratiche con ricaduta sulle scuole della provincia (vedi azione 1.3).

Saranno inoltre garantite le seguenti attività:

- Inserimento di tutti i progetti presenti a catalogo sulla banca dati Prosa (vedi azione 1.4)
- Supporto ai servizi per la sperimentazione/candidatura a buone pratiche (Consultorio familiare per laboratorio "La bottega delle esperienze educative in preadolescenza, SIAN per "Okkio al cuoco di classe", equipe al 34 per "Spazio ascolto giovani"...) )
- Programmazione di un evento formativo su buone pratiche dedicato a operatori referenti progetti catalogo (vedi azione 1.3)
- Valorizzazione di almeno una buona pratica raccomandata tramite accreditamento del percorso formativo da parte della scuola

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti di progetto catalogo Scuole che promuovono salute, Referenti PP1 ASL CN1 e ASL CN2, UST, Scuole Polo della Rete She, per la Formazione, per il Bullismo e Cyberbullismo.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OS02_IS01</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
<b>PP01_OS01_IS05</b> Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate")	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella	Banca dati Prosa

/ (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100		pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	
<b>PP01_OS01_IS04</b> Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l’“Approccio globale” e a realizzare gli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”) / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 <i>* Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell’anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola</i>	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

## 1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall’alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

A livello locale si prevede l’utilizzo dell’istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sui propri documenti e siti istituzionali. Lo strumento del position statement sarà integrato nel catalogo locale.

Nel corso dell’anno verrà redatto il report di valutazione delle attività relative al catalogo Scuole che promuovono salute, utilizzando anche lo strumento dell’istantanea scuola, con relativa diffusione tramite sito aziendale e invio attivo alle scuole e ai servizi. Saranno inoltre valorizzati e diffusi i dati in ogni occasione opportuna.

### Attori coinvolti e ruolo

SSD Promozione della salute, SC Ufficio stampa

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PP01_OT04_IT05</b> Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

## 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione sarà implementata a livello locale inserendo in Catalogo almeno un progetto di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica, sostenendone attivamente l'adesione da parte degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

In coordinamento con il programma 13, si utilizzerà il materiale informativo "La salute si costruisce da piccoli", sia sostenendo gli insegnanti delle classi campionate nella sorveglianza Okkio alla Salute sull'utilizzo delle schede tematiche in interventi di comunicazione con le famiglie, sia individuando modalità e occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti in cui lavorare sui temi prioritari proposti delle schede (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

Temi e contenuti delle schede verranno condivisi anche con gli altri soggetti attivi nelle scuole sulle tematiche affrontate (LILT, operatori DMI, ...)

Sarà inoltre mantenuta nel catalogo la presenza di progetti dedicati a soggetti in condizione di maggior fragilità e svantaggio (per es. progetti su disabilità, autismo, progetti per la facilitazione dell'accesso ai servizi di adolescenti e bambini in condizione di svantaggio...)

Si lavorerà sulla riduzione delle disuguaglianze e sulla promozione della parità di genere

Sarà nuovamente riproposto il catalogo Primi 1000 giorni per i progetti dedicati alla fascia di età 0-2 anni quale ambito di intervento particolarmente sensibile per la riduzione delle disuguaglianze di salute.

Si garantirà la partecipazione ai gruppi di lavoro regionali sull'equità e la divulgazione degli eventi di formazione sul tema.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, SC SIAN, SSD Promozione della salute, Servizi referenti di progetto, CSV e LILT

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali



## PP2 COMUNITÀ ATTIVE

### Referente del programma:

Referente: Fabio Anastasio, medico – S.S. Medicina Sportiva [fabio.anastasio@aslcn1.it](mailto:fabio.anastasio@aslcn1.it)

Sostituto: Silvia Cardetti, psicologa - S.S.D. Promozione della Salute [silvia.cardetti@aslcn1.it](mailto:silvia.cardetti@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Mauro Feola, medico S.C. Cardiologia Mondovì
- Ornella Righello, medico, referente PL12 Distretto sud est
- Manuela Ruatta, infermiera Coordinamento Infermieristica di Comunità
- Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1; Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. Spre.Sal
- Pietro Luigi Devalle, medico S.C. S.I.A.N

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	<b>PP02_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	standard raggiunto nel 2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT02</b> Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP02_OT03</b> Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	<b>PP02_OT04</b> Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti				

		del SSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve		regionali	
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP02_OT05</b> Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa le opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica

	fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione				e/o sportiva e per una mobilità attiva
--	---	--	--	--	--

## Analisi di contesto locale

L'Azienda Sanitaria Locale CN1 si estende su un vasto territorio pari a 5.785 km<sup>2</sup>, corrispondente ad un quinto di quello regionale in cui risultano 413.256 residenti (pari al 9,7% della popolazione Piemontese)

La densità abitativa media è scarsa, pari a 72 abitanti/km<sup>2</sup>, che è fra le più basse del Piemonte.

In effetti il territorio comprende 175 Comuni dei quali 12 contano fra i 5 mila e i 10 mila abitanti, 8 fra i 10 mila e i 25 mila abitanti, ma 98 comuni su 175 hanno meno di mille abitanti. Solo il Capoluogo ha più di 50 mila abitanti.

Un quarto della popolazione è anziana (più di 65 anni) e poco meno di un quarto ha fra i 45 e i 59 anni.

Il tasso di attività (rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione in età lavorativa) rapportato alla popolazione 15-64enne, è del 72% circa, di poco più elevato rispetto a quello regionale, ma superiore di 8 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

I dati PASSI ci dicono che il 31% degli adulti (18-69 anni) intervistati pratica adeguata attività fisica (in termini di mobilità attiva), mentre il 25% è completamente sedentario.

Per quanto riguarda invece i bambini e i giovani, 1 bambino su 10 risulta fisicamente inattivo, mentre 5 bambini su 10 hanno fatto giochi di movimento per almeno un'ora almeno 5 gg a settimana. Anche fra i ragazzi di 11-15 anni 1 su 10 non svolge mai attività fisica, mentre circa la metà (54%) del campione, riferisce di svolgere almeno un'ora di attività fisica dai due ai quattro giorni a settimana e solo il 17% svolge attività fisica 6 o più giorni la settimana, secondo le raccomandazioni.

La conformazione del territorio e il tasso di attività incidono sicuramente anche sul livello di attività fisica della popolazione.

**Mobilità attiva quadriennio PASSI 2017-2020**

	Uso della bicicletta negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali	Tragitti a piedi negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali	Mobilità attiva complessiva negli ultimi 30 giorni per gli spostamenti abituali
ASL CN1 n= 1.100	20%	48%	53%
Piemonte n=9.817	13%	48%	52%

Attraverso il Sistema di Sorveglianza PASSI vengono individuati gli adulti (18-69 anni) che usano la bicicletta o si spostano a piedi per recarsi al lavoro, a scuola o per i loro spostamenti abituali e, tra questi, quanti grazie a tale abitudine raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati da OMS per avere benefici sulla salute.

Il **53% dei residenti in ASL CN1** pratica mobilità attiva utilizzando la bicicletta e/o spostandosi a piedi abitualmente, in media per circa 4 giorni a settimana; chi usa la bicicletta totalizza

mediamente 106 minuti settimanali, chi va a piedi 148 minuti. Fra i più giovani poco meno di un terzo dei bambini (Okkio ASL CN1 2019) si reca a scuola a piedi o in bicicletta; senza differenze degne di nota fra le diverse tipologie di zona abitativa.

### Le strategie e il contesto locale

- *Fare rete, fare advocacy*: negli anni si è investito sul lavoro di advocacy e di rete con Enti, Amministrazioni locali, associazionismo del territorio, spesso avviato e sostenuto grazie a progettazioni finanziate da Fondazioni. Non sono stati attivati ad oggi accordi formali strutturali con soggetti esterni all'ASL per la promozione dell'attività fisica, ma saranno incrementate azioni di advocacy nei confronti delle Amministrazioni e dell'associazionismo locale.
- *Conoscere e orientarsi sui territori*: sono state avviate azioni di censimento e mappatura con i Comuni, che saranno portate avanti e approfondite, anche grazie all'adattamento locale degli strumenti condivisi a livello regionale, facendole diventare ulteriori occasioni di advocacy e sostegno alla rete locale
- *Offrire gruppi di cammino per tutti*: L'offerta dei gruppi di cammino si rivolge principalmente alla popolazione anziana e vi è consapevolezza delle sue potenzialità di inclusione di soggetti fragili (utenti dei Servizi, anziani residenti in zone marginali). Si continuerà a lavorare in collaborazione con i distretti (infermiere di comunità), in coordinamento con le azioni del Piano Cronicità, per avviare gruppi di cammino per la popolazione assistita (vedi PL12). Si continuerà ad investire sulla crescita di una cultura del movimento e dell'attività fisica, spesso coniugandola allo sviluppo turistico e alla cura per l'ambiente naturale, in collaborazione con l'associazionismo ed Enti locali, la Scuola, ecc..

Per il 2023 l'obiettivo è portare avanti e consolidare le strategie e gli interventi messi in atto fino ad oggi, in un'ottica di approccio globale alla salute, promuovendo l'attivazione dei territori e l'empowerment dei cittadini con interventi che agiscano trasversalmente ai temi e comportamenti di salute, in una logica di rinforzo reciproco.

## Azioni

### 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si effettueranno azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per promuovere interventi a favore dell'attività fisica della comunità: in particolare si sosterrà il lavoro di rete e il coinvolgimento della comunità nell'avvio di gruppi di cammino e iniziative a favore del movimento, soprattutto per i gruppi di popolazione più fragili (anziani) o su cui è utile investire maggiormente (famiglie 0-6; scuole) . Su questo tema si lavorerà in integrazione con il PP5, PP1 e PL11 e PL12.

La mappatura delle iniziative di mobilità sostenibile prevista dal PP 5 sarà anche l'occasione per avviare interlocuzioni con le amministrazioni comunali sul tema delle comunità attive e sulle politiche per il loro sostegno.

#### Attori coinvolti e ruolo

SSD medicina sportiva; Distretti, Dipartimento di prevenzione; amministrazioni locali, associazioni di cittadini.

#### Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022
<b>PP02_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

### 2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste a livello locale le seguenti attività:

- *informative*: con la pubblicazione dei materiali comunicativi tradotti e messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica; con l'utilizzo e divulgazione, per azioni di comunicazione e formazione, dei dati delle sorveglianze di popolazione sul tema. Sarà inoltre aggiornata puntualmente la mappa dei gruppi di cammino e ne sarà data diffusione nelle occasioni opportune.
- *formative*:
  - personale ASL parteciperà all'evento formativo regionale;
  - saranno realizzati eventi formativi intersettoriali sulla promozione attività fisica. In particolare sono in programma:
    - corsi "Comunità attive" per favorire l'avvio di gruppi di cammino, aperto a sanitari e volontari, realizzati con la collaborazione delle associazioni del territorio e le amministrazioni locali;
    - corso sulla Montagna Terapia, destinato a operatori, decisori e portatori di interesse per riflettere e confrontarsi su metodi e strumenti utili all'avvio di iniziative efficaci di cammino e attività fisica per gruppi di pazienti con problematiche specifiche
    - corsi per dipendenti (ASL, ASO) sulla promozione del cammino e dei gruppi di cammino come pratica di salute e di promozione dell'attività fisica e del benessere (vedi PP3)
    - eventi di promozione dell'attività fisica e di sani stili di vita, realizzati in collaborazione fra servizi sanitari, le amministrazioni locali, l'associazionismo (es. serate/ giornate a tema, interventi opportunistici in manifestazioni locali, ... )
    - saranno raccolti, condivisi e messi a disposizione materiali e strumenti utili per quanti intendano avviare gruppi di cammino (manuale per il capo camminata, strumenti per la gestione del gruppo, ecc..).

Inoltre verrà fornito supporto informativo e medico con valutazione medico-sportiva per l'idoneità alla pratica dell'attività fisica agli utenti del Dipartimento di Salute Mentale impegnati nei gruppi di attività sportiva e montagnaterapia.

#### Attori coinvolti e ruolo

Distretti, IFeC, SS Medicina sportiva, Medicina Fisica e Riabilitativa, Amministrazioni locali, Dipartimento di Salute Mentale, SPreSal, Medicina del Lavoro Interaziendale, Gruppo di programma Governance.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT02_IT02</b> Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
<b>PP02_OT05_IT04</b> Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

#### Indicatori di processo

L'azione contribuisce ai seguenti obiettivi e indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

### 2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà effettuata la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" trasversalmente ai diversi dipartimenti, per facilitare l'adesione dei soggetti interessati e garantire la trasversalità delle azioni; sarà offerto tutoraggio a livello locale agli operatori partecipanti.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro Governance; operatori PL12, PI11, PP4

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OT04_IT03</b> Formazione sul counseling breve. Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

## 2.4 Raccomandare l'attività fisica

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno raccolte le diverse esperienze aziendali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, anche coinvolgendo i professionisti delle branche specialistiche.; le iniziative saranno documentate e inserite su Pro.Sa.

Sulla base delle esperienze raccolte sarà valutata la fattibilità di percorsi di promozione di esperienze di AFA e/o EFS e/o altre forme di movimento adatte a soggetti fragili e/o con patologie croniche.

Un referente del PP2 parteciperà alla presentazione del documento su "Attività fisica e cronicità" e ne darà diffusione fra Servizi e operatori interessati.

### Attori coinvolti e ruolo

SS medicina sportiva per la raccolta delle esperienze, con il supporto della SSD promozione della salute per il caricamento in banca dati; gruppi di programma PP2, PL12, specialisti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

### Obiettivo e Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

## 2.5 Gruppi di cammino

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno documentate, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

Il progetto precompilato su ProSa "Comunità attive: i gruppi di cammino" sarà utilizzato per la rendicontazione di tutti i Gruppi di Cammino, indicando sempre il numero degli iscritti a ciascun gruppo.

Saranno portati avanti i gruppi di cammino esistenti e verrà sostenuta la creazione di nuovi; in particolare si intende estendere la pratica dei gruppi di cammino a tutti gli ambulatori della salute dell'ASL Cn1 (vedi PL12).

Saranno promosse iniziative di promozione del cammino, dell'attività fisica e in generale di promozione di stili di vita salutari con le comunità locali e in modo opportunistico, secondo un approccio globale alla salute tenendo conto dei target specifici (vedi PL12, PL13)

Saranno realizzati eventi formativi/ informativi per sostenere l'avvio di gruppi di cammino spontanei in collaborazione con le comunità locali e i servizi sanitari (vedi azione 2.2. e PP3). Le iniziative connesse alle attività dei gruppi di cammino saranno promosse e pubblicizzate attraverso i media aziendali e locali (es. festa dei gruppi di cammino; corsi, incontri di avvio, ...)

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppi di programma PP2 e PP12

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

## 2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Referenti del programma Comunità attive parteciperanno agli incontri regionali dedicati alla mappatura; lo strumento realizzato per la mappatura sarà adattato alle esigenze locali, in coordinamento con gli altri programmi del piano interessati (PP5, PP9) e sottoposto a tutti i comuni. La sua applicazione sarà curata in particolare nei comuni riconducibili ad aree identificate come a maggior bisogno, dove sarà utilizzato anche al fine di favorire azioni di advocacy.

I risultati della mappatura saranno forniti al livello regionale per alimentare la raccolta dati; a livello locale saranno utilizzati anche al fine di implementare la mappa dei gruppi di cammino.

Si programmeranno azioni di comunicazione e informazione basate sui risultati della mappatura, sia a favore dei professionisti sanitari, medici di base, specialisti, sia delle comunità circa le opportunità offerte dal territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppi di programma PP2, PP5, PP9

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP02_OS01_IS01</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento

<b>PP02_OS01_IS02</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale
---	---------------	--

### Obiettivo e Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

## 2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (*azione equity oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In prima battuta sarà portata avanti la mappatura, con maggior attenzione sulle aree che verranno individuate come a maggior bisogno (vedi azione 2.6)

A partire dai dati rilevati dalla mappatura stessa, a livello territoriale dai Servizi, integrati con gli strumenti per l'individuazione dei territori a maggior svantaggio e altri dati epidemiologici, verranno individuati contesti "svantaggiati" in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria o vi è un maggior bisogno specifico.

Le attività promosse dal PP2 e PP1 sull'attività fisica e stili di vita salutari verranno proposte attivamente nelle aree individuate. In particolare saranno promossi Gruppi di cammino e sarà proposto alle scuole il progetto riconducibile a "Muovinsieme – un Miglio al giorno" che verrà inserito nel Catalogo per le scuole.

### Attori coinvolti e ruolo

Distretti, IFeC, SS Medicina Sportiva, SSD promozione della Salute, SIAN, amministrazioni locali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo



## PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

### Referente del programma:

Referente: Denise Sorasio, medico - S.C. S.Pre.S.A.L. [denise.sorasio@aslc1.it](mailto:denise.sorasio@aslc1.it)

Sostituto: Daniela Macagno, assistente sanitaria - S.C. S.Pre.S.A.L. [daniela.macagno@aslc1.it](mailto:daniela.macagno@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Santo Alfonso, medico ( referente PP6 e PP7) S.C. S.Pre.S.A.L.
- Alberto Baratti , medico S.C. Medicina del lavoro interaziendale
- Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia
- Marcello Caputo, medico (referente PL 13 / Coordinatore di Piano) S.S.D. Promozione della salute
- Gallo Federica, biostatistica Settore Epidemiologia
- Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD
- Daniela Prandi Servizio Prevenzione Protezione AO S. Croce e Carle
- Laura Gerbaudo , medico S.S Medico Competente
- Silvia Maria Madonna, infermiera S.S Medico Competente

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP03_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	<b>PP03_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.1</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP03_OT02</b> Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	<b>PP03_OT02_IT02</b> Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	<b>3.2</b> Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP03_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	<b>3.4</b> Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	<b>PP03_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	<b>3.3</b> Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo Asl WHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra  (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario



## Analisi di contesto locale

Le MCNT rappresentano l'80% del carico totale di malattie che colpiscono la popolazione determinando anni di vita persi per morte prematura o vissuti con una disabilità. L'invecchiamento della popolazione in Italia sta causando un aumento del carico di malattie specifiche, come il morbo di Alzheimer e altre demenze (DALY aumentati del 77,9% e pancreatiche (DALY aumentati del 39,7% ) e tumori uterini (i DALY sono aumentati del 164,7%). I fattori di rischio comportamentali, potenzialmente modificabili, hanno ancora un forte effetto, in particolare sulle malattie cardiovascolari e sulle neoplasie. Ad esempio, nel 2017, 44 400 decessi per cancro sono stati attribuiti al fumo, 12 000 all'uso di alcol e 9500 ad un elevato indice di massa corporea, mentre 47 000 decessi dovuti a malattie cardiovascolari potrebbero essere attribuiti a livelli elevati di colesterolo LDL, 28 700 a diete povere di cereali integrali e 15 900 a scarse attività fisiche. (Lancet Public Health 2019; 4: e645–57 Italy's health performance, 1990–2017: findings from the Global Burden of Disease Study 2017).

In riferimento alle disuguaglianze di salute riportiamo alcuni dati estratti da PASSI.

Attraverso la Sorveglianza di Popolazione P.A.S.S.I., si stima che tra i residenti 18-69enni, sul territorio di riferimento dell'ASL CN1, il 26% circa delle persone non istruite o con bassa scolarità abbiano ricevuto una diagnosi di patologia cronica contro il 17% circa delle persone più istruite; similmente si stima che il 35% circa dei residenti che dichiarano di avere difficoltà economiche siano affetti da cronicità contro il 16% circa di chi dichiara di avere poche o nessuna difficoltà economica (dati PASSI 2020-21).

Nell'ottica della promozione della salute nei luoghi di lavoro si rende necessario un approccio multidisciplinare, intersettoriale di azioni coordinate a diversi livelli, che prevedano interventi comportamentali sui singoli e sui gruppi. Il Gruppo WHP ASLCN1 organizzato a livello locale, nell'ottica di interventi multidisciplinari, si avvale di professionalità diverse con competenze precise nei vari ambiti della promozione della salute.

Il tema dell'equità nell'ambito della promozione della salute nel setting lavoro rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi ed azioni sui quali progettare interventi nei comparti a maggior rischio di disuguaglianza in termini di profili di salute. Tra le numerose azioni da mettere in campo le buone pratiche nei cantieri edili rivestono sempre di più un ruolo strategico per la promozione della salute e della sicurezza e possono contribuire in modo significativo alla riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e ad aumentare il livello di vita in buona salute dei lavoratori di questo comparto.

Nel corso del 2022 sono stati mantenuti i contatti e le attività con la Comunità di Pratica Regionale. Il Referente e il sostituto PP3 ASLCN1 hanno partecipato agli incontri programmati:

- 27/01/2022 ordine del giorno: breve sintesi attività 2021, presentazione e condivisione PP3, PNP e PRP, proposta sottogruppi di lavoro.
- 11/03/2022 ordine del giorno: accordi intersettoriali con INAIL, predisposizione modello WHP piccole-micro imprese tenendo conto dell'equità, sistemi di monitoraggio.
- 15/06/2022 ordine del giorno: modello organizzativo; WHP grandi-medie imprese e WHP piccole-micro imprese; formazione, comunicazione, corso FAD.
- 11/07/2022 sistema di autovalutazione per aziende sanitarie che aderiscono alla rete HPH
- 26/07/2022 per sottogruppo WHP piccole-micro imprese.

Sono stati mantenuti i contatti con alcune Aziende del territorio, che hanno intrapreso un percorso WHP. I progetti sono stati portati avanti nel corso del 2022. Alle aziende sono stati forniti materiali formativi/informativi sui temi della promozione della salute e sono stati effettuati alcuni incontri con le figure aziendali preposte per sviluppare e promuovere l'adesione alla futura rete WHP Piemonte in attesa dell'approvazione definitiva del Modello Organizzativo.

## Azioni

### 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 il Referente/Sostituto del PP3 dovranno aderire ad un sottogruppo definito nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP. Per l'ASLCN1 si intende aderire al sottogruppo Corso FAD AVANZATO su tema specifico di salute "contrasto ai comportamenti additivi" in collaborazione con i colleghi dell'ASL Vercelli e TO4.

Per quanto riguarda la gestione locale per l'avvio sperimentale della rete WHP Regione Piemonte si intende diffondere, tramite incontri/seminari formativi con le Associazioni di Categoria (Confindustria, Confartigianato, ecc), l'adesione alla rete da parte delle aziende del territorio.

A questo proposito sono previsti: un incontro con figure della prevenzione di Confindustria Cuneo sui temi della WHP (già effettuato il 21/3); un evento formativo Confindustria previsto per giugno 2023 in collaborazione con ASLCN2 sull'avvio della Rete WHP Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno 2023 le stesse Azienda Sanitaria Locale CN1 e dall'ASO "Santa Croce e Carle" dovranno aderire alla Rete WHP Regione Piemonte.

Verranno dunque sviluppate alcune iniziative di promozione della salute:

Promozione dell'attività fisica e del benessere: Nel 2023 sarà attivato, in collaborazione col Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), la Medicina del Lavoro, l'Area di Formazione e Fisioterapia, un corso di promozione dell'attività fisica, che coinvolgerà circa 100 lavoratori dell'ASO S. Croce e Carle, in prevalenza operatori sanitari, denominato: "SynchroLab - Embodimetria: misurare l'equilibrio psico-fisico-emotivo". In sintesi, l'iniziativa è volta a migliorare la salute e il benessere attraverso il movimento attivo, le giuste abitudini, il riequilibrio e la sincronia mente corpo. Il presupposto di questo protocollo è che il nostro corpo porta le tracce delle emozioni vissute durante la giornata, dalla felicità alla tristezza, fino alla rabbia. SynchroLab ne misura gli esiti in modo scientifico e il conseguente assetto psico-fisico emotivo, individuando con precisione i valori relativi all'energia che viene distribuita e trattenuta nel corpo in seguito a queste emozioni. Con esercizi specifici permette di regolarla. I docenti sono esperti fisioterapisti della ditta SynchroLab, con la supervisione scientifica del Dott. Schiffer, direttore del Servizio di Rieducazione Funzionale dell'ASO.

Sono previste due edizioni, articolate in 6 giornate, con inizio il 30 marzo 2023, e conclusione il 30 novembre 2023 con sede presso la Casa del Fiume di Cuneo.

Verranno proposti corsi sulla promozione del cammino e dei gruppi di cammino come pratica di salute in collaborazione con i Distretti e l'Area di Promozione della Salute, aperti anche operatori dell'ASL e, eventualmente, dell'ASO.

Promozione del benessere psicofisico: saranno attivati corsi di Mindfulness destinati agli operatori ASO e ASL: nell'autunno, in date ancora da definirsi, verrà attivato un corso di Mindfulness, in due edizioni, che coinvolgerà circa 30 operatori dell'ASO afferenti a tutte le strutture, privilegiando la partecipazione degli operatori, in prevalenza sanitari, che sono stati coinvolti nella gestione della pandemia. Vengono mantenuti i corsi di mindfulness, proposti nelle diverse sedi aziendali, con il coinvolgimento di circa 80 operatori dell'ASL, in prevalenza operatori sanitari. I corsi sono stati organizzati in collaborazione col Servizio di Psicologia, il Dipartimento di Salute Mentale e l'Area di Formazione dell'ASL.

#### Attori coinvolti e ruolo

Attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: Referente e sostituto PP3 e gruppo ASL WHP.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OS01_IS03</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
<b>PP03_OS02_IS02</b> Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

### Obiettivo e Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

### 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Referente e il sostituto PP3 della Comunità di Pratica Regionale collaboreranno alla definizione dei Corsi FAD proposti alle aziende che aderiranno alla Rete e parteciperanno al sottogruppo di lavoro specifico (area tematica comportamenti additivi). Anche per il 2023 verrà diffuso e promosso, sul proprio territorio di appartenenza, il percorso formativo sul counselling motivazionale breve per i soggetti interessati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Il Referente e il sostituto ASLCN1 PP3 della Comunità di Pratica Regionale

#### Obiettivo e Indicatori di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

### 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Documento regionale di pratiche raccomandate sarà condiviso con il Gruppo ASL WHP per definire un programma di progetto da proporre agli Stakeholder del comparto individuato (edilizia). Si programma inoltre un incontro con l'ente paritetico Edilizia e Confartigianato del comparto edile per presentare la Rete WHP regione Piemonte ed illustrare i possibili interventi di promozione della salute da intraprendere nel comparto individuato.

#### Attori coinvolti e ruolo

Il Referente e il sostituto ASLCN1 PP3 e il Gruppo ASL WHP

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT04_IT04</b> Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

### 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il referente e sostituto PP3 dell' ASLCN1 collaboreranno alla definizione dell'immagine coordinata e all'elaborazione dell'"istantanea" sulla Rete revisionando quanto prodotto dal Sottogruppo "Comunicazione", in quanto membri della Comunità di pratica. L'Istantanea rappresenta uno strumento di presentazione e descrizione delle attività previste dalla Rete WHP della Regione Piemonte. L'Istantanea potrà essere utilizzata, per la presentazione della Rete WHP nell'ambito della partecipazione ad eventi informativi/formativi con i principali stakeholder e con i portatori d'interesse locali.

Si prevede di realizzare un evento di marketing sociale sui temi della Promozione della Salute e sul razionale di adesione alla Rete WHP possibilmente in occasione della Settimana Europea della sicurezza (OTTOBRE 2023).

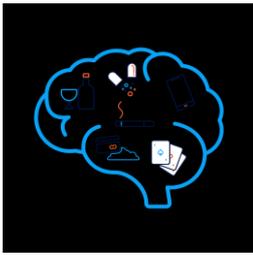
#### Attori coinvolti e ruolo

Il Referente e il sostituto ASLCN1 PP3 e il Gruppo ASL WHP

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP03_OT03_IT03</b> Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza



## PP4 DIPENDENZE

### Referente del programma:

Referente: Maurizio Coppola, medico S.C. SERD [maurizio.coppola@aslcn1.it](mailto:maurizio.coppola@aslcn1.it)

Sostituto: Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD [laura.staffaroni@aslcn1.it](mailto:laura.staffaroni@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Laura Rosio, medico S.C. SERD
- Marcello Caputo, medico (referente PL13 e Coordinatore di Piano), Silvia Cardetti, psicologa, (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute
- Paola Obbia - Gruppo fumo aziendale S.S.D. .Consultori Familiari
- Monica Sigaudò, Nadia Corini S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle
- Anna Paschetta, Simona Moschini S.C.I. Medicina del Lavoro
- Giovanni Siciliano, medico S.C. Direzione Sanitaria di Savigliano
- Fabio Fiorelli, medico S.C. Direzione Sanitaria di Mondovì
- Gabriele Ghigo, medico S.C. Distretto Nord-Ovest
- Eraldo Airale , medico S.C. Distretto Nord-Est
- Luigi Domenico Barbero, medico S.C. Distretto Sud-Ovest
- Ornella Righello, medico (referente PL12) S.C. Distretto Sud-Est
- Francesco Riso, medico S.C. Psichiatria Area Nord e Area Sud
- Franco Fioretto, medico S.C. Neuropsichiatria Infantile
- Anna Maddalena Basso, infermiera S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)
- Maurizio Arduino, psicologo S.S.D. Servizio Di Psicologia E Psicopatologia Dello Sviluppo

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP04_OT01</b> Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	<b>PP04_OT01_IT01</b> Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi  4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT02</b> Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT03</b> Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	<b>PP04_OT03_IT03</b> Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT04</b> Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP04_OT05</b> Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP04_OT06</b> Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	<b>PP04_OT07</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP04_OT07_IT06</b> Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d’azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	<b>PP04_OS01</b> Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all’aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS02</b> Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l’internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l’associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS03</b> Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e				

	giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	<b>PP04_OS04</b> Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	<b>PP04_OS05</b> Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività Rdd/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	<b>PP04_OS06</b> Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

## Analisi di contesto locale

In ASL CN1 il 23% degli intervistati PASSI 2017-2020 (18 – 69 anni) viene identificato come **fumatore** (di questi il 26% è un forte fumatore, cioè consuma più di un pacchetto di sigarette al giorno), il 17% come ex fumatore e il 59 % non fumatore. L'abitudine al fumo è più diffusa fra gli uomini, fra le persone con una scolarità media inferiore, fra chi riferisce qualche o molte difficoltà economiche e fra le persone con cittadinanza straniera.

Fra i ragazzi (11-15 anni, dati Sorveglianza HBSC Piemonte 2018) la maggior parte ha dichiarato di non aver mai fumato nella vita; percentuale che si riduce con l'aumentare dell'età, passando dal 97% degli undicenni al 55% dei quindicenni.

Per quanto riguarda i giovani, la sorveglianza HBSC 2022, evidenzia una frequenza maggiore di ragazze che dichiarano di fumare sigarette rispetto al numero di coetanei maschi, ma una riduzione del 5% fra i maschi e 3% fra le femmine rispetto alla rilevazione del 2017/18. Ulteriore elemento da sottolineare è l'utilizzo delle sigarette elettroniche e delle PUFF che viene stimato fra i quindicenni con una percentuale del 24% tra le ragazze e il 18 % tra i ragazzi, mentre nella fascia d'età dei tredicenni il 9% sono femmine e il 7% maschi.

Relativamente al **consumo di alcol**, in ASL CN1 (PASSI 2016-19) i consumatori adulti di alcol a maggior rischio sono il 27% degli uomini e il 12% delle donne (18-69 anni, intervistati PASSI 2016-19), con una maggior prevalenza fra i giovani (dal 34% fra 18 e 34 anni al 12% fra 50 e 69 anni). Dei ragazzi di 11-15 anni, dati Sorveglianza HBSC Piemonte 2018) , 6 su 10 (60,4%) dichiarano di non aver mai bevuto alcol nella vita, con notevoli differenze per età: si passa infatti dall'83,6% degli undicenni, al 55,3% dei tredicenni e al 27,6% dei quindicenni. Se la domanda viene riferita agli ultimi 30 giorni dichiarano di non aver mai consumato alcol il 93% degli undicenni, 74% dei tredicenni, 48% dei quindicenni. La maggior parte dei ragazzi dichiara di non essersi mai ubriacato, ma anche in questo caso si passa dal 95% degli undicenni al 64,5% dei quindicenni. HBSC indaga anche il **Binge Drinking**, ovvero il consumo in una sola occasione di oltre 5 Unità Alcoliche, fenomeno che si sta sempre più diffondendo tra i giovani. I maschi (22,6%), in percentuale superiore alle femmine (18%), dichiarano di aver consumato, in un'unica occasione, 5 o più bicchieri di alcol; tale fenomeno aumenta significativamente con l'età per entrambi.

n ASL CN1 (PASSI 2017-19) il 6% degli intervistati ha dichiarato di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dal consumo di 2 o più UA, e il 5% degli intervistati ha dichiarato di essere stato trasportato da un conducente che aveva assunto alcolici nell'ora precedente

Per quanto riguarda i giovani e i comportamenti a rischio rilevati da HBSC, sono disponibili dati anche su cannabis e gioco d'azzardo. Due terzi dei quindicenni (74%) non ha mai consumato **cannabis** nella vita; il 6% ha dichiarato di aver fumato cannabis almeno 30 volte o più: tale comportamento ha frequenza maggiore nei maschi (7,3%) rispetto alle femmine (4,3%). Ad oggi, l'uso di cannabinoidi risulta stabile come percentuale fra le ragazze e in diminuzione nei ragazzi rispetto alla rilevazione del 2017/18;

Più della metà dei quindicenni (52,5%) e quasi un quinto delle quindicenni (16,5%), hanno scommesso e/o giocato denaro nella loro vita. Fra i ragazzi maschi di 15 anni il 13,9% presenta **gioco d'azzardo** a rischio e il 5,3% problematico. Tali esperienze risultano mantenersi stabili fra le ragazze e in diminuzione nei ragazzi rispetto ai dati HBSC del 2017/18.

In tale contesto si inserisce la presenza della Struttura Complessa per le Dipendenze Patologiche (Ser.D.), un servizio territoriale strutturato su varie sedi che garantiscono la copertura di tutto il territorio ASL CN1. Le sue funzioni fondamentali sono il trattamento delle dipendenze da sostanze legali e illegali, i comportamenti addittivi, con un'attività formalizzata per il gioco d'azzardo patologico (GAP) e, contemporaneamente, gli interventi sul piano della prevenzione/informazione/sensibilizzazione, attraverso molteplici azioni in ambito scolastico, extra scolastico e territoriale, tendenzialmente in collaborazione con altri soggetti sia del servizio pubblico che del privato sociale.

## Azioni

### 4.1 Intersection: condividere percorsi

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si garantisce la partecipazione da parte del Serd ASL CN1 alle attività proposte dal Centro di Prevenzione Regionale.
- Viene ridefinito il gruppo aziendale di programma interdisciplinare PP4 Dipendenze, con almeno 1 incontro nel corso dell'anno.
- Si prevede di dare continuità al Coordinamento di Prevenzione Serd ASL CN1 nel corso dell'anno, con almeno 2 incontri plenari e 1 in ogni sede territoriale.
- Si prevede di proseguire le attività in essere di prevenzione con i giovani e gli adolescenti, in ottica di lavoro di rete fra Servizi ASL e con il territorio. Nel corso del 2023 si proseguirà con le seguenti attività:
  - Partecipazione/Coordinamento delle attività dei "Tavoli di lavoro comunali delle politiche giovanili" a Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano. Obiettivi: confronto con i diversi attori che, a vario titolo, si occupano della realtà giovanile (Amministrazioni comunali, Consorzi dei Servizi Sociali, ASL, Soggetti del privato sociale, Scuole, Associazioni, Parrocchie), collaborazione su progetti specifici, coordinamento delle diverse attività locali relative ai giovani, monitoraggio costante sui bisogni delle realtà giovanili nei diversi territori, attività di indirizzo circa le linee sulle politiche giovanili dei Comuni.
  - Partecipazione/Coordinamento progetto " Cantiere Adolescenti". Obiettivi: coordinamento e confronto tra Serd, NPI, Psichiatria, Servizio di Promozione della salute, Consultorio, Servizi Sociali e operatori del privato sociale su attività educative/di prevenzione sul territorio dell'ASL CN1, intercettazione precoce di situazioni problematiche non particolarmente sintomatiche e ancora non afferenti ai servizi attraverso sportelli d'ascolto telefonici e in presenza, momenti annuali di formazione comune, realizzazione progetti nelle scuole superiori su tematiche quali: la comunicazione interpersonale, le dinamiche nel gruppo classe, la collaborazione nel gruppo classe. Le realtà operative del "Cantiere Adolescenti fanno riferimento ai territori di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Savigliano e Fossano. Nell'ambito di queste due linee di lavoro inter servizi e intersettoriali verranno realizzati i seguenti progetti:
    - Realizzazione Progetto triennale "Prevenzione diffusa" sul territorio della città di Saluzzo. Tale progetto è stato elaborato all'interno del "Cantiere Adolescenti" ed è rivolto principalmente a giovani di età dagli 11 ai 19 anni in contesti scolastici ed extra scolastici. Obiettivi: aumentare la presenza e la qualità educativa degli adulti in relazione con l'adolescente, aumentare la frequentazione di gruppi extra-scuola socializzanti, aumentare la percezione positiva del Sé sociale, il riconoscimento delle proprie attitudini e la fiducia verso gli adulti e l'ambiente sociale, ridurre la dispersione scolastica, diminuire l'impatto dei contesti "degradati e degradanti", supportare le famiglie nell'esercizio della genitorialità, migliorare la lettura del contesto da parte dei servizi, sviluppare percorsi di ricerca volti ad incrementare le conoscenze sulla realtà adolescenziale.
    - Realizzazione Progetto "Scegli il tuo Freestyle" (inserito nel catalogo Scuola e Salute) in collaborazione con il Servizio di Psichiatria e Equipe educativa di strada, rivolto alle classi terze degli Istituti superiori del territorio di Fossano, Savigliano e Racconigi. Obiettivo è fornire spazi di riflessione sulla salute mentale, sul rischio/divertimento in età adolescenziale, fornire informazioni su alcool e cannabis e allestire condizioni per riflettere sull'utilizzo di queste.
    - Realizzazione Progetto info-preventivo "Monregal You" sul territorio del monregalese in collaborazione con le Cooperative Caracol e Valdocco, con il Comune di Mondovì capofila del progetto e con il Cantiere Adolescenti; obiettivi, creare un sistema stabile e consolidato nel tempo di coprogettazione, coordinamento e gestione delle iniziative progettuali nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Mondovì. Creazione di una nuova e più ricca offerta educativa/didattica/ricreativa presso gli spazi destinati ai beneficiari, Rigenerando nuovi spazi urbani multifunzionali messi a disposizione dei giovani tra i 14 e 25 anni e della comunità. Realizzazione di eventi che permettano ai giovani monregalesi di dialogare con la cittadinanza nell'ottica di un'esperienza di crescita civica e di interscambio.
- Partecipazione/Coordinamento Progetto "Safe and Drive" sull'incidentalità stradale a causa del consumo di alcool e sostanze stupefacenti. Il Progetto è stato finanziato dal DPA ed è rivolto all'intero territorio della provincia di Cuneo. Gli attori coinvolti sono: il Comune di Cuneo, in qualità di capofila, Asl Cuneo 1, Asl Cuneo 2, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, i Servizi socio assistenziali ambito Bra, il Comune di Bra, il Comune di Fossano, il Comune di Mondovì, il Comune di Savigliano e il Comune di Saluzzo, la Prefettura di Cuneo, le Cooperative Alice, Valdocco, Caracol, Armonia, Emmanuele, Momo. Obiettivi 1: aumento dell'informazione del

target rispetto a rischi e danni derivanti dalla guida in stato di ebbrezza o effetto di sostanze stupefacenti 2: aumento della conoscenza dei profili di rischio e dei fattori di protezione del target di intervento 3: aumento della propensione del target ad assumere atteggiamenti responsabili alla guida 4: aumento del coinvolgimento del target di intervento nella creazione di strumenti informativi, preventivi e di riduzione del danno.

- Realizzazione Progetto "Punta su di te 2.0" sul GAP (inserito in Catalogo Scuola e Salute), rivolto alle classi IV degli Istituti superiori e realizzato in collaborazione con il Consorzio CIS. Obiettivi: Informare gli studenti rispetto alle logiche dell'azzardo e i suoi rischi, potenziare i fattori di protezione ed eliminare o ridurre quelli di rischio legati a condotte di gioco problematico/patologico; sviluppare un pensiero logico e critico sul tema dell'azzardo

Per quanto il gruppo di lavoro interdisciplinari fra Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione, in ASL CN1 i due programmi sono strettamente correlati per alcune azioni specifiche; i referenti del PP4 e PP1 fanno parte dei rispettivi gruppi di programma. Inoltre vengono realizzati congiuntamente i progetti Buone pratiche inseriti a Catalogo Unplugged e Diari della salute (in collaborazione anche con Consultorio familiare).

Nel 2023, inoltre, sarà realizzato un evento formativo destinato agli operatori sanitari, sociali e volontari impegnati sulle attività sia del PP1 che del PP4 con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle attività di prevenzione rivolte alla fascia d'età scolare.

#### Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di programma interdisciplinare PP4, Comuni, Consorzi socio assistenziali, Soggetti del Privato Sociale, SSD Promozione della Salute, Prefettura di Cuneo, Forze dell'ordine.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazione PLP

#### 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si garantisce la partecipazione all'evento formativo FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino) di 2 operatori impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per l'ASL CN1.
- Si garantisce la mappatura delle attività dei gruppi fumo aziendali e dei servizi di alcologia, attraverso la descrizione delle attività realizzate.
- Sono in corso di realizzazione materiali informativi sull'accesso agli ambulatori di disassuefazione dal fumo; saranno individuate le modalità più efficaci di divulgazione presso setting o target specifici e da fornire a MMG e personale sanitario a supporto del counselling opportunistico.

Sarà garantita la collaborazione al SPRESAL per le attività WHP.

##### Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro PP4, Gruppo Fumo Aziendale

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT04_IT04</b> Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

#### 4.4 Hub prevenzione integrata

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Si garantisce la promozione delle attività del Centro a tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei Centri per la Formazione Professionale del territorio ASL CN1, attraverso l'inserimento della proposta nel Catalogo di promozione della salute rivolto alle scuole e, laddove possibile, all'integrazione di tale percorso nei progetti di prevenzione già in essere.
- Si garantisce da parte degli operatori SerD ASL CN1 la divulgazione delle attività del Centro e collaborazione

##### Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro PP1, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale, SSD Promozione della salute

##### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT02_IT02</b> Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

**Obiettivo e Indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

**4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Si manterrà la collaborazione circa il lavoro di mappatura regionale degli interventi.

Si porteranno avanti le seguenti attività (vedi azione 4.1):

- Partecipazione/Coordinamento delle attività dei "Tavoli di lavoro comunali delle politiche giovanili" a Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano.
  - Partecipazione/Coordinamento progetto "Cantiere Adolescenti". Le realtà operative del "Cantiere Adolescenti" fanno riferimento ai territori di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Savigliano e Fossano.
  - Realizzazione progetto "Scegli il tuo Freestyle" in collaborazione con DSM ed équipe educativa di strada, rivolto alle classi terze degli Istituti superiori del territorio di Fossano, Savigliano e Racconigi.
  - Realizzazione progetto triennale "Prevenzione diffusa" sul territorio della città di Saluzzo.
  - Realizzazione progetto info-preventivo "Monregal You" sul territorio Monregalese in collaborazione con Coop. Caracol e Valdocco, con il Comune di Mondovì e con il Cantiere adolescenti.
  - Partecipazione/Coordinamento progetto "Safe and Drive" sull'incidentalità stradale a causa del consumo di alcool e sostanze stupefacenti. Il Progetto è stato finanziato dal DPA ed è rivolto all'intero territorio della provincia di Cuneo.
  - Realizzazione progetto "Punta su di te" riguardo il GAP, rivolto alle classi IV degli Istituti superiori e realizzato in collaborazione con il Consorzio CIS.
  - Realizzazione progetto "Unplugged"
  - Realizzazione progetto "Diari della Salute"
  - Realizzazione progetto "#Dachedipende", rivolto alle classi prime degli Istituti superiori del territorio di Mondovì e Ceva. Obiettivi: promuovere stili di vita sani e scelte consapevoli, stimolare al pensiero critico, alla comunicazione interpersonale libera da stereotipi e pregiudizi sociali
  - Realizzazione azione locale denominata "Inside Out" integrata nel progetto regionale "Safe Night Piemonte" di cui al PP5.
  - Partecipazione agli incontri regionali e realizzazione delle attività di prevenzione e di interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, secondo le indicazioni del livello regionale.
- Il SerD contribuirà all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla loro diffusione.

**Attori coinvolti e ruolo**

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, gruppo di lavoro programma 1, Scuole, Comuni, Consorzi socio assistenziali, cooperative sociali, terzo settore.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS01_IS01</b> Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
<b>PP04_OS02_IS02</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione <b>universale e/o selettiva</b> rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
<b>PP04_OS03_IS03</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione <b>indicata</b> , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

**Obiettivo e Indicatori di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

## 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 si garantirà la partecipazione al Gruppo di lavoro sulla "Riduzione del Danno" e la collaborazione alla mappatura degli interventi di limitazione dei rischi.

Proseguiranno inoltre i progetti e gli interventi in atto:

- Partecipazione/Coordinamento Progetto "Safe and Drive" sull'incidentalità stradale a causa del consumo di alcool e sostanze stupefacenti. Il Progetto è stato finanziato dal DPA ed è rivolto all'intero territorio della provincia di Cuneo. Gli attori coinvolti sono: il Comune di Cuneo, in qualità di capofila, ASL CN1, ASL CN2, il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, il Consorzio Monviso Solidale, i Servizi Socio Assistenziali, il Comune di Bra, il Comune di Fossano, il Comune di Mondovì, il Comune di Savigliano, il Comune di Saluzzo, la Prefettura di Cuneo, le Cooperative Alice, Valdocco, Caracol, Armonia, Emmanuele, Momo.

Obiettivi 1: aumento dell'informazione del target rispetto a rischi e danni derivanti dalla guida in stato di ebbrezza o effetto di sostanze stupefacenti 2: aumento della conoscenza dei profili di rischio e dei fattori di protezione del target di intervento 3: aumento della propensione del target ad assumere atteggiamenti responsabili alla guida 4: aumento del coinvolgimento del target di intervento nella creazione di strumenti informativi, preventivi e di riduzione del danno.

- Realizzazione azione locale denominata "Inside Out", integrata nel progetto regionale "Safe Night Piemonte" di cui al PP5

Il Serd garantisce l'offerta dello screening HCV agli utenti in tutte le sedi

### Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4, i partners del Progetto "Safe and Drive".

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OS04_IS04</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di <b>riduzione dei rischi e del danno</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di <b>trasmissione di malattie infettive</b> rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

## 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno promosse iniziative di sensibilizzazione in occasione di almeno una giornata di Promozione delle Salute promosse da OMS (guida sicura, gap, stili di vita ...).

- Si manterrà l'adesione alle iniziative di sensibilizzazione e informazione nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour: con la realizzazione in ogni territorio a cui i SerD fanno riferimento, di almeno 1 intervento "serata informativa" rivolto alla popolazione giovane e adulta (vedi anche azione 4.8)

- Si prevede la prosecuzione della produzione di materiale informativo relativo alle tematiche inerenti le dipendenze patologiche e la diffusione all'interno dei diversi contesti sensibili, individuati attraverso il confronto e il coordinamento con gli attori intra-extra istituzionali presenti sul territorio.

### Attori coinvolti e ruolo

SerD, gruppo di lavoro PP4 e PI16, , Gruppo Fumo Aziendale, Ufficio Stampa

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP04_OT06_IT05</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/PLP

#### 4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

L’Asl CN1, compatibilmente con i regolamenti aziendali, fornirà alla Regione i dati socio economici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d’azzardo patologico quando richiesti.

- Attuazione del progetto “G.A.P.TOUR”: interventi di strada di sensibilizzazione e informazione, in occasione di eventi pubblici presso vari Comuni del territorio ASL CN1
- Realizzazione in ogni territorio a cui i SerD fanno riferimento, di almeno 1 intervento “serata informativa” rivolto alla popolazione giovane e adulta

##### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione

##### Obiettivo e Indicatori di processo

L’azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socio-economiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



## PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

### Referente del programma:

Referente: Emanuela Murialdo, medico - SISP [emanuela.murialdo@aslc1.it](mailto:emanuela.murialdo@aslc1.it)

Sostituto: Federica Gallo, biostatistica - Settore Epidemiologia [federica.gallo@aslc1.it](mailto:federica.gallo@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Antonella Borda, assistente sanitaria S.C. S.I.S.P
- Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile
- Eleonora Tappi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle
- Veronica Perrone, Elisa Chiapello, infermiere Distretto Sud Ovest
- Stefania Gastaldo, infermiera Distretto Nord Ovest
- Olga Goi, infermiera Distretto Nord Est
- Daniela Pelazza, infermiera Distretto Sud Est
- Sonia Ferraris, fisioterapista; Chiara Marchisio, fisioterapista S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa
- Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD

**Quadro logico del programma**

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP05_OT01</b> Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche	<b>PP05_OT01_IT01</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	standard raggiunto nel 2022	----	5.1 Promozione della mobilità sostenibile  5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP05_OT02</b> Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting	<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
		<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP05_OT03</b> Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	<b>PP05_OT03_IT04</b> Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici.  Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici  5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte  5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	<b>PP05_OT04</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	<b>PP05_OS01</b> Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	<b>PP05_OS01_IS03</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età ( <b>PP2</b> )	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS02</b> Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	<b>PP05_OS02_IS02</b> Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") ( <b>PP1</b> )	standard raggiunto nel 2022	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	<b>PP05_OS03</b> Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			
Specifico	<b>PP05_OS04</b> Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la	<b>PP05_OS01_IS04</b> Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente

	promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) <b>(PP2)</b>			domestico nella popolazione anziana
	<b>PP05_OS05</b> Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		<b>PP05_OS01_IS05</b> Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") <b>(PP3)</b>	standard raggiunto nel 2022	(v. PP3)	



## Analisi di contesto locale

La pandemia da Covid-19 e le misure adottate per contenerla hanno influenzato la mobilità e di conseguenza l'incidentalità stradale negli anni 2020 e 2021, rispetto al 2019, determinando in Piemonte un calo del fenomeno soprattutto nel 2020.

Nel 2021, rispetto all'anno precedente, i numeri sono in aumento: gli incidenti stradali del 36,5%, i feriti del 37,0% e i morti del 5,5%, per un totale di 9.759 incidenti stradali con lesioni che hanno causato la morte di 192 persone ed il ferimento di altre 13.477.

Allo stesso modo nella provincia di Cuneo il numero di incidenti e morti registrano un netto aumento nel 2021, non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto agli anni precedenti: nel 2021 (48 decessi).

La maggior parte dei decessi interessa la popolazione compresa tra i 45-64 anni; si muore di più nelle strade extraurbane (52,6% dei morti), con le province di Torino e Cuneo che contano rispettivamente il 16,7% e il 15,6% delle vittime della Regione Piemonte.

Nel 2021 il maggior numero di decessi coinvolge i conducenti e passeggeri di autovetture (49,0%), seguono motociclisti e ciclomotori (21,4%), pedoni (15,0%), ciclisti (7,8%), camionisti (5,7%), monopattini (0,5%) e altre tipologie (0,5%) (questi soggetti sono molto più esposti al rischio incidente stradale, perché hanno meno protezioni esterne). Nella provincia di Cuneo, nello stesso anno, si individua un aumento di incidenti che coinvolgono almeno una bicicletta e pur rimanendo pressoché uguale l'incidentalità dei conducenti di motocicli e ciclomotori ne aumenta la mortalità, che è la più alta di tutto il Piemonte, morendo quasi sei motociclisti su cento coinvolti in incidenti stradali.

In questo contesto la Sorveglianza P.A.S.S.I. fornisce degli indicatori su due importanti aspetti di sicurezza stradale: la guida sotto l'effetto dell'alcol e l'uso dei dispositivi di sicurezza.

Nelle zone vinicole, come il territorio cuneese, l'abitudine al consumo di alcol è diffusa: in ASL CN1 il 62% degli intervistati PASSI dichiara di aver consumato, nel mese precedente l'intervista, almeno una bevanda alcolica (dato simile a quello piemontese (65%) ma superiore a quello nazionale (56%)). A ciò si aggiunge il consumo episodico eccessivo (binge drinking), ossia l'assunzione di più di 5 unità alcoliche per gli uomini e più di 4 unità alcoliche per le donne in una sola occasione (un'unità alcolica corrisponde a 12 grammi di etanolo, quantità approssimativamente contenuta in una lattina di birra, un bicchiere di vino, un bicchierino di liquore). Il 7% degli adulti residenti in ASL CN1 è classificabile come bevitore binge e particolarmente preoccupante è il fatto che ci sia un gradiente rispetto all'età, a sfavore dei più giovani (il 16% dei 18-24enni e l'11% dei 25-34enni è classificabile come bevitore binge).

In aumento, rispetto ai dati estratti dalla precedente sorveglianza PASSI (2017-2020), l'utilizzo delle cinture posteriori: il 64% dei residenti in ASL CN1 e intervistati nel biennio 2020-2021 dichiara di indossare abitualmente la cintura posteriore; il dato è significativamente superiore a quello piemontese e a quello nazionale.

E' obbligatorio che i bambini fino ai 6 anni di età viaggino assicurati tramite i seggiolini (fino ai 2 anni) e adattatori (tra i 2 e i 6 anni).

L'uso di questi dispositivi è fondamentale per ridurre la gravità dei danni in caso di incidente.

In ASL CN1, nel biennio 2020-2021, 6 persone su 100 riferiscono di avere difficoltà a far uso di questi dispositivi, di non utilizzarli affatto o perfino di non avere alcun dispositivo di sicurezza, pur viaggiando in auto; però il dato è inferiore a quello piemontese (14%) e a quello nazionale (20%), anche se non in modo statisticamente significativo.

Sul territorio dell'ASL CN1, nel periodo 2017-2020 (ultimo dato disponibile) i controlli stradali effettuati dalle Forze dell'Ordine mostrano una riduzione.

Per quanto riguarda i dati relativi agli Incidenti Domestici sono ora aggiornati alla sorveglianza PASSI 2020-2021 e alle schede di accesso ai Pronto Soccorso regionali del 2020.

Secondo i dati PASSI raccolti negli anni 2020-2021, il 3,3% degli intervistati riferisce di aver avuto un incidente domestico che ha richiesto l'intervento sanitario (non necessariamente in PS) nei 12 mesi precedenti all'intervista. Nonostante ciò, la casa è ritenuta il luogo sicuro per eccellenza dal 96,1% degli intervistati Passi.

Il 2020 è stato un anno tristemente segnato dalla pandemia da COVID-19; le misure restrittive necessarie al suo contenimento hanno influenzato i comportamenti dei cittadini e l'accesso ai servizi fra cui il Pronto Soccorso.

Nonostante la flessione del numero degli accessi per tutte le fasce d'età, i dati del 2020 confermano che le categorie maggiormente coinvolte sono i soggetti in età pediatrica (6.762 accessi nei PS regionali dei bambini fra 0 e 4 anni) e gli anziani (19.964 accessi di persone dai 75 anni in su), permettendo di orientare eventuali interventi mirati di prevenzione.

I dati mettono inoltre in evidenza una prevalenza assoluta di traumatismi che costituiscono il 98,6% delle patologie, lo stesso dato sale al 99,4%, corrispondenti a circa 20 mila persone, se si considerano gli anziani con più di 74 anni.

Il tasso di accesso in PS della popolazione dai 75 anni in su della ASL CN1 è del 3.36%.

L'importanza di focalizzare gli interventi di prevenzione verso questa categoria, oltre che per la frequenza degli eventi, è giustificato anche dall'esito che, per gli anziani, può essere più spesso associato a disabilità, riduzione dell'autonomia e allettamento con conseguente aumento del carico sociale e assistenziale.

Il tasso di accesso in PS della popolazione pediatrica della ASL CN1 varia a seconda della fascia di età, raggiungendo i valori più alti (6%) tra gli 1 e i 4 anni.

Gli incidenti domestici tra gli 0 e i 4 anni sono per la maggior parte dei casi rappresentati dalle cadute ma nella fascia di età pediatrica sono particolarmente frequenti e gravi gli avvelenamenti e le ustioni.

## Azioni

### 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 è previsto un aggiornamento della mappatura dei PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile) e delle attività inerenti la mobilità sostenibile.

La mappatura sarà effettuata attraverso la scheda regionale, adattata alle esigenze locali in collaborazione con il gruppo di lavoro del PP2 e PP9 (vedi azione 2.6).

Nell'anno sarà consolidata la partecipazione dell'ASL CN1 nella valutazione di eventuali procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) avviati per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05\_OS01\_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09\_OS03\_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7).

Sarà inoltre individuato il Mobility manager aziendale e si lavorerà sull'implementazione della partecipazione ai bandi sulla mobilità sostenibile (per es. l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori).

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di lavoro PP5, PP2 e PP9, Enti locali

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OS01_IS01</b> Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 9.7

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

## 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 si provvederà a pubblicare sul sito aziendale il report annuale regionale sugli incidenti domestici, sarà inoltre garantita la diffusione del documento anche ai MMG e PLS.

Verrà garantita la partecipazione degli operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) e socio sanitari alla formazione regionale congiunta per i programmi PP2, PP5, PP9 e PL 11 relativa alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile.

Verrà inoltre prodotto e pubblicato sul sito aziendale con diffusione anche fra i MMG e i PLS, del report annuale sugli incidenti domestici tramite i dati raccolti con la Sorveglianza PASSI.

Per il 2023 i Consulitori del DMI, oltre alla prosecuzione dei corsi già attivati per la prevenzione degli incidenti domestici e disostruzione vie respiratorie, programmeranno più capillarmente sul territorio incontri rivolti ai genitori, nonni, zii in tema di alimentazione complementare, prevenzione incidenti domestici e di corretto utilizzo dei media a schermo (v. PL11).

Relativamente alla prevenzione degli incidenti domestici, è stato inserito nel catalogo per le scuole il progetto Affy fiutapeicoli, che sarà sostenuto attraverso un incontro formativo in modalità online con le scuole aderenti dove sarà illustrato il materiale didattico; si cercheranno soluzioni per rendere disponibile alle scuole il materiale didattico del progetto.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, il DMI, l'ufficio Stampa, ufficio Formazione, SSD Promozione della Salute, Settore Epidemiologia

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

## 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (*azione equity-oriented*)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel territorio svantaggiato individuato nell'ASL CN1 (Azione 5.3 PLP 2022) si effettuerà la mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio assistenziali, Terzo Settore) che si occupano di anziani e di invecchiamento attivo.

Sarà costituito un Tavolo intersettoriale locale che definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione; entro fine anno sarà inoltre predisposta una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.

Sarà garantita la partecipazione degli operatori sanitari, MMG, PLS, operatori socio sanitari, collaboratori familiari e caregivers alla formazione regionale relativa alla prevenzione degli incidenti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci.

A livello distrettuale nel corso dell'anno saranno mantenuti gli incontri con cadenza settimanale in cui vengono forniti ai portatori di cronicità e/o ai loro caregivers strumenti per l'autogestione delle patologie croniche (Chronic Disease Self-Management Program dell'Università di Stanford) nonché informazioni sui rischi e sulla prevenzione delle cadute in ambiente domestico.

Il SISP garantisce, anche per il corrente anno, la formazione agli OSS in tema di prevenzione degli incidenti domestici attraverso l'inserimento di un modulo formativo nel programma dei corsi OSS del Consorzio Monviso Solidale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, Settore Formazione, Enti locali, Enti Gestori Socio Assistenziali, Terzo Settore

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT04_IT05</b> Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale
<b>PP05_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD

## 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Questa azione è strettamente correlata ed integrata alle azioni del PP 4 Dipendenze; si rimanda perciò anche alla descrizione dell'azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti e 4.6 Esserci: limitazione dei rischi/riduzione del danno.

Nel corso nel 2023 sono previste le seguenti attività:

- Verrà sostenuta la partecipazione degli operatori locali a eventuali percorsi di formazione regionale per gli operatori del mondo della notte; a livello locale saranno programmati incontri di confronto al fine di progettare le attività locali e approfondire le conoscenze degli operatori sul tema.
- Nell'ambito dei tavoli tecnici del progetto Safe and Drive, verrà sostenuta l'implementazione dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne a livello provinciale.
- Al fine di conciliare mondo del divertimento e cittadini/e e integrare gli interventi di promozione della guida sicura negli eventi locali destinati ai giovani, si prenderanno contatti con le singole amministrazioni, associazioni, enti manifestazioni per informare e concordare le azioni previste dai progetti "Inside Out" e "Safe and Drive" (vedi PP4) e al fine di costituire una rete territoriale.
- Mantenimento della scheda uscita e questionari etilometro condivisi dal gruppo di lavoro ed eventuale revisione
- Utilizzo dei social come promozione della salute e mezzo di comunicazione: in occasione di alcuni eventi specifici di maggior richiamo per i giovani si concorderà un programma di comunicazione attraverso i social in collaborazione con Ufficio Stampa, Amministrazioni e soggetti del terzo settore coinvolti.
- Inserimento delle attività nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa
- Intervento di comunicazione/informazione: verrà pubblicata sul sito web aziendale l'informativa concordata a livello regionale che descrive caratteristiche e finalità del progetto. Il materiale verrà utilizzato in una o più occasioni opportune di presentazione delle azioni progettuali connesse a Safe Night a livello locale.

Questa azione è strettamente correlata ed integrata alle azioni del PP4 Dipendenze; per i dettagli si rimanda alla descrizione dell'azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti e dell'azione 4.6 Esserci: limitazione dei rischi/riduzione del danno .

Tramite i dati della Sorveglianza PASSI, verrà prodotto un report informativo per monitorare i comportamenti alla guida (utilizzo dei dispositivi di protezione, eventuale assunzione di alcol) in ASL CN1, che verrà condiviso con gli stakeholder interni ed esterni e pubblicato sul sito aziendale e potrà essere integrato con i dati delle attività di promozione della guida sicura e l'informativa regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Terzo settore che si occupa del loisir notturno

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

## 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno si lavorerà per la predisposizione di nuovi percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol da parte dei Dipartimenti Dipendenze in accordo con le Prefetture (trasversale al PP4) e al potenziamento dei progetti già attivi sui vari territori:

- Proseguimento nella realizzazione dell'azione locale denominata "Inside Out" integrata nel progetto regionale "Safe Night Piemonte" di cui al PP4
- Continueranno i corsi "Alcol e Guida" realizzati dal Serd con l'obiettivo di fornire informazioni su alcol e guida a soggetti a cui è stato contestato l'art.186 del C.d.S. per guida in stato di ebbrezza alcolica.
- Partecipazione/Coordinamento Progetto "Safe and Drive" sull'incidentalità stradale a causa del consumo di alcool e sostanze stupefacenti (vedi PP4 e azione 5.4). Il Progetto è stato finanziato dal DPA ed è rivolto all'intero territorio della provincia di Cuneo. Gli obiettivi del progetto sono:
  1. aumento dell'informazione del target rispetto a rischi e danni derivanti dalla guida in stato di ebbrezza o effetto di sostanze stupefacenti
  2. aumento della conoscenza dei profili di rischio e dei fattori di protezione del target di intervento
  3. aumento della propensione del target ad assumere atteggiamenti responsabili alla guida
  4. aumento del coinvolgimento del target di intervento nella creazione di strumenti informativi, preventivi e di riduzione del danno.

Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali lavorativi (trasversale al PP3 Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").

Sarà prevista la disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali

Si favorirà la partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2,PP9, PL11)

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Prefetture, ASL CN2, Enti comunali, Cooperative del territorio

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PP05_OT02_IT02</b> Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
<b>PP05_OT03_IT04</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Pubblicazione del report incidenti stradali sui siti aziendali



## PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

### Referente del programma:

Referente: Santo Alfonso, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., [santo.alfonzo@aslc1.it](mailto:santo.alfonzo@aslc1.it)

Sostituto: Raffaele Ceron, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., [raffaele.ceron@aslc1.it](mailto:raffaele.ceron@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Attilio Cavallaro TPALL; Basso Marco TPALL; Marco Olocco TPALL; Walter Bonino TPALL S.C. S.Pre.S.A.L
- Federica Gallo, Settore Epidemiologia

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP06_OT01</b> Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	<b>PP06_OT01_IT01</b> Intersectorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP06_OT02</b> Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP06_OT03</b> Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	<b>PP06_OT04</b> Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	<b>PP06_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	<b>PP06_OT05_IT04</b> Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	<b>PP06_OS01</b> Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e	<b>PP06_OS01_IS01</b> Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti	----	----	6.5 Progettazione PMP

	sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>			
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

## Analisi di contesto locale

L'ASL CN1 si caratterizza per un territorio estremamente vasto. Tale territorio presenta una forte vocazione agricola che tocca sia l'allevamento che la frutticoltura e la coltivazione cerealicola. Particolarmente nei territori di pianura si sviluppano numerose ed importanti attività industriali e artigianali. Negli ultimi 6 anni il numero di aziende non ha subito significative variazioni facendo registrare una lieve riduzione percentuale. Il trend è stato verosimilmente modificato dalla pandemia, che ha visto la chiusura di posti di lavoro la contrazione dei livelli produttivi con conseguente riduzione della forza lavoro.

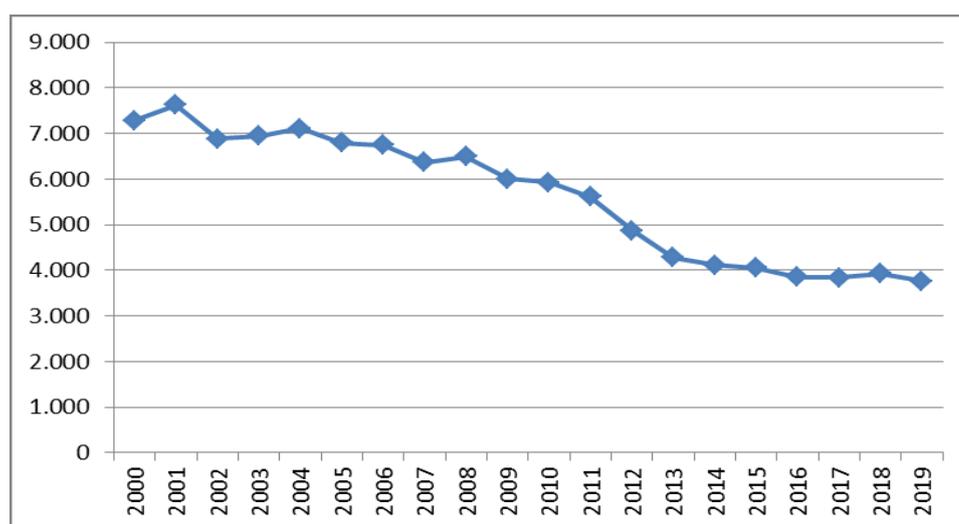
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Numero Aziende</b>	30.611	30.701	30.612	30.184	29.644	29.033	28.570	28.477	28.318
<b>Totale Lavoratori</b>	120.194	121.273	119.490	117.857	118.285	117.394	118.504	121.827	121.218

Titolo: Tabella riepilogativa del totale delle PAT e dei lavoratori del territorio

Periodo: 2010-2018 Territorio: ASLCN1 Fonte: INAIL

Dalla tabella si può vedere che il numero di addetti occupati per i comparti dell'industria e dei servizi oscilla in modo poco rilevante attorno ai 120.000 addetti con un lieve segnale di ripresa. Viene confermata la tendenza alla riduzione del numero di aziende che rimane comunque elevato. Allo stato dell'arte non sono ancora disponibili dati attendibili relativamente all'occupazione nel comparto agricolo (peraltro fortemente caratterizzata da picchi legati alla stagionalità e ad un consistente impatto della meccanizzazione).

Il fenomeno infortunistico è in costante miglioramento: si riportano i dati del 2010, del 2014 e del 2021 infortuni denunciati provincia di Cuneo (ASLCN1 e ASLCN2) dai 12.090 del 2010 agli 8.376 del 2014 e ridotti ulteriormente a nel 2021 a 6966 (625 dei quali Covid). Le denunce per morti bianche in provincia di Cuneo sono state tra 18 e 30 per anno (stabili considerando l'oscillazione statistica) e bisogna considerare che gli infortuni denunciati sono superiori a quelli riconosciuti definiti da INAIL, che questi considerano anche le vittime su strada, in itinere o sul lavoro. La riduzione degli infortuni è sicuramente positiva con miglioramenti consolidati.



Ci sono ambiti e settori ancora critici: l'agricoltura, l'edilizia, il lapideo hanno una priorità nei controlli. Questi, insieme alle indagini per malattie professionali e infortuni, occupano la maggior parte dell'attività del S.PRESAL. Il D. Lgs. 81/2008 ha esteso l'applicazione di parte degli obblighi (uso di dispositivi di protezione individuali e di macchine conformi) ai lavoratori autonomi e alle imprese familiari un tempo esclusi dai controlli di vigilanza.

Grafico 1 - ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI RICONOSCIUTI DA INAIL

Territorio: ASLCN1 Fonte: INAIL

Dal grafico si può notare un andamento costantemente in calo degli infortuni nei territori della nostra ASL anche se negli ultimi anni la discesa è rallentata e i valori tendono a stabilizzarsi

INAIL fonte Open data

Infortunati denunciati anno 2021 in Provincia di Cuneo (ASLCN1 e ASLCN2)

INFORTUNI	Italia	Piemonte	CUNEO
ANNO 2021	555.236	41225	6966

GESTIONE	ANNO 2021
Industria	5229
Agricoltura	871
Gest conto stato	866
	6966 (di cui circa 625 COVID)

Infortunati: analisi per modalità di accadimento

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
In occasione di lavoro	7220	7127	7176	7161	7597
in itinere	1007	1107	1096	1114	663* (probabile effetto pandemia)
	8227	8234	8272	8275	8260

Nel 2023 L'ASLCN1 consoliderà la metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) dedicando parte dell'attività e delle competenze ai PMP nel settore Agricoltura e Trasporti, senza precludere le altre attività istituzionali, che dovranno comunque essere garantite. Sono in corso la collaborazione con altri Enti, società scientifiche e portatori di interesse.

Per l'attuazione di ciascun Piano Mirato di Prevenzione, si prevede per l'anno 2022 la realizzazione delle attività previste dalla Fase 1 dei PMP.

A livello locale la programmazione delle attività è realizzata utilizzando alcuni riferimenti tra cui le banche dati a disposizione; viene redatto un report descrittivo dei rischi e danni secondo lo standard concordato a livello regionale. L'accesso ad alcuni dati permane critico, primo tra tutti l'accesso alle notizie degli infortuni. Il cruscotto INAIL non permette la fruibilità a fini di programmazione, non è presente un sistema di ricerca univoco ed infine lo scarico delle denunce infortuni da INAIL verso SPRESALWEB non è più effettuato e questo ha una diretta ricaduta sull'applicazione del protocollo concordato con la Procura Generale di Torino.

Sono state mantenute e rafforzate le attività di coordinamento attraverso i tavoli del OPV e del COCOPRO ed è continuata la collaborazione con INL di Cuneo per le attività congiunte.

Negli anni vi è stata una proficua collaborazione a livello locale con le parti sociali, datoriali e sindacali e i vari Enti territoriali che effettuano vigilanza sulle aziende. La collaborazione a livello locale ha permesso la promozione di eventi formativi, di informazione e di assistenza e nella programmazione dei piani mirati della prevenzione.

## Azioni

### 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono stati individuati i referenti a livello locale per i Programmi 6,7,8 e sono stati individuati i partecipanti ai gruppi dei relativi gruppi tematici dei Piani Mirati della Prevenzione.

Sarà garantita la partecipazione degli operatori agli organismi ed ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Il Direttore SPRESAL ASLCN1 è il componente del CRC regionale e il coordinatore OPV della Provincia di Cuneo  
Livello locale:

- componente delle ASL facenti parte del CRC; ALFONZO Santo.
- componente degli Organismi Provinciali di Vigilanza; ALFONZO Santo.
- componente del Co.Co.Pro. C/o INAIL; ALFONZO Santo.
- Network Italiano Silice (Nis) Gruppo Buone Pratiche; Orengo Valentina
- Referente COR. TUNS e componente gruppo Reg. Malattie Professionali; Sorasio Denise.
- operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici; CERON Raffaele infoscuro; BASSO Marco Agricoltura e Informatizzazione, OLOCCO Marco Sovraccarico Biomeccanico, BONINO Walter gruppo Macchine; Gamba Corrado gruppo Edilizia.

### 6.2 Sistema informativo

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale è stato previsto l'uso delle banche dati e la redazione del report rischi/danni da lavoro;

In linea con gli anni precedenti verrà implementato il sistema Infor.Mo-Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali dell'ASL AL e gestito il COR-TUNS dei Tumori naso sinusali con valenza Regionale gestito dall'ASLCN1.

Sono previste le seguenti attività:

- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all'interno del PLP;
- rendicontazione delle attività effettuate utilizzando gli appositi applicativi informatici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei servizi SPRESAL per l'implementazione dei database

- ROSSARO Debora è il TPALL incaricato per i Flussi INAIL
- BASSO Marco è il TPALL incaricato per il sistema Infor.Mo e Sistemi Informativi

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

### 6.3 Formazione, informazione, assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 sarà garantita la partecipazione ad iniziative di programmazione dei Piani mirati delle Prevenzione sull'ambito Agricoltura, Edilizia, Sovraccarico Biomeccanico, MMC nel settore trasporti e logistica

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.
- Partecipazione due operatori ad una formazione Nazionale C/o INAIL sulla gestione dei PMP

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SpreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT02_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

## 6.4 Attività di vigilanza e controllo

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verranno adottate dal SPreSAL attività finalizzate al raggiungimento dei LEA secondo le indicazioni contenute nell'allegato C del documento di indirizzo 2023 Piano Regionale della Prevenzione. Alla voce "Attività di vigilanza e controllo" l'ASLCN1 ha un obiettivo complessivo di 990 controlli che corrisponde al LEA il 5% delle aziende presenti sul territorio (*aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro*).

Prosegue l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti di controllo, l'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV), coordinati dallo SPreSAL.

Saranno seguite le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL (allegato C).

Nella rendicontazione del PLP, verrà descritto:

- svolgimento delle attività di controllo programmate a livello regionale;
- rendicontazione delle attività svolte dagli OPV;
- attività di indagine a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali finalizzate all'accertamento delle responsabilità e di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

### Attori coinvolti e ruolo

Tutti gli operatori SPRESAL, ITL, VV.F., INPS, INAIL, operatori SIAN, Servizi Veterinari, Carabinieri.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/Rendicontazioni PLP

## 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- Attuazione del PMP nel comparto Agricoltura ed Edilizia (confronta Programma 7) e del PMP sul rischio correlato al sovraccarico biomeccanico PMP settore Trasporti (confronta Programma 8);

Nell'ambito dei PMP attivati, sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;

- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, Datori di Lavoro , RSPP, RLS, consulenti aziendali, ecc.

#### Indicatore di processo

L’azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all’interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL

## 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- realizzazione di un’iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza;
- rendicontazione e descrizione delle attività effettuate e dei risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione all’interno del PLP.

#### Attori coinvolti e ruolo

Le parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, Datori di Lavoro , RSPP, RLS, consulenti aziendali, ecc.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP06_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all’approccio “sistemico” del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP07</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un’azione di comunicazione
<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell’approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all’approccio “sistemico” del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder ( <b>PP08</b> )	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un’azione di comunicazione



## PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

### Referente del programma:

Referente: Santo Alfonso, medico, S.C. S.Pre.S.A.L. [santo.alfonzo@aslcn1.it](mailto:santo.alfonzo@aslcn1.it)

Sostituto: Marco Olocco, TPALL, S.C. S.Pre.S.A.L. [marco.olocco@aslcn1.it](mailto:marco.olocco@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Francesca Gota, medico; Marco Basso TPALL; Corrado Gamba TPALL; Attilio Cavallaro TPALL; Fausto Cavallo TPALL; Francesco Giorgis; TPALL; S.C. S.Pre.S.A.L
- Caputo Marcello, medico, SIAN
- Dutto Dario, veterinario, Servizio Veterinario: AREA C

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP07_OT01</b> Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	<b>PP07_OT01_IT01</b> Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP07_OT02</b> Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia  <b>PP07_OT03</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL	<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP07_OT04</b> Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura  <b>PP07_OT05</b> Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi	<b>PP6_OT03_IT03</b> Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione  (PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP07_OT06</b> Realizzazione, aggiornamento e	<b>PP07_OT06_IT03</b> Comunicazione	Realizzazione di almeno 1	Almeno un'azione di	

	diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	intervento di comunicazione/ informazione per anno	comunicazione (6.6)	
	<b>PP07_OT07</b> Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	<b>PP07_OT08</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP07_OT08_IT04</b> Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		<ul style="list-style-type: none"> <li>Formazione operatori SPreSAL</li> <li>% microimprese all'interno del campione selezionato</li> </ul>	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	<b>PP07_OS01</b> Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza.  Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente  <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	<b>PP07_OS02</b> Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in	<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura  7.6 PMP Edilizia

	ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)		
Specifico	<b>PP07_OS03</b> Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

## Analisi di contesto locale

Le attività di prevenzione riguardanti i comparti dell'Edilizia e dell'Agricoltura rivestono un ruolo rilevante nel corso degli anni. Dall'analisi dei dati relativi a infortuni lavorativi, tecnopatie, patologie invalidanti determinate in occasione di lavoro e morti sul lavoro, criticità che negli ultimi anni hanno subito un incremento, nel contesto dell'ASLCN1 soprattutto nel comparto agricolo.

Gli infortuni in agricoltura e nel comparto delle costruzioni sono ancora rilevanti. Il sistema di sorveglianza del Piemonte ha ricostruito con il metodo "Infor.Mo" 76 incidenti mortali indagati dai Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL). Su 76 casi ricostruiti 31 fanno riferimento a lavoratori dell'agricoltura e selvicoltura per una percentuale che supera il 40,9%. Se si aggiungono gli infortuni occorsi sul comparto delle costruzioni la percentuale supera il 63,4%. In uno studio del 2019 che prende in considerazione i casi mortali avvenuti in Piemonte tra il 01/01/2016 e il 30/09/2019 integrando le informazioni rese disponibili attraverso gli Open Data INAIL con altre, desunte direttamente dalle denunce di infortunio e dall'esito degli accertamenti disposti dall'Istituto è interessante notare che 25 infortuni, circa un quarto del totale dei casi positivi in occasione di lavoro (102), si sono verificati in ambito agricolo e ben 6 di essi sono avvenuti a causa del ribaltamento di un mezzo agricolo. I dati confermano informazioni già emerse in passato, ma evidenziano come quello dell'utilizzo in sicurezza di un mezzo agricolo continui a essere un ambito di intervento prevenzionistico potenzialmente utile per aggredire quello che a tutti gli effetti appare lo zoccolo duro degli incidenti mortali in agricoltura. In relazione al comparto della selvicoltura, è stata garantita in questi anni la partecipazione attiva al gruppo di lavoro sulla "Sicurezza in selvicoltura" della Regione Piemonte. L'attività del gruppo di lavoro è stata finalizzata alla promozione del confronto sui rischi prioritari del comparto, alla condivisione di strumenti e conoscenze tecniche, alla definizione di strumenti di indirizzo comuni per il controllo e l'autocontrollo ed alla realizzazione di momenti di formazione ed informazione per gli operatori del settore forestale.

Nel 2023 l'ASLCN1 manterrà l'attività di controllo e vigilanza ordinaria e attua il Piano Mirato di Prevenzione PMP in edilizia e agricoltura. Il numero di aziende agricole da ispezionare in ASLCN1 è 154 aziende, di queste 8 (5%) aziende sul commercio delle macchine nuove e usate e 15 (10%) aziende con allevamenti bovini e suini.

I controlli in edilizia da effettuare nell'ASLCN1 nel 2023 riprendono i dati di attività ante pandemia. Tale attività è stata orientata in particolare riguardo ai cinque rischi prioritari di intervento (caduta dall'alto, seppellimento, caduta materiali dall'alto, elettrico e investimento/ribaltamento) adottando le schede tecniche elaborate dal gruppo regionale che definiscono gli aspetti minimi per il controllo di tali rischi e rendicontando gli indicatori di attività. La ripresa delle attività nel settore, legata alla legislazione di incentivazione fiscale, ha determinato una forte aumento delle notifiche relative ai cantieri edili con la conseguente necessità di adeguare le attività di controllo.

Il numero di cantieri tendenziale è 297 cantieri con un minimo di 238 (80% del tendenziale) calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione". La scelta locale al riferimento inferiore è relativo sia allo stato qualitativo della sicurezza nei cantieri, migliorata nel tempo, che di allocazione delle risorse in quanto la vigilanza sul settore Agricolo è particolarmente onerosa, all'ASLCN1 compete il 25 % dei controlli effettuati sull'intera Regione.

## Azioni

### 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono stati individuati i referenti a livello locale per il Programma 7 e sono stati individuati i partecipanti ai gruppi dei relativi gruppi tematici dei Piani Mirati della Prevenzione.

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Il Direttore SPRESAL ASLCN1 è il componente del CRC regionale e il coordinatore OPV della Provincia di Cuneo.

Operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici;

- GAMBÀ Corrado Edilizia
- BASSO Marco Agricoltura e Silvicultura
- OLOCCO Marco Agricoltura – Ambienti confinati

### 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc./ le imprese e trasmissione della documentazione sui PMP “Edilizia” e “Agricoltura”;
- IL PMP Agricoltura riguarda sia il rischio Macchine che gli Ambienti confinati
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l’anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP “Edilizia” e “Agricoltura” e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all’iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l’attuazione del PMP nel comparto edilizia e agricoltura.

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OT02_IT02</b> Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all’anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

### 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno attuati i programmi di vigilanza, controllo e assistenza in agricoltura e nei cantieri edili da parte degli operatori SPreSAL. secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di vigilanza SPreSAL. (Allegato C del PRP 202C) .Rendicontazione e trasmissione dei dati sulle attività svolte.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreS.A.L., operatori del Dipartimento di Prevenzione e di altri Enti per l'attuazione e rendicontazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS01_IS01</b> Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

\*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i <b>programmi di vigilanza e controllo</b>	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	- agricoltura: compilazione delle schede di sopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale - edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

## 7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto "Agricoltura".

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS03_IS03</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)  - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

## 7.5 PMP Agricoltura

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Agricoltura" e PMP "Edilizia", le associazioni di categoria hanno una copertura Provinciale e l'attività è effettuata in collaborazione con l'ASLCN2;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale sarà restituita dalle imprese che aderiscono al PMP attraverso una modalità informatica;
- Verrà effettuata specifica formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP o dei loro consulenti, / associazioni di categoria e verrà organizzata uno sportello per l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL da parte di almeno 2 operatori.

### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL.  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

### 7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq 9$ );
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Edilizia";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP.
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Edilizia" e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL, da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gli operatori SPreS.A.L., insieme ai portatori di interesse, per l'attuazione del PMP nel comparto "Edilizia".

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP07_OS02_IS02</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

**Indicatore di processo**

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Indicatore di processo</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Fonte</b>
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



## PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE, DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO

### Referente del programma:

Referente: Ceron Raffaele, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., [raffaele.ceron@aslc1.it](mailto:raffaele.ceron@aslc1.it)

Sostituto: Barone Monica, medico - S.C. S.Pre.S.A.L., [monica.barone@aslc1.it](mailto:monica.barone@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Marco Olocco, TPALL; Martina Festello, TPALL; Daniela Macagno, assistente sanitaria; Denise Sorasio, medico (referente PP3) S.C. S.Pre.S.A.L
- Alberto Baratti, medico; Anna Paschetta psicologa; Simona Moschini, psicologa; Silvia Maria Madonno infermiera; Estell Mariss Guevara, infermiera, Alessandro Bottero, infermiere S.C. Medicina del lavoro interaziendale
- Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia
- Ilaria Gorrasi, biologa (referente PP9) S.C. SIAN
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo (Trasversale/Specifico)	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP08_OT01</b> Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	<b>PP08_OT02_IT01</b> Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	<b>PP08_OT02</b> Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC di cui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP08_OT03</b> Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>P08_OT04</b> Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	<b>PP08_OT05_IT03</b> Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	----	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	<b>PP08_OT05</b> Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

		stakeholder			
Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	--	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).  Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale  8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico  8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

## Analisi di contesto locale

### Rischio cancerogeno professionale

La realtà locale ha alcuni settori specifici che sono stati oggetto di controllo in questi anni; tra questi si citano la produzione di materiale rotabile, il comparto della gomma, le lavorazioni meccaniche, la lavorazione del legno, l'agricoltura e il settore lapideo. Informazioni sull'esposizione ai cancerogeni occupazionali sul territorio sono state desunte dalle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria dei lavoratori trasmesse all'INAIL. Infatti, i registri cancerogeni aziendali, che rappresentano la fonte ufficiale sull'esposizione dei lavoratori a cancerogeni sul lavoro, da circa 5 anni, a causa del cambiamento nel 2020 delle modalità di invio dei registri all'INAIL, sono accessibili da parte degli operatori degli SPRESAL con il riferimento all'azienda e al numero degli esposti, ma senza alcuna informazione relativa agli agenti ed ai relativi livelli di esposizione, cosa che impedisce una mappatura dell'esposizione ai singoli agenti. Altri dati di esposizione della popolazione lavorativa sono stati quelli puntuali analizzati presso alcune imprese soggette a controllo o di indagini per le malattie professionali.

Presso lo SPRESAL dell'ASL CN1 è istituito il Centro Operativo Regionale (COR) dei tumori naso-sinusali.

### Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

L'ambito locale è connotato dalla forte presenza di attività manifatturiere, edili, dedicate al trasporto e alla logistica, agricoltura e allevamento, tutti settori con attività a rischio di sovraccarico biomeccanico. I dati INAIL sulle comunicazioni dei Medici Competenti sulla sorveglianza sanitaria indicano che in Piemonte nel 2019 circa 1 milione e 80 mila lavoratori/lavoratrici erano esposti a fattori ergonomici sul lavoro (36,4% del totale), di cui circa 374.000 donne e 706.000 uomini (35,0% e 37,1% del totale, rispettivamente) con rischi maggiori nelle aziende di piccole dimensioni. In linea con gli obiettivi di riduzione dei livelli di esposizione al rischio ergonomico tramite azioni dirette all'interno di specifici comparti/attività produttive lo SPRESAL dell'ASL CN1 ha scelto di aderire al Piano Mirato della Prevenzione sul rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide sul settore trasporto e logistica PMP Programma 8 partecipando al relativo gruppo di lavoro regionale.

### Rischio stress correlato al lavoro

Secondo le recenti indicazioni fornite dal Ministero della Salute nel Piano Nazionale della Prevenzione, dovrà essere inserita nel capitolo dello stress lavoro-correlato l'attività di controllo sulle violenze contro gli operatori sanitari e socio sanitari ricordando che OMS afferma che: "nessun paese, ospedale o clinica può proteggere i propri pazienti se non mantenga i propri operatori sanitari al sicuro" nonché la recente Legge 14 agosto 2020, n. 113 recante "Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni". Presso l'ASL CN1 vi è in tal senso un particolare impegno della Medicina del Lavoro con attività dedicate.

L'attività di vigilanza e controllo sulle citate tipologie di rischio verrà mantenuta come quella per le indagini sulle malattie professionali e nell'ambito dei ricorsi avversi ai giudizi dei medici competenti.

Nell'anno 2022 il SPRESAL ha indagato 91 malattie professionali.

Per quanto riguarda la diagnosi delle malattie professionali chiuse nell'anno 2022 le stesse sono state raggruppate conformemente alle procedure di classificazione richieste dal corrente programma informatizzato regionale; ne sono risultate 8 diagnosi di silicosi, 35 di ipoacusia, 7 di movimentazione manuale dei carichi (patologie del rachide), 4 patologie da sovraccarico biomeccanico dell'arto superiore, 26 diagnosi di neoplasia ed 6 diagnosi di malattia professionale per altre cause.

## Azioni

### 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale con particolare riferimento a :

- componenti dell'ASLCN1 facenti parte del CRC;
- operatori delle ASLCN1 facenti parte dei gruppi tematici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPRESAL, Operatori ITL, altri Enti

### 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP sul rischio MMC nel settore Trasporto e Logistica;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL nell'ambito di rischio professionale scelto, da parte di almeno 2 operatori.

#### Attori coinvolti e ruolo

- Operatori SPreSAL ASL CN1 per la collaborazione con le altre ASL capofila del PMP e per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione;
- portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici;
- lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP;
- gli operatori ASLCN1 soggetti della prevenzione, fisioterapisti.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OT03_IT02</b> Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP Trasporto e Logistica

### 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN1 non ha scelto il PMP "Rischio cancerogeno professionale";  
verrà mantenuta l'attività propria sul tema, la vigilanza e l'assistenza alle aziende;  
verrà data agli operatori la possibilità di aderire alla formazione regionale;

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

### 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLCN1 adotta il PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico" declinato al settore del trasporto e della Logistica.

Sono previste le seguenti attività:

- organizzazione a livello territoriali dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., le imprese e trasmissione della documentazione relativa al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico";
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico", e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione;
- partecipazione alle iniziative formative, sia sul PMP che sulla sorveglianza sanitaria, rivolte agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori;
- trasmissione della comunicazione dell'iniziativa formativa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.
- La Medicina del Lavoro dell'ASLCN1 organizza in collaborazione col SPP, Medicina del Lavoro, Area di Formazione e Fisioterapia, un corso di promozione dell'attività fisica, che coinvolgerà circa 100 lavoratori sanitari.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL CN1 in collaborazione con ASLTO3 capofila per il PMP “Settore Trasporto e Logistica”  
Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione; portatori di interesse, per l’attuazione dei PMP specifici; Operatori della Medicina del Lavoro;  
Operatori della Fisioterapia;

### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell’appropriatezza e dell’efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell’iniziativa formativa ai medici competenti

## 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Lo S.Pre.S.A.L. dell’ASL CN1 realizzerà sul territorio di competenza il PMP “Patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico” e non implementerà le azioni previste dal PMP Rischio stress correlato al lavoro. Verrà mantenuta l’attività propria sul tema, la vigilanza e l’assistenza alle aziende e verrà data agli operatori la possibilità di aderire alla formazione regionale.

La Medicina del Lavoro, nell’ottica di sviluppare le potenzialità e le competenze delle risorse umane appartenenti all’Azienda e al fine di migliorare anche la qualità del servizio prestato all’utente attraverso la tutela dell’ambiente lavorativo, sta procedendo, per l’anno 2023, con le attività di analisi e valutazione del rischio psicosociale “stress lavoro correlato” su alcuni Dipartimenti dell’azienda ASL CN1. Per alcuni di questi la valutazione si è conclusa con la redazione del DVR (Documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs 81/08, per altri l’attività è in essere o in fase di pianificazione entro l’anno corrente. Azioni di monitoraggio delle condizioni di salute psicologica individuale e dei gruppi di lavoro attraverso una trasversale attenzione all’emergere di criticità degli ambienti fisici di lavoro ma, e soprattutto, agli ambienti umani.

Verranno inoltre implementate iniziative per la promozione del benessere dei lavoratori (vedi PP3), in particolare sarà curata l’organizzazione di corsi di Mindfulness per operatori sanitari che sono stati coinvolti nella gestione della pandemia.

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL ASL CN1 in collaborazione con ASL Città di Torino capofila per il PMP specifico  
Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione; portatori di interesse, per l’attuazione dei PMP specifici; Operatori della Medicina del Lavoro;  
Operatori del Servizio di Psicologia e del Dipartimento di Salute mentale;

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP08_OS01_IS01</b> Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP  Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
<b>PP08_OS02_IS02</b> Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL  Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

**8.6 PMP azione equity-oriented****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Nell'ambito del PMP scelto dalle ASL, sono previste le seguenti attività:

- seleziona del campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro  $\leq$  9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, le associazioni di categoria, gli enti paritetici, ecc., delle imprese e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- organizzazione della formazione alle figure aziendali della prevenzione delle singole imprese target dei PMP e assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

**Attori coinvolti e ruolo**

Operatori SPreSAL ASL CN1 in collaborazione con ASL capofila per il PMP specifico

Collaborazione secondo quanto definito dai gruppi di lavoro tematici per la realizzazione e fruizione di corsi di formazione; portatori di interesse, per l'attuazione dei PMP specifici.

**Indicatore di processo**

L'azione contribuisce al seguente indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ASL



## PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

### Referente del programma:

Referente: Camilla Lion, dirigente medico S.S.D. Ambiente, Agenti fisici e radioprotezione

[camilla.lion@aslc1.it](mailto:camilla.lion@aslc1.it)

Sostituto: Ilaria Gorrasi, biologa, S.C. S.I.A.N. [ilariasilviarossella.gorrasi@aslc1.it](mailto:ilariasilviarossella.gorrasi@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Riccardo Chiapello, TPALL; Simonetta Bassi; TPALL; Ezio Barp, TPALL, S.S.D. Ambiente e Fisica Sanitaria
- Denise Sorasio, medico (referente PP 3); Daniela Macagno, assistente sanitaria, SPreSAL
- Rosanna Meinero, infermiera Coordinatore area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Marcello Caputo, medico, S.C. (referente PL13 e Coordinatore di Piano) S.I.A.N. / S.S.D. Promozione della Salute

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PP09_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	<b>PP09_OT01_IT01</b> Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali  9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale  9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica  9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		<b>PP09_OT01_IT02</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	<b>PP09_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute"	<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2)  Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4)  Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei
	<b>PP09_OT03</b> Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di				

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
	vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)		almeno 1 operatore per ASL (9.6)	cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PP09_OT04</b> Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione e	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni  Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria  9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni  9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti  9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	<b>PP09_OT05</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PP09_OT05_IT05</b> Lenti di equità  Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	<b>PP09_OS01</b> Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e coinvolti	<b>PP09_OS01_IS01</b> Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		<b>PP09_OS01_IS02</b> Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali
		<b>PP09_OS01_IS03</b> Indirizzi e criteri	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
		regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali			salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA**  9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS  9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09\_OS01\_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Specifico	<b>PP09_OS02</b> Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	<b>PP09_OS03</b> Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	<b>PP09_OS03_IS05</b> Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		<b>PP09_OS03_IS06</b> Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
		<b>PP09_OS03_IS08</b> Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

## Analisi di contesto locale

La regione Piemonte si è posta il perseguimento degli obiettivi di riduzione del riscaldamento globale e dell'esposizione ai fattori di rischio ambientali può avvenire solo attraverso la sinergia tra politiche sanitarie ed extrasanitarie che promuovono la mobilità sostenibile, la costruzione e l'adeguamento di edifici in chiave ecocompatibile, la sensibilizzazione della popolazione e la formazione degli operatori sanitari nei confronti dei rischi chimici e fisici di maggiore impatto. A fronte di questo scenario, pertanto, proseguiranno e dovranno essere rafforzati l'impegno e la cooperazione per concretizzare azioni di sistema intersettoriali che mettano al centro la prevenzione nel suo significato più ampio; una particolare attenzione sarà dedicata alle radiazioni per le recenti norme entrate in vigore quali ad esempio la DGR 61-6054 2022 Regione Piemonte e il D. Lgs 203/2022.

Nell'anno 2022 è stata avviata la SSD Ambiente, di seguito ampliata mediante fusione con la fisica sanitaria attualmente denominata SSD Ambiente, agenti fisici e Radioprotezione. Nell'ottica prevista dal DL 30 aprile 2022 n. 36, modificato dalla L. 79/2022 e DM 9/6/22 avrà lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici" e dovrà operare in una logica di approccio integrato "One health" (nella ulteriore evoluzione "Planetary health") per una migliore integrazione multidisciplinare e di apporto reciproco.

Nell'anno 2022 sono stati mantenuti i rapporti con la rete regionale Ambiente e Salute, nell'ottica di pervenire alla condivisione dei programmi ed obiettivi di attività; si è perfezionata la formazione nelle specifiche tematiche individuate dalla Regione (in particolare i rischi da radiazioni ionizzanti, il Regolamento Reach sul controllo della produzione e commercio delle sostanze chimiche, le varie problematiche ambientali e la valutazione degli impatti derivanti dalle attività); sono state effettuate numerose verifiche su manufatti in amianto, su richiesta di cittadini e Comuni; si è data risposta alle istanze degli Enti (Regione, Provincia, Comuni) in ordine alle procedure di autorizzazione ambientale;

Sono stati inoltre organizzati momenti di confronto con rappresentanti dei programmi PP2, PP5 e PL11 per l'ideazione di un percorso intersettoriale sulla tematica salute e ambiente nei primi 1000 giorni, che sarà erogato nei prossimi anni.

Nell'ambito delle tematiche REACH-CLP e sicurezza dei prodotti cosmetici le sono state svolte le attività di campionamento e controllo programmate.

Nonostante l'attività amministrativa propedeutica all'avvio della nuova struttura negli impianti natatori si è mantenuto un buon livello di controllo e si conta di incrementarlo ulteriormente visto che, con l'aumento del costo dell'energia, i gestori potrebbero limitare e ridurre il ricambio dell'acqua delle vasche per risparmiare sul riscaldamento e trattamento della stessa.

Si sono raggiunti finora buoni risultati circa i sopralluoghi straordinari presso i soggetti autorizzati al trasporto infermi con autoambulanza per la verifica del rispetto della L.R. 42/1992, come da disposizioni della Nota regionale prot. nr. 36031/2021 del 12/10/2021; il controllo delle sedi e delle ambulanze continuerà su questi standard.

I sopralluoghi semestrali negli Istituti di pena presenti sul territorio di competenza sono stati garantiti e la tempistica rispettata come indicato dalle specifiche normative nazionali.

Si è lasciato più scoperto il campo legato alla "cura della persona" limitando i controlli presso le attività di estetista e acconciatore, ma sono stati ripresi e si spera di incrementare i controlli in particolare in quei centri che detengono apparecchiature abbronzanti generanti UV al fine di stimolare gli esercenti e le ditte produttrici a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali e standard costruttivi e manutentivi corretti a tutela della salute pubblica.

Sarà implementata la vigilanza nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere così come nelle strutture termali presenti sul territorio dell'ASL CN1, anche al fine di monitorare quanto messo in atto per il contenimento della Legionella.

Sarà dato massimo impegno all'effettuazione dei campionamenti previsti dalla programmazione regionale di cui alla DD-A14 del 28/04/2022, in particolare per quanto riguarda i cosmetici e i laboratori di tatuaggio.

Nell'anno 2023 continuerà l'integrazione tra i Servizi dipartimentali per l'espressione di pareri igienico-sanitari su pratiche ambientali e/o edilizie e su valutazioni tecnico-sanitarie richieste dai Comuni su esposti e/o simili da parte di cittadini.

Il SIAN dal 2022 è stato coinvolto nella sottocommissione regionale "Acque Potabili". Nel 2023 continuerà la partecipazione ai lavori, che vedranno la definizione di istruzioni operative per la gestione delle non conformità

microbiologiche nelle acque potabili, oltre all'aggiornamento del sistema informativo relativo alle attività di controllo delle acque potabili.

## Azioni

### 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione dei referenti locali e dei referenti tecnici alle attività proposte dal livello regionale. Contestualmente alla rendicontazione annuale PLP, le attività svolte saranno rendicontate come di consueto attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B.

Sulla base delle indicazioni regionali, di cui al "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP – All. B", si provvederà alla realizzazione delle attività ispettive di iniziativa, tenendo conto, in particolare, delle priorità elencate: essendo preminente la promozione della salubrità e sicurezza degli ambienti di vita frequentati da una moltitudine di persone contemporaneamente, il "focus" dei controlli sarà orientato su edifici scolastici, impianti natatori, casa di reclusione, attività ricettive. Si provvederà, infine, alla regolare rendicontazione finale delle attività come da modulistica proposta dalla Regione

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori dei SSD Ambiente, A e R; operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione; Comuni (Uffici Tecnici, Polizie Locali); ARPA (Dipartimenti vari in base alle tematiche trattate).

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

## 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione di personale ASL (almeno 1 operatore per ASL, per ciascun evento) alle iniziative programmate relative alle tematiche:

- REACH-CLP (v. azione 9.4);
- documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico;
- Health Equity Audit.

In merito all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, sarà avviato il confronto con il gruppo del PL11 per la progettazione di percorsi formativi indirizzati agli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica.

A questo proposito nel 2023 si procederà ad effettuare:

- la ricognizione dei bisogni formativi;
- la revisione delle iniziative formative già disponibili sul tema della salute in età pediatrica in rapporto all'esposizione a fattori di rischio ambientale. Se il progetto sarà avviato sarà garantita la partecipazione del referente locale Ambiente, Clima e Salute alla formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica

### Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al "Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico"	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l'edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione

Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull'Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
---	--	-------------------	--	---------

### 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I Servizi Dipartimentali garantiscono la propria collaborazione alle iniziative regionali volte alla revisione del Documento sulla valutazione dell'impatto sanitario (VIS), anche eventualmente tramite la fornitura di dati e/o casistiche locali. Il dipartimento di prevenzione attuerà le indicazioni che perverranno in tal senso dalla Regione e fornirà l'eventuale collaborazione richiesta per la divulgazione e conoscenza dell'atto da parte degli operatori interessati.

#### Attori coinvolti e ruolo

Ove richiesto, sarà coinvolto il personale del gruppo locale PP9

### 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno garantite, secondo le indicazioni regionali:

- la partecipazione delle ASL alle attività dell'NTR previste sul territorio di competenza;
- l'effettuazione dei campionamenti in materia REACH e cosmetici previsti dalla programmazione regionale e locale;
- la partecipazione ai percorsi formativi legati alla tematica ad esempio il "Training Regionale per ispettori del Dipartimento di Prevenzione Referenti Reach e CLP per il controllo delle schede di sicurezza" il 17/5/23 presso ASL TO5);
- l'aggiornamento della mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello regionale: NTR REACH CLP, gruppo di programma.

Livello locale: referenti REACH-CLP delle ASL, tecnici della prevenzione SSD Ambiente Agenti fisici e Radioprotezione, Referenti tecnici PP9.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS02_IS04</b> Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

**9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Pur non essendo previsto specifico mandato a livello locale si continuerà l'attività di ricezione delle comunicazioni relative al possesso di materiali contenenti amianto come da censimento previsto dal relativo Piano Regionale e verranno svolte le ordinarie attività di verifica delle coperture in fibrocemento a seguito di segnalazioni e d'intesa con gli Uffici preposti.

**Attori coinvolti e ruolo**

personale tecnico del Dipartimento di Prevenzione

**9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Sarà garantita la partecipazione del personale ASL CN1 interessato dalla tematica.

**Attori coinvolti e ruolo**

Personale tecnico e medico dell'SSD Ambiente AG Fisici e Radioprotezione

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT02_IT03</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

## 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ove richiesto dalle Amministrazioni Comunali, fornirà il proprio contributo alla redazione dei PUMS (Piani Urbani di Mobilità Sostenibile) nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 (vedi PP5).

### Attori coinvolti e ruolo

Personale del Dipartimento di Prevenzione coinvolto nella tematica; Referente e Gruppo di lavoro PP5; uffici comunali preposti alla materia.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OS03_IS07</b> Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza*  *v. azione 5.1

## 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Gli uffici del Dipartimento di Prevenzione continueranno nella propria opera di valutazione dei piani urbanistici locali (P.R.G.C., Varianti, Interventi di riqualificazione urbana nell'ambito dei procedimenti di Verifica della Valutazione Ambientale Strategica), su richiesta dei Comuni, applicando le indicazioni che verranno eventualmente fornite dal gruppo di programma regionale, con particolare attenzione ai determinanti che impattano sulla salute e sulle disuguaglianze di salute in ambito urbano.

### Attori coinvolti e ruolo

Personale medico e tecnico dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, Uffici Tecnici Comunali

## 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà data diffusione ai materiali predisposti a livello regionale mediante pubblicazione su sito internet aziendale o altra modalità definita a livello regionale. L'SSD Ambiente garantirà altresì la puntuale verifica delle pratiche di autorizzazione ambientale (AUA, AIA, Verifica di VIA) proposte dagli Enti competenti (Regione, Provincia, Comuni) ai fini della valutazione dei possibili effetti sulla salute derivanti dalle emissioni in atmosfera delle attività produttive

### Attori coinvolti e ruolo

referenti locali e tecnici ambiente e salute; Ufficio stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

### 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Gli operatori che lavorano al PP9 garantiscono la partecipazione ai corsi di formazione e incontri organizzati a livello regionale: In data 30/01/23, personale di questa ASL ha partecipato ad un primo incontro informativo nel corso del quale l'A.R.P.A. Piemonte ha illustrato i rischi del radon per la salute ed il documento "La mappa del radon in Piemonte: un aggiornamento alla luce dell'emanazione del D.Lgs. 101/2020, un secondo incontro di presentazione della mappatura del radon in Piemonte si è svolto il 26 maggio 2023 a cura dell'A.R.P.A. Piemonte.

Sono in programma eventi formativi rivolti a operatori sanitari e popolazione in materia di Radon da parte di ASL CN1.

Proseguiranno inoltre le iniziative già avviate sul corretto uso dei telefoni cellulari (Progetto "Un patentino per lo smartphone") rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Sarà garantita la collaborazione di personale dell'SSD Ambiente, agenti fisici e radioprotezione ad interventi di educazione e promozione della salute sul tema che possano permettere di ampliare il target raggiungibile (es. genitori, insegnanti, ...).

#### Attori coinvolti e ruolo

personale dell'SSD Ambiente, agenti fisici e radioprotezione referenti dei PP1, PP2, PP5, PL11, stakeholder coinvolgibili.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce al seguente indicatore di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni

## 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

All'interno del SIAN è presente un gruppo di lavoro che si occupa del coordinamento delle attività relative ai controlli delle acque potabili, l'Equipe Operativa (E.O.) acque potabili. Due operatori della E.O. del SIAN, tra cui il referente delle acque potabili, fanno anche parte del gruppo di lavoro regionale.

Nel 2023 sarà garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori individuati. Sarà inoltre garantito il passaggio delle informazioni a livello locale, per poter organizzare le attività in linea con quanto definito a livello regionale.

Nel 2023 è entrata in vigore la nuova normativa sulla qualità delle acque destinate al consumo umano, il Decreto Legislativo 23 febbraio 2023 n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano". La normativa prevede alcune novità in materia di controlli per la verifica della qualità delle acque destinate al consumo umano, tra cui la suddivisione dei controlli a metà tra ASL e Gestore della rete acquedottistica (Gestore), sulla base delle frequenze e delle tipologie di controlli definite dalla normativa stessa. Sarà pertanto necessario revisionare la programmazione dei controlli. A tal fine nel 2023 verrà effettuata una ricognizione con i Gestori in modo da aggiornare i dati utili alla programmazione, ad esempio il volume di acqua distribuito da ciascun acquedotto, le fonti di approvvigionamento e gli impianti di trattamento presenti.

### Attori coinvolti e ruolo

Direttore SIAN, referente acque potabili, membri dell'E.O. acque potabili.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

## 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'attività specifica è svolta da altre AA.SS.LL. della Regione Piemonte (ASL TO3 e ASL AL) in relazione a tematiche prioritarie inerenti all'area di Spinetta Marengo (AL) attorno al polo chimico ed all'area della Valle Susa sulla quale insisterà la linea ferroviaria TAV Torino-Lione.

Non è previsto uno specifico ruolo ed attività di competenza dell'ASL CN1

Gli operatori del Dipartimento di Prevenzione mettono a disposizione garantiscono la propria collaborazione alle iniziative regionali. Nel contempo, saranno attuate le azioni di competenza e garantito il costante monitoraggio per il controllo e la gestione di situazioni ambientali esistenti localmente aventi potenziali ricadute negative sulla salute della popolazione (istruttorie e verifiche di bonifiche siti contaminati).

### Attori coinvolti e ruolo

Nessun attore specifico a livello locale, eventualmente collaborazione SSD Ambiente, agenti fisici e radioprotezione

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2022	Valore atteso locale 2022	Fonte
Promuovere il supporto tecnico scientifico per orientare le azioni di valutazione di impatto sanitario nelle aree ad elevata pressione ambientale	Definizione di percorsi di orientamento per la scelta delle azioni da intraprendere	Almeno un incontro del tavolo Ambiente, Clima e Salute  Partecipazione agli incontri del Tavolo di Pilotaggio, ove previsti	Partecipazione delle ASL interessate agli incontri dei tavoli, ove richiesto dal livello regionale	Regione

### 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

**Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

È prevista la predisposizione di appositi materiali divulgativi, l'ASL CN1 provvederà a diffonderne la conoscenza secondo le modalità che saranno definite a livello regionale, anche mediante la pubblicazione sul sito internet aziendale.

Sarà altresì garantita la collaborazione del Dipartimento all'attuazione di programmi informativi rivolti alla popolazione in merito a specifiche tematiche di salute.

Potrà essere utilizzata l'azione di mappatura prevista dal PP5 e PP2 quale occasione di contatto e sensibilizzazione delle amministrazioni comunali su iniziative specifiche sul tema.

**Attori coinvolti e ruolo**

Referenti del PP3 e PP9, Ufficio stampa

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP09_OT04_IT04</b> Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

#### **9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute**

##### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

L'ASL CN1 garantisce la disponibilità a collaborare, ove richiesto, per l'implementazione delle azioni previste dalla Regione per la prevenzione degli sprechi alimentari e la promozione di stili di vita sostenibili.

Nel 2022 è stata avviata una collaborazione tra i coordinatori del piano Locale della Prevenzione al fine di implementare eventi formativi e sensibilizzanti a specifici target della popolazione al fine di promuovere gli stili di vita sostenibili.

##### **Attori coinvolti e ruolo**

personale dell'SSD Ambiente, agenti fisici e radioprotezione referenti dei PP2, PP5, PL11, stakeholder coinvolgibili

#### **9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica**

##### **Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

A livello locale, pur non essendo prevista una specifica attività (a livello regionale è in corso la costruzione di un sistema informativo capace di integrare le informazioni sui rischi legati a fitosanitari, spandimento e stoccaggio dei reflui zootecnici, uso di antibiotici negli allevamenti, contaminazione delle matrici alimentari e ambientali, al fine di facilitare le valutazioni di rischio sanitario da parte degli operatori dei Dipartimenti) è garantita la disponibilità alla collaborazione, qualora richiesta, per il raggiungimento dell'obiettivo. Sarà altresì mantenuta la costante attenzione alle pratiche di autorizzazione ambientale, con particolare riferimento a quelle inerenti alla filiera agricola e zootecnica, e l'espressione dei pareri di competenza nell'ambito delle Conferenze dei Servizi provinciali/regionali.

##### **Attori coinvolti e ruolo**

personale dell'SSD Ambiente, Personale del dipartimento di prevenzione.



## PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

### Referente del programma:

Referente: Maurizio Salvatico, Direttore S.S. Risk Management e Direttore ff S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza [maurizio.salvatico@aslcn1.it](mailto:maurizio.salvatico@aslcn1.it)

Sostituto: Alberto Ocelli, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR , [alberto.occelli@aslcn1.it](mailto:alberto.occelli@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Giampiero Peirano, infermiere Area Specialistica S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza
- Silvia Ariaudo, medico Referente aziendale antibiotic stewardship
- Stefano Prono veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Laura Mattalia, veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
- Paolo Pellegrino, medico SS Prevenzione Infezioni Ospedaliere e Centrale di Sterilizzazione AO S. Croce e Carle
- Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	<b>PP10_OT01</b> Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	<b>PP10_OT01_IT01</b> Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	<b>PP10_OT02</b> Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	<b>PP10_OT03</b> Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) (standard 2022 da recuperare)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.  - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

\*\* (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

\*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
<b>PP10_OS01</b> Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	<b>PP10_OS01_IS01</b> Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di <b>sorveglianza dell'AMR</b> in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di <b>strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza</b> dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano (10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS03</b> Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di <b>procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici</b> partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	<b>PP10_OS01_IS04</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_ <b>laboratori</b> % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS05</b> Sorveglianza e monitoraggio (d)_procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per <b>indagini intersettoriali</b> in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

		batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari		
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al <b>consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
<b>PP10_OS01_IS07</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del <b>piano regionale residui</b> a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di <b>DDDVET</b> per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. <b>Classificazione delle aziende zootecniche</b> sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di anttbiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario	
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la <b>sorveglianza dei CRE</b> , con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)	
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre <b>sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza</b> , come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un piano progressivo di sviluppo della sorveglianza regionale	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA	

	<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza <b>(CC-ICA) che producono un report annuale</b> sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS13</b> Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica <b>dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici</b> secondo linee guida nazionali entro il 2025	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l' <b>uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</b> , coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	<b>PP10_OS01_IS15</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di <b>Antimicrobial stewardship (AS)</b> in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	<b>PP10_OS01_IS16</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un <b>Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza</b> in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS17</b> Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un <b>sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani</b> : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione) x100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	<b>PP10_OS01_IS19</b> Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un <b>corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD</b> , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N.Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---	10.8 Interventi formativi regionali

## Analisi di contesto locale

Il programma di attività di prevenzione del rischio Infezioni Correlate all'Assistenza dell'ASL CN1 tiene conto della realtà ospedaliera e territoriale.

L'ASL CN1 si posiziona nella zona sud ovest del Piemonte con una superficie territoriale di 5790 chilometri quadrati. Il territorio di riferimento comprende 173 comuni e 6 comunità montane. Il numero di abitanti residenti al 31 dicembre 2022 è 413.273.

L'Asl CN 1 fornisce risposte ai bisogni sanitari dei cittadini attraverso i nr.4 distretti:

-Sud Ovest - Cuneo,

-Sud Est - Mondovì - Ceva,

-Nord Ovest - Saluzzo,

Nord Est - Fossano - Savigliano,

e nr.5 presidi ospedalieri:

1. Ospedale "SS. Annunziata" di Savigliano,

2. Ospedale "SS. Trinità" di Fossano,

3. Ospedale Civile di Saluzzo,

4. Ospedale "Poveri Infermi" di Ceva,

5. Ospedale "Regina Montis Regalis" di Mondovì

e nr. 1 Hospice.

Per l'anno 2023, gli indicatori non sono ancora stati trasmessi, ma il servizio PRICA composto da:

-nr.1 Dirigente Medico con il ruolo di Direttore facente funzione (Delibera Direttore Generale n.49 del 16/02/2016) a scavalco con la S.S Risk Management;

-nr.3 Infermieri che prestano servizio per tutta l'Asl, ivi compreso il territorio per quanto possibile.

Si occupa di prevenzione dei rischi quali:

-Infezioni trasmesse tramite le mani;

-Infezioni del sito chirurgico;

-Infezioni in Terapia Intensiva;

-Infezioni Correlate all'Assistenza

-Inappropriato utilizzo di antibiotici;

-Infezioni da Multiresistenti e Microrganismi "Alert";

-Antibiotico Resistenza;

-Infezioni nelle strutture ospedaliere;

-Infezioni in CAVS;

-Infezioni in strutture territoriali.

L'Azienda ha previsto che la funzione di prevenzione del rischio infettivo nella Azienda sanitaria sia gestita in staff alla Direzione Sanitaria Aziendale per rendere più razionale l'azione di coordinamento ospedale-territorio e il potenziamento territoriale dell'attività di prevenzione delle ICA e dell'AMR.

La struttura è supportata dal Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all' Assistenza (CICA, già CIO) rinnovato con Delibera nr.429 del 19/12/2022.

## Azioni

### 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale, non appena disponibili verranno recepiti gli indicatori regionali per la Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza; verrà stilato su format idoneo il Programma Aziendale che verrà deliberato dalla Direzione Generale per essere trasmesso alla Regione.

Presso la realtà dell'ASLCN1, il Responsabile della funzione specifica delle ICA/AMR corrisponde al referente del PP10 del piano regionale di prevenzione.

La S.S PRICA si pone come obiettivi:

- la sorveglianza in terapia intensiva e area critica;
  - la sorveglianza infezioni del sito chirurgico;
  - l'attenzione a riabilitazione, lungodegenza, residenziale, ambulatori e CAVS territoriali
  - l'analisi eventi con tecniche di rischio clinico (raccolta dati, analisi, predisposizione di rapporto specifico, valutazione di competenza)
  - verifica applicazione procedure aziendali (check-list omnicomprensiva prevenzione rischio infettivo, igiene delle mani, prevenzione infezioni in odontoiatria, prevenzione infezioni in endoscopia, prevenzione infezioni legate al ricondizionamento dei DM) con estensione al territorio.
- A livello aziendale saranno prodotte le rendicontazioni attività 2022 2 realizzate le attività 2023 secondo gli obiettivi e relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dalla Regione.

#### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti saranno:-la Direzione Sanitaria Aziendale;-i Dipartimenti;-la Direzione delle Professioni Sanitarie;-il Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all' Assistenza CICA;-la S.C Medicina del Lavoro e la S.S Servizio Prevenzione e Protezione;-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-l' ufficio di monitoraggio delle attività distrettuali;-la S.C Formazione Aziendale;-le due S.C Rianimazione e Anestesia;-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture complesse.

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Atti Regionali e aziendali

## 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR\_ISS

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN1 :

-aderirà e parteciperà con i Responsabili dei Laboratori di Microbiologia, quando richiesto, alle attività regionali per lo sviluppo della sorveglianza AR-ISS delle antibioticoresistenze dagli isolamenti di laboratorio contribuendo allo sviluppo della rete regionale di raccolta dati nell'ambito della sorveglianza nazionale AR-ISS.

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-Referenti del CED.

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

## 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN1:

-aderirà al sistema di sorveglianza istituito dal Ministero della Salute (Circolare 26/2/2013) aggiornata con Circolare ministeriale prot. n. 01479 (17 gennaio 2020) ad oggetto "Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)"(Sorveglianza nazionale delle batteriemi da Klebsiella pneumoniae e Escherichia coli produttori di carbapenemasi) su piattaforma web dedicata con accreditamento dell'azienda alla piattaforma web dell'ISS;

-stimolerà l'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato secondo indicazione regionale;

-Il laboratorio produrrà un report sintetico sugli isolamenti di laboratorio di alcuni microrganismi antibiotico resistente i dati di resistenza relativi ad alcuni microrganismi alert, isolati da sangue e liquor saranno reperibili sulla piattaforma Gemini: <https://gemini3.aslal.it/> e sito del SeREMI <https://www.seremi.it/>

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-Referenti del CED.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS10</b> Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acuti e di riabilitazione che aderiscono	Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato  Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti	Seremi Documentazione aziendale

**10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

L'Azienda si farà carico della diffusione di eventuali procedure messe a punto a livello regionale (per cui la S.S PRICA ha partecipato anche attivamente apportando le sue conoscenze e gli strumenti utilizzati).

In attesa del Manuale di Terapia Empirica dedicato alle RSA, l'Azienda nel 2021 ha stilato e divulgato la procedura specifica PS<sub>DSA</sub>009 "Manuale Aziendale per l'uso degli antibiotici in terapia nelle Residenze Territoriali Sanitarie e Socio Assistenziali".

E' già stato divulgato nel 2023, il "Manuale di terapia antibiotica empirica" emesso dalla Regione/Università degli Studi di Torino.

Sarà individuato un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero per il raccordo con il territorio

**Attori coinvolti e ruolo**

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;- responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;

- referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT04_IT04</b> Lenti di equità  Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%)  (standard 2022 da recuperare)	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale.  - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)

## 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello aziendale, in attesa della trasmissione degli indicatori regionali, rifacendosi all'obiettivo nr.7 del Programma di Prevenzione delle Infezioni correlate all'Assistenza anno 2022, proseguirà per l'anno in corso:

- Sorveglianza regionale degli interventi chirurgici (ISC) secondo il protocollo SNICH per i seguenti interventi chirurgici:
  - colon-retto secondo protocollo INFOSS nelle SS.CC. di Chirurgia Ospedale di Mondovì e di Chirurgia Ospedale di Savigliano;
  - protesi d'anca secondo protocollo INFOSS nelle SS.CC. di Ortopedia Ospedale di Mondovì e di Ortopedia Ospedale di Savigliano;
  - prostatectomia secondo protocollo INFOSS nelle SC/SS di Urologia Ospedale di Savigliano e di Urologia Ospedale di Mondovì.
- Sorveglianza regionale delle infezioni in terapia intensiva (Batteriemie e VAP) secondo il protocollo Gi.Vi.TI.- Margherita-Petalo Infezioni nell'ambito della sorveglianza prevista da DGR 25-4070 del 17.10.2016 (successivamente rinnovata) -progetto di miglioramento della qualità dell'assistenza nelle T.I.- (Progetto Margherita PROSAFE) nelle SS.CC. di:
  - Anestesia e Rianimazione Ospedale di Savigliano
  - Anestesia e Rianimazione Ospedale di Mondovì
- Sorveglianza mediante Studio di Prevalenza PPS3 in ospedali per acuti - Prevalenza puntuale di ICA e consumo di antibiotici negli ospedali per acuti, si parteciperà allo studio nazionale coordinato da ISS, ECDC e DSSPP Università di Torino
- Inoltre, proseguirà il monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici e dell'applicazione del framework WHO. Sarà predisposto un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA.

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial

**Stewardship;**

-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture con particolare riguardo

alle S.C Ortopedie, Chirurgie, Urologie, Rianimazioni e per la prevalenza di tutte le strutture degenziali;-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;-il Controllo di Gestione, Flussi informativi e Attività strategiche.

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS11</b> Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Avvio definizione piano di sviluppo del Sistema regionale delle Sorveglianze ICA, sulla base delle linee di sviluppo e indicazioni previste dal PNCAR 2017-2020, PNCAR di prossima pubblicazione e progetto CCM in corso	Identificazione del Referente Tecnico-Scientifico regionale per le attività di sorveglianza e controllo ICA, come da Indicazione PNCAR	Atto regionale di identificazione del Referente Tecnico per la Sorveglianza e il Controllo delle ICA e sua trasmissione al Ministero della Salute	---	Regione

**10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Come già fatto per 2022 e gli anni precedenti, l'Azienda per il 2023 proseguirà alla raccolta e analisi dei dati ricerca dei DDD/100 gg degenza CONSUMO ANTIBIOTICI.

Nello specifico verranno monitorati i DDD/100 gg degenza CHINOLONI e i DDD/100 gg paziente per territorio CHINOLONI. E' previsto l'approfondimento per le strutture territoriali non appena il sistema dati di distribuzione diretta sarà aggiornato e non per zona.

Intervento fondamentale per incrementare la corretta prescrizione è sicuramente l'analisi retrospettive degli anni precedenti, usato come metro di confronto.

L'Azienda dimostrerà la volontà a sviluppare un sistema informativo unificato per gestire i dati, qualora proposto dalla Regione.

Verrà mantenuto il costante controllo dell'utilizzo degli antibiotici critici da parte del sistema allevamento sia per il comparto DPA che per gli animali da affezione sulla base della programmazione ministeriale del piano di farmacovigilanza 2023 e PNR 2023.

Nei controlli effettuati verranno utilizzati i sistemi informativi Ministeriali che permettono di avere un quadro preciso sulle prescrizioni e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari.

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:- la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-la S.S Laboratorio Analisi;-il responsabile e il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;

-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;-il Controllo di Gestione, Flussi informativi e Attività strategiche;-i Referenti del CED. Veterinari dirigenti, veterinari convenzionati, TdP

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici <b>in ambito umano e veterinario</b> , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano

## 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda si rende pienamente disponibile a partecipare a percorsi formativi FAD proposti dalla Regione al fine di migliorare in termini di appropriatezza prescrittiva degli antibiotici. In particolare si ha notizia che dovrebbe essere "riacceso" il FAD ASL AL. Probabilmente l'argomento verrà toccato anche nei corsi di I e IV livello da PNRR.

Inoltre la S.S PRICA dispone di una pagina sul sito intranet aziendale e con l'aiuto dell'Ufficio Stampa si dà disponibile a sensibilizzare e promuovere il buon uso degli antibiotici in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day).

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e Territoriale;-il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;-SS Formazione Sviluppo delle competenze e Qualità-la S.S Relazioni con il pubblico – Comunicazione e Ufficio Stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OS01_IS02</b> Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
<b>PP10_OS01_IS12</b> Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
<b>PP10_OT03_IT03</b> Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

## 10.8 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Azienda si impegnerà ad inserire nel programma formativo il corso FAD regionale che verrà erogato "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica".

L'Azienda si rende disponibile a formare operatori in occasione dei corsi che la Regione Piemonte progetterà, al fine di uniformare e farsi da porta voce all'interno delle singole unità.

L'Azienda è iscritta ed ha avuto una destinazione teorica specifica di fondi circa i corsi da PNRR M6-C2-2.2- Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Intervento 2.2.2

Sub misura, Corso di formazione in infezioni ospedaliere come da comunicazione regionale del 28/02/2023  
N.Prot.0027325.

### Attori coinvolti e ruolo

Le strutture o i soggetti coinvolti oltre agli operatori del PRICA saranno:-la S.S Laboratorio Analisi;-la S.C Farmacia Ospedaliera e la S.S Farmacia Territoriale;-il gruppo di lavoro dell' Antimicrobial Stewardship;-i referenti per la prevenzione del rischio infettivo correlato all'assistito delle varie strutture;-il Comitato Infezioni Correlate Assistenza;-SS Formazione Sviluppo delle competenze e Qualità;-la S.S Relazioni con il pubblico - Comunicazione e Ufficio Stampa.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PP10_OT02_IT02</b> Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale ( <i>standard 2022 da recuperare</i> )	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

## 10.9. Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno mantenute le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

Il tema dell'antibioticoresistenza sarà oggetto di comunicazioni nel corso di incontri con i Medici Veterinari LP ed allevatori nell'ambito di momenti formativi che tratteranno anche altri argomenti quale il benessere animale

### Attori coinvolti e ruolo

Veterinari dirigenti, veterinari convenzionati, TdP

**Indicatori di programma**

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

<b>Nome indicatore</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>
<b>PP10_OS01_IS06</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
<b>PP10_OS01_IS08</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
<b>PP10_OS01_IS09</b> Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di anttbiotici
<b>PP10_OS01_IS14</b> Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici



## PL11 PRIMI 1000 GIORNI

### Referente del programma:

Referente: Daniele Nunziato, psicologo - S.C. Neuropsichiatria infantile - [daniele.nunziato@aslcn1.it](mailto:daniele.nunziato@aslcn1.it)

Sostituto: Paola Obbia, infermiera - S.S.D. Consultori Familiari – [paola.obbia@aslcn1.it](mailto:paola.obbia@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile;
- Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare;
- Noemi Levrone, Coordinatrice Ostetricia Savigliano;
- Claudia Collina: Coordinatrice Pediatria Neonatologia Savigliano;
- Valentina Schellino, Referente ASLCN1 Progr. Reg. di promozione, protezione e sostegno dell'Allattamento
- Silvia Gentile, assistente sanitaria S.S.D. Consultorio Familiare
- Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute
- Emanuela Murialdo, medico (referente PP5) S.C. SISP
- Maurizio Arduino, Responsabile S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo
- Luisa Ghigo, Responsabile Area Territorio, Minori e Famiglie Consorzio Monviso Solidale
- Barbare Re, Responsabile Servizio Sociale, Minori e Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
- Isabella Andrei, Responsabile Servizio Fragilità Sociali Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese
- Ilario Bruno: Responsabile S.S. Comunicazione e Ufficio Stampa Interaziendale
- Andrea Sannia: Responsabile Gruppo Progetto Aziendale Materno Infantile AO S. Croce e Carle
- Rosanna Meinero: infermiera Coordinatore Area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle
- Eleonora Briatore: Direttore Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle
- Santina Merlino, medico; Debora Lorenzi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle
- Simona Calvi: Coordinatore Centro Salute Donna AO S. Croce e Carle
- Stefania Brovero: dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle
- Antonella Ligato. infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Daniela Pellegrino, medico Pediatra di libera scelta Distretto Nord Est

**Quadro logico del programma**

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore e formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL11_OT02</b> Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersectoriali, accordi con enti locali e terzo settore e favorendo processi partecipativi con la popolazione target	<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersectoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersectoriale locale	11.1 Strategie intersectoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL11_OT03</b> Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersectoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersectoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersectoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	<b>PL11_OT04</b> Formazione sugli inquinanti ambientali	<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL11_OT06</b> Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	<b>PL11_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	---	
SPECIFICO	<b>PL11_OS01</b> Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	<b>PL11_OS02</b> Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	<b>PL11_OS02_IS02</b> Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie
SPECIFICO	<b>PL11_OS05</b> Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	<b>PL11_OS05_IS04</b> Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino  11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

## Analisi di contesto locale

La programmazione 2023 “Primi 1000 Giorni” si iscrive in un quadro complesso e diversificato di azioni sul tema da tempo implementate sul territorio dell’ASLCN1. Azioni che derivano spesso da esperienze di consolidata collaborazione non solo all’interno del sistema sanitario di ASL e ASO, ma anche con i servizi socio-assistenziali, le pubbliche amministrazioni locali, alcune cooperative sociali e altri soggetti territoriali portatori d’interesse e competenza sui determinanti di salute in ambito gestazionale e neonatale. Alcune specifiche realtà locali vedono una lunga esperienza di collaborazione sui temi del programma anche con i Centri famiglie del territorio, nello specifico nelle comunità di Savigliano, Saluzzo, Fossano e Cuneo. Un’altra significativa collaborazione è attiva fra i Sistemi bibliotecari incidenti sul territorio dell’ASL e i servizi consultoriali, così come fra la Biblioteca 0-18 di Cuneo ed il presidio ospedaliero dell’A.S.O..

Il Catalogo Scuola e Salute “Primi mille giorni” riporta un’offerta di corsi di formazione per insegnanti ed educatori dei servizi per l’infanzia (fascia 0-6) su diversi temi di promozione del benessere (azione che viene rendicontata nel Programma 1 “Scuole che Promuovono Salute”).

Il Dipartimento Interaziendale Materno Infantile ed il Dipartimento di Prevenzione garantiscono da tempo interventi preventivi in tema di allattamento al seno, sicurezza domestica, promozione lettura, alimentazione, esposizione a schermi, patologie specifiche e stili di vita in gravidanza, procreazione responsabile..., veicolando contenuti e consulenze anche tramite canali digitali (social-network, siti web, consulenze online, webinar...).

Per quanto concerne la popolazione di riferimento, al 31 dicembre 2021, i bambini di età compresa fra 0 e 2 anni residenti sul territorio dell’ASLCN1 risultano essere 9.222. Sul medesimo territorio e alla stessa data sono residenti 78.558 donne in età fertile (15-49 anni).

Alcune specifiche informazioni sugli indicatori richiamati nel Programma Primi 1000 giorni possono essere desunte dal Sistema di Sorveglianza ZERO-DUE, promosso e finanziato dal 2013 dal Ministero della Salute/CCM sui determinanti di salute precoci allora inclusi nel Programma *Genitori Più*.

Relativamente al biennio 2018-2019, l’ASLCN1 aveva svolto un sovra-campionamento a livello aziendale in corrispondenza della seconda dose DTP-esavalente, coincidente indicativamente col 4° - 5° mese di vita del bambino. Il campione intervistato era stato di 479 mamme, con un tasso di partecipazione del 98,6%.

I risultati del rapporto avevano descritto nell’ASLCN1 ambiti di miglioramento che riguardavano in maniera particolare alcuni determinanti:

- un consumo di bevande alcoliche fra le allattanti superiore alla media;
- una percentuale di bambini di 4-5 mesi allattati in maniera esclusiva superiore alla media nazionale, ma inferiore a quella Regionale;
- una percentuale di bambini di 4-5 mesi che non avevano mai ricevuto latte materno significativamente superiore alla media regionale.

Nel 2022 è stata condotta una nuova edizione del Sistema di Sorveglianza Zero-Due.

Non è stato possibile riproporre un sovra-campionamento per l’ASLCN1, ma si evidenziano comunque alcune criticità a livello piemontese, quali il consumo di tabacco e di alcool in gravidanza ed allattamento superiore alla media nazionale (con una particolare attenzione all’esposizione al fumo passivo).

Nel complesso, la Sorveglianza Zero-Due ha comunque confermato alcune criticità, fra le quali evidenziamo:

- un’assunzione di acido folico in maniera spesso non appropriata;
- una forte esposizione al fumo passivo in gravidanza ed allattamento;
- un 13% di bambini mai allattati e un forte calo dell’allattamento a 4-5 mesi;
- un’esposizione a schermi eccessivamente precoce (58,1% a 11-15 mesi);
- una difficoltà all’uso del seggiolino con bambini 11-15 mesi in oltre il 35% del campione;
- oltre il 58% dei genitori non ha mai letto ad alta voce ai propri figli nella fascia 2-5 mesi.

## Azioni

### 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Il 4 aprile 2023 si riunirà, per una giornata di lavoro sul Programma "Primi 1000 giorni", il relativo gruppo di lavoro interaziendale ed intersettoriale A.S.L.CN1 e A.S.O. Santa Croce e Carle, integrato da una rappresentanza della Pediatria di Libera Scelta e dai *Referenti delle Aree Minori e Famiglie di tre Consorzi per i Servizi Socio-Assistenziali* (C.S.A.C., C.S.S.M. e C. Monviso Solidale), che coordinano i Centri Famiglie sul territorio. La giornata, diretta dal Referente locale PL11 (affidente al Dipartimento Interaziendale Materno Infantile) e dalla Referente locale Programma 1 (affidente al Dipartimento di Prevenzione), vedrà anche un formale accreditamento formativo ECM. Oltre ad un reciproco aggiornamento sulle attività in corso ed in programmazione, l'evento sarà anche una prima occasione di approfondimento dei risultati emersi dalla Sorveglianza Zero-Due - rilevazione 2022. Seguirà almeno un altro incontro del gruppo di lavoro entro la fine del 2023, volto al monitoraggio e ad una prima valutazione di quanto espletato durante l'annualità in corso, con particolare riferimento alle azioni impattanti sulle disuguaglianze di salute.
- ASLCN1 garantirà formale sostegno ai comuni di Mondovì, Savigliano e Fossano nell'ambito del Bando regionale (DGR n. 7-5965 del 18.11.2022) volto ad acquisire la certificazione di "Comune amico della Famiglia".
- Nel 2023 il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese porterà a conclusione e restituirà gli esiti del percorso di programmazione partecipata sui temi del Welfare e delle politiche sociali "Cuneo 2040".

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno infantile (Consultori Familiari, Ostetricia e Ginecologia, Pediatria e Neonatologia, T.I.N., N.P.I.,...), Dipartimento di Prevenzione (S.I.S.P., Promozione della Salute), Pediatria di Libera Scelta, Consorzi Servizi Socio-Assistenziali (Centri Famiglie), Enti Locali, Terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT02_IT07</b> Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

### 11.2 Promozione dell'allattamento materno

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- S.A.M. 2023: previste iniziative di sensibilizzazione lungo l'arco della settimana presso i punti nascita, i servizi consultoriali e sul territorio. La divulgazione di tali iniziative verrà condivisa e coordinata con l'Ufficio Stampa ASL/ASO.
- Previsto uno specifico evento formativo nel mese di ottobre 2023, aperto ad operatori socio-sanitari e alla popolazione stessa, dedicato in particolare al rapporto fra allattamento ed esigenze lavorative.
- In previsione dell'evento di ottobre, verranno realizzati N. 3 Focus Group con campioni della popolazione locale per raccogliere ed approfondire i bisogni relativi all'allattamento e alla conciliazione dei tempi vita-lavoro.
- Proseguiranno le attività di promozione dell'allattamento materno nell'ambito degli I.A.N. secondo lo standard interaziendale definito nel documento DocDMI015 "Traccia per incontro allattamento all'interno dei Corsi di Accompagnamento alla Nascita" (in fase di revisione il DOCDMI interaziendale 009, che lo andrà ad aggiornare).

- Proseguirà l'attività di consulenza in presenza e supporto telefonico alle neo-mamme in tema di allattamento da parte di ASLCN1 (Consultori Familiari) e ASO Santa Croce (prog. Pronto Mamma).
- Verrà creato un gruppo per la promozione all'allattamento all'interno della T.I.N. dell'ASO Santa Croce e Carle, con incontri formativi dedicati e gestiti dai Referenti Aziendali del gruppo di lavoro multidisciplinare del programma regionale di protezione, promozione e di sostegno dell'allattamento materno.
- Verrà promossa la Banca del Latte Umano Donato (Blud), operativa presso la T.I.N. dell'ASO Santa Croce e Carle. Iniziativa in collaborazione con *Voglia di Crescere onlus*. Materiale informativo condiviso con l'Ospedale *Sant'Anna* di Torino.
- Verrà promosso l'allattamento anche domenica 14 maggio 2023 in occasione della "Festa della Nascita" a Cuneo, una giornata di incontri e attività ludico-ricreative sviluppata nell'ambito del progetto "Cultura 0/6: crescere con cura 2023" promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con Compagnia Il Melarancio e sostenuto da Compagnia di San Paolo attraverso il bando "Cultura per Crescere".
- L'allattamento farà parte anche dei temi di salute promossi sabato 27 maggio 2023 a Savigliano, durante la manifestazione di piazza "Dall'inizio della vita, un cammino insieme", promossa dal Comune in collaborazione con ASLCN1, Il Fiore della Vita OdV, ABIO e Nodocomix.
- In occasione della settimana della Salute della Donna del 17-23 aprile (Bollini Rosa), A.S.O. e A.I.S.L.A. interverranno presso la Biblioteca 0-18 di Cuneo nell'ambito di un evento volto a facilitare l'allattamento anche per mamme in terapia farmacologica.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento Interaziendale Materno Infantile, Pediatria di Libera Scelta, Ufficio Stampa, Amministrazioni Locali, Associazioni di Volontariato, Enti Terzo Settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OS01_IS01</b> Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

### 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- A.S.L. e A.S.O. collaboreranno alla somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale.
- Verranno coinvolti i Servizi Socio-Assistenziali del territorio per promuovere la compilazione del questionario sui determinanti di salute e le disuguaglianze rivolto ad operatori non appartenenti al S.S.N..
- A.S.L. e A.S.O. parteciperanno a una raccolta e ricognizione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione con i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale.
- Verrà riproposto anche sul 2023 il catalogo di offerta formativa per insegnanti ed educatori dei servizi per l'infanzia (fascia 0-6) su diversi temi di promozione del benessere - Catalogo Scuola e Salute "Primi mille giorni" (cod. Pro.Sa. 6245). Nello specifico, alcuni fra i temi prioritari individuati dal gruppo di programma, su cui si lavorerà per la realizzazione di webinar, sono: incidenti domestici e uso dei seggiolini, aperto anche a nonni e genitori (PP5); uso dei media a schermo; fumo passivo nei primi anni di vita (comprese sigarette elettroniche) (PP4); attività fisica; igiene dentale e prevenzione della carie. Il catalogo verrà divulgato anche tramite i Centri Famiglie.
- Domenica 14 maggio il Parco della Resistenza di Cuneo ospiterà la "Festa della Nascita", una giornata di incontri e attività ludico-ricreative sviluppata nell'ambito del progetto "Cultura 0/6: crescere con cura 2023", promosso dal Comune di Cuneo in collaborazione con Compagnia Il Melarancio e sostenuto da Compagnia di San Paolo

attraverso il bando “Cultura per crescere” 2023. La giornata sarà un’importante occasione per favorire la conoscenza delle risorse culturali, educative, sociali e sanitarie a disposizione delle famiglie, per il benessere e la crescita di bambine e bambini già dalla prima infanzia.

- Partirà la fase attuativa del progetto *Bimbingamba ZeroSei* a Mondovì e Savigliano. Si tratta della terza fase di Bimbingamba ZeroSei, azione realizzata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo con la collaborazione della Regione Piemonte, volta alla prevenzione dell’obesità nei bambini tra 0 e 6 anni. Saranno sperimentati una serie di interventi mirati che, alla luce degli esiti della valutazione cui saranno sottoposti, contribuiranno a identificare pratiche efficaci per la prevenzione dell’obesità. In particolare saranno realizzati a Mondovì laboratori esperienziali, iniziative formative ed eventi pubblici sul tema dell’alimentazione e del movimento che coinvolgeranno bambini e famiglie arruolati. A Savigliano, scelto come Comune di controllo, verrà invece realizzata la raccolta dati, con il coinvolgimento delle scuole dell’infanzia e delle famiglie ([www.compagniadisanpaolo.it/it/news/bimbingamba-zerosei/](http://www.compagniadisanpaolo.it/it/news/bimbingamba-zerosei/))
- ASL CN1 avvierà presso il presidio ospedaliero di Savigliano il progetto "Una valigia di suoni " in collaborazione con “Il Fiore della Vita odv”. Verranno coinvolte pediatria, oncematologia pediatrica, neonatologia ed ostetricia. Interverranno settimanalmente operatori del “La fabbrica dei suoni” di Venasca portando musica e laboratori sul suono per neonati e neogenitori, bambini e genitori in lungodegenza in oncologia pediatrica e nelle stanze dei piccoli ricoverati in reparto.
- Proseguiranno sul 2023 laboratori di lettura settimanali presso il reparto ospedaliero di Pediatria ed oncologia pediatrica di Savigliano;
- Proseguirà sul 2023 il progetto “Insieme... con un libro”, incontri di promozione della lettura ad alta voce presso le sedi consultoriali di Savigliano, Fossano e Saluzzo. Il progetto vede l’intervento di un’esperta in letteratura per l’infanzia incaricata da Il Fiore della Vita Onlus, che si coordina con il personale ostetrico dei consultori familiari nell’ambito dei corsi di massaggio neonatale.
- Si concluderanno nel 2023 i progetti di Plurilinguismo “Scatole con la voce” e “Ninna nanna a chi vuoi tu”. Verranno prodotte storie e ninne nanne tradizionali raccontate in 20 lingue e dialetti con il diretto coinvolgimento di genitori di diverse nazionalità. Tutte le storie e ninne-nanne potranno essere ascoltate nei principali centri territoriali per l’infanzia e presso il reparto di pediatria di Savigliano. Iniziativa in collaborazione con l’associazione francese DULALA.
- Le iniziative legate alla promozione alla lettura e al plurilinguismo troveranno ampia diffusione anche con la produzione di materiale cartaceo con rimandi QR code a contenuti fruibili online.
- Consultorio Familiare e Formazione Sviluppo delle Competenze e Qualità dell’ASL CN1 collaboreranno per la realizzazione della F.A.D. accreditata ECM: "Uso sicuro dei Media a Schermo nei Primi 1000 Giorni di Vita".
- A.I.F.e.C. (con il contributo di Fondazione CRSaluzzo) metterà a disposizione della SSD Consultori Familiari dell’ASL CN1 un foglio informativo da inserire in Agenda della Gravidanza inerente i seguenti temi: uso sicuro dei media a schermo, prevenzione obesità (Indicazioni OMS), incidenti domestici, manovre di disostruzione nel neonato e nel lattante. Il foglio presenterà anche un specifico rimando al materiale informativo di “Maneggiare con Cura”.
- Proseguiranno anche sul 2023 incontri mensili presso i consultori familiari rivolti a neo genitori e dedicati alla prevenzione degli incidenti domestici, all’uso sicuro dei media a schermo, alle manovre di disostruzione nel neonato e nel lattante.
- Verrà promossa la FAD “La promozione della salute a scuola e nei servizi educativi per l’infanzia: strategie, competenze e strumenti” – Piattaforma SAEPE (<https://www.saepe.it/corso/stili-di-vita/promozione-salute-scuola>)
- ☑ Sarà avviato il Programma di Sanità e di Iniziativa “Prevenzione della Carie nella fascia di età 0-6 anni”, finalizzato ad aumentare in famiglie e bambini conoscenze e competenze sulla prevenzione delle patologie del cavo orale e sulle corrette pratiche di igiene per ridurre la prevalenza della carie. Il programma prevede interventi di tipo educativo e informativo (webinar per educatori e famiglie, materiali informativi, potenziamento del progetto di igiene orale “I DENTI kit” rivolto a insegnanti ed educatori), la sensibilizzazione delle famiglie e l’invito attivo a interventi di prevenzione odontoiatrica (sigilli, applicazioni di fluoro, interventi precoci...).

#### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno-infantile, Dipartimento di Prevenzione (SSD Promozione della Salute; SISP), Ufficio Stampa, Sistemi Bibliotecari, Biblioteca 0-18 CN, PLS, Associazioni di Volontariato, Amministrazioni Locali, Coop. Terzo Settore.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT01_IT01</b> Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
<b>PL11_OT03_IT03</b> Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
<b>PL11_OT06_IT06</b> Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

## 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- A.S.L. e A.S.O. parteciperanno ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11.
- Saranno realizzate formazioni ed iniziative per promuovere il cammino, specialmente in contesti naturali, quale pratica di salute a tutte le età (vedi azione 2.5 gruppi di cammino). In particolare, si esplorerà il sostegno all'avvio di gruppi di cammino spontanei fra le neo-mamme frequentanti gli I.A.N. con la collaborazione di operatrici del Consultorio Familiare specificamente formate. L'iniziativa sarà divulgata con la collaborazione dei Centri Famiglie.
- Nell'ambito del progetto Bimbingamba ZeroSei (vedi azione 11.3), nel comune di Mondovì verrà realizzato un Parco della salute e del benessere, con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani, incentivando il movimento e l'alimentazione equilibrata. Lo si farà attraverso la realizzazione di un allestimento con giochi, strutture, segnaletica inerenti il tema di progetto. Il parco sarà aperto a tutti, con particolare attenzione alle famiglie con bambini in fascia 0-6 anni.
- Grazie al rinnovo della convenzione tra l'ASO S. Croce e Carle e la Città di Cuneo - Ente Gestore del Parco Fluviale, anche sul 2023 saranno promosse iniziative gestite dal Parco Fluviale e rivolte a famiglie, scuole ed insegnanti.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento Interaziendale Materno-infantile, Dipartimento di Prevenzione, Centri Famiglie, Pubbliche Amministrazioni.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL11_OT04_IT04</b> Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) <b>(PP9)</b>	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

### 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Proseguiranno azioni di promozione della genitorialità consapevole in tutti i Consultori familiari dell'ASLCN1, con particolare attenzione alle esigenze contraccettive ed offrendo counselling opportunistico durante le visite ostetriche e ginecologiche in consultorio.
- Proseguiranno azioni territoriali di sensibilizzazione alla salute riproduttiva e pre-concezionale, con una particolare attenzione alla paternità consapevole.
- Verrà sperimentata una riorganizzazione oraria nei e fra i consultori familiari al fine di garantire maggiore accessibilità ad alcune specifiche categorie di utenti, con particolare riferimento a mamme lavoratrici e papà.
- Nel 2023 entrerà pienamente in funzione il nuovo sito web del consultorio giovani, specificatamente dedicato alla promozione della salute sessuale e di una procreazione responsabile.
- Proseguiranno gli incontri di promozione salute sessuale "Com'è il Consultorio", rivolti a tutte le scuole secondarie di II grado del territorio.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimento Interaziendale Materno Infantile (Consultori Familiari, Centro Procreazione Assistita...).

#### Altre attività di iniziativa locale

- I punti nascita di Savigliano e Mondovì diventeranno sedi di *prelievo e donazione di cellule staminali da cordone ombelicale*.
- L'ASLCN1 proseguirà l'attività di sorveglianza del neurosviluppo nella fascia 0-3 anni, rivolta a bambini a rischio (fratellini di bambini con diagnosi di disturbo dello spettro dell'autismo e bambini nati pretermine, piccoli per età gestazionale) nell'ambito del *Progetto N.I.D.A.* (Network Italiano per il Riconoscimento Precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico), coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità.  
L'ASLCN1 è stata individuata dalla Regione Piemonte come Centro Pivot NIDA regionale. L'attività di sorveglianza coinvolge anche i pediatri di libera scelta e prevede l'uso, ai bilanci di salute, di specifiche schede di monitoraggio (Schede DNS), messe a punto dall'I.S.S..



## **PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ**

### **Referente del programma:**

Referente: Ornella Righello, medico S.C. Distretto Sud Est, [ornella.righello@aslc1.it](mailto:ornella.righello@aslc1.it)

Sostituto: Manuela Ruatta, Coordinatore Gestionale Rete Ambulatori della salute e Infermieristica di Comunità - Coordinatore SC Diabetologia Territoriale [manuela.ruatta@aslc1.it](mailto:manuela.ruatta@aslc1.it)

### **Componenti del gruppo di lavoro:**

- Marisa Brignone, Coordinatrice Dipartimento Integrazione Territoriale
- Marcello Caputo, medico (referente PL13/Coordinatore del Piano) S.C. S.IA.N. – S.S.D. Promozione della salute
- Gianluigi Guano, medico; Paola Ceccarelli, Daniele Dogliotti, Vilma Bongiovanni, Infermiera Componenti del Gruppo Cronicità Aziendale AO S. Croce e Carle
- Eleonora Briatore, medico Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle
- Alessandra Ardizzone, Daria Bonfanti S.S.D. Endocrinologia e SC Diabetologia territoriale
- Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del Lavoro Interaziendale
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Giovanni Roagna medico Dipartimento salute mentale

## Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL12_OT03</b> Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	<b>PL12_OT03_IT08</b> Accordi intersettoriali (b)/Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	----	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL12_OT02</b> Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute"	<b>PL12_OT02_IT10</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel 2022	----	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL12_OT04</b> Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del setting sanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3)  Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	<b>PL12_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL12_OT01_IT01</b> Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel 2022	----	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale	

Specifico	<b>PL12_OS06</b> Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	<b>PL12_OS06_IS01</b> Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	----	12.1 Coordinamento "intersettoriale" prevenzione-cronicità
		<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

## Analisi di contesto locale

La presenza di patologie croniche in ASL CN1 viene stimata dai dati della Sorveglianza di Popolazione P.A.S.S.I., attraverso 550 interviste effettuate ai residenti 18-69enni sul territorio di riferimento, nel biennio 2020-2021. In P.A.S.S.I. le patologie croniche sono riferite dagli intervistati come diagnosi mediche ricevute e contemplano: cardiopatie (infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie o altre malattie del cuore), ictus o ischemia cerebrale, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie respiratorie croniche (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), diabete, malattie croniche del fegato e/o cirrosi, insufficienza renale.

Da P.A.S.S.I. emerge che il 14,3% (IC95% 11,5-17,6) degli intervistati è affetto da una patologia cronica, e che il 2,3% (IC95% 1,6-4,5) è affetto da almeno due patologie croniche. Questi dati sono in linea con quelli regionali: 15,8% (IC95% 14,2-17,5) con una patologia e 4,8% (IC95% 3,9-5,9) con due patologie. In ASL CN1 la proporzione di soggetti cronici è simile tra i due sessi sia per quanto riguarda la presenza di una sola patologia: 16,9% (IC95% 12,8-21,9) tra gli uomini e 11,5% (IC95% 8,0-16,3) tra le donne, sia per quanto riguarda la presenza di due cronicità: 2,5% (IC95% 1,2-5,2) tra gli uomini e 2,8% (IC95% 1,4-5,8) tra le donne.

Come atteso, la prevalenza di soggetti cronici aumenta all'aumentare dell'età: il 5,4% (IC95% 2,9-10,1) dei 18-34 ha ricevuto almeno una diagnosi di malattia cronica, questa percentuale sale al 12,9% (IC95% 8,6-18,8) tra i 35-49enni e al 20,7% (IC95% 15,5-27,1) tra i 50-69enni; la proporzione più elevata i 50-69enni è statisticamente significativa rispetto ai giovani. Tuttavia proprio tra i giovani non bisogna sottovalutare il 5% di soggetti con cronicità.

Per quanto riguarda i fattori di rischio per le patologie croniche, la percentuale di fumatori e quella di persone in eccesso ponderale rimangono abbastanza costanti nel tempo (dal periodo 2008-12 al 2020-2021): circa 25% di fumatori e circa 33% di soggetti sovrappeso/obesi. La prevalenza di soggetti che consumano almeno 3 porzioni/die di frutta o verdura è altalenante, attestandosi tra il 33% e il 42% circa, durante il periodo di osservazione. Il consumo di alcol ad alto rischio (consumo abitualmente elevato, episodico eccessivo, fuori pasto) sembra in lenta discesa alla fine del periodo, passando dal 22% del 2016-19 al 14% circa del 2020-21. La sedentarietà mostra un trend decrescente: dal 30% circa nel 2008-11 al 16% circa nel 2020-21.

Nell'ASL CN1 sono attivi 13 Ambulatori della Salute che si occupano di prevenzione primaria e promozione della salute su stili di vita corretti quali attività fisica, aderenza terapeutica, alimentazione sana, fumo, rischio cadute, su pazienti presi in carico secondo declinazione dei PSDTA BPCO, Scopenso cardiaco, Malattia Renale Cronica.

Dal 2018 sono attivi i corsi di auto-gestione delle malattie croniche secondo il metodo Stanford ("*Chronic Disease Self Management Program*" - CDSMP), gestiti da IFeC e indirizzati a soggetti affetti da patologie croniche, ai loro familiari e/o *caregivers*.

Numerose sono inoltre le iniziative di prevenzione e promozione della salute in ambito cronicità dell'ASL CN1 e dell'A.O. "S.Croce e Carle" che, in collaborazione con Enti e Associazioni territoriali, annualmente vengono proposte nel nostro territorio e che saranno attivate anche nel 2023, come meglio specificato nella descrizione delle singole azioni.

## Azioni

### 12.1 Coordinamento “intersectoriale” prevenzione - cronicità

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Anche per il 2023 gli operatori sanitari della Diabetologia territoriale dell’ASL CN1, nell’ambito della Giornata Mondiale del Diabete/ dell’Obesità/ dell’Osteoporosi, svilupperanno iniziative di sensibilizzazione/comunicazione rivolte alla cittadinanza; questo per interagire con il territorio con azioni di formazione/informazione in un *setting* adeguatamente predisposto per la popolazione locale.

All’interno degli Ambulatori della Salute potranno essere allestiti gruppi di cammino (figure coinvolte infermiere – dietista) per stimolare alla pratica dell’attività fisica come fattore di prevenzione, cura e cambiamento dello stile di vita.

Rispetto alla persona con patologia cronica nefropatica, in collaborazione con i nefrologi, si svilupperanno gruppi di informazione per la migliore gestione della patologia e prevenzione del ricorso alla dialisi, anche al fine di favorire la domiciliarità dell’assistito.

Obiettivo primario di queste azioni è quello di sviluppare l’*empowerment* e il *self-care* (figure coinvolte nefrologo-dietista-psicologo-pazienti) con possibilità di coinvolgere anche i *caregivers* e far addivenire ad un miglioramento della consapevolezza della propria patologia, minore sviluppo di complicanze precoci, miglioramento della qualità di vita percepita e miglior rapporto operatori –assistito all’interno del *setting* di cura.

Per quanto concerne la gestione dei pazienti diabetici con concomitanti problemi nefrologici e cardiologici è prevista la presa in carico in ambulatorio dedicato (ambulatorio cardio- nefro- metabolico), già presente nell’area Sud dell’Azienda e da poco attivo nell’area Nord, finalizzato ad ottimizzare il percorso diagnostico e terapeutico in sinergia con i Medici di Medicina Generale.

Proseguirà inoltre la collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato di riferimento per la realizzazione di campi scuola per persone affette da diabete di tipo I.

Il gruppo di lavoro interaziendale ASL CN1 – A.O. “S. Croce e Carle”, sulla base del modello Regionale, ha proceduto all’aggiornamento dei PSDTA BPCO e Scopenso cardiaco e alla stesura del PSDTA Malattia Renale Cronica e all’avvio delle procedure per la loro applicazione.

Prenderà altresì avvio il gruppo di lavoro per la elaborazione del PSDTA Malattia di Parkinson.

Per ciò che concerne le progettualità promosse dall’A.O. “S. Croce e Carle”, è stata rinnovata la convenzione con Comune di Cuneo- Ente Gestore del Parco Fluviale.

Nel 2023 verranno realizzate:

- attività di rieducazione al cammino ed esercizi di rinforzo dell’equilibrio mono/bipodalico, con il supporto di Terapista Occupazionale, rivolto a pazienti della SSD Reumatologia e Laboratorio di Biometria dell’A.O. “S. Croce e Carle”
- progetto “ESERCIZIO FISICO IN AMBIENTE NATURALE A PIEDI NUDI” rivolto a soggetti over 65, con la collaborazione del Centro Servizi SUISM dell’Università di Torino.

E’ inoltre prevista la stesura di un’ipotesi progettuale condivisa nell’area omogenea Sud Ovest per la presa in carico della persona assistita con fibromialgia, con interventi di promozione di gruppi di cammino, attività fisica adattata, *counselling*.

Proseguirà altresì la collaborazione con le Organizzazioni di Volontariato di riferimento per la realizzazione di campi scuola per persone assistite con diabete e la promozione e diffusione dei gruppi di cammino.

Saranno garantiti dal gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) incontri annuali anche nell’ambito delle partecipazioni ai lavori ai gruppi di coordinamento dei programmi prevenzione e cronicità .

Il gruppo di lavoro provvederà :

- individuare almeno 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per Azienda per la formazione sul *counselling* motivazionale breve;
- individuare i *setting* opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di *counselling* motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione dei volumi di attività;

- effettuare , nell'ambito delle attività aziendali dei gruppi di miglioramento dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all'integrazione Ospedale-Territorio, una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; *counselling* motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzare azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH;
- attivare i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate, tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; collaborare al monitoraggio regionale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, Referenti Coordinamento Intersettoriale Prevenzione-Cronicità, Distretti ASL CN1, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1, S.C.I. Medicina del Lavoro ASL CN1 – A.O. “S. Croce e Carle” di Cuneo, Specialisti Area Medica ASL CN1 (cardiologi, diabetologi, nefrologi) e A.O. “S. Croce e Carle”, Enti e associazioni di volontariato, Comuni.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OS06_IS03</b> Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	—	Regione
	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

## 12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno individuati almeno 10 operatori/anno per ogni Azienda Sanitaria che parteciperanno ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, come sopra indicato.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, S.C.I. Medicina del Lavoro ASL CN1 – A.O. “S. Croce e Carle” di Cuneo, S.S.D. Promozione della salute ASL CN1, Distretti ASL CN1.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT02_IT11</b> Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici “FAD 24”	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
<b>PL12_OT02_IT12</b> Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza “FAD24”	Realizzazione di almeno un corso	

## 12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di promozione della salute e hanno partecipato, con professionisti provenienti da diversi servizi aziendali, alla prima edizione del percorso di formazione sul *counselling* motivazionale breve.

Nel 2023 i Gruppi multidisciplinari locali realizzeranno la rilevazione della presenza di attività di *counselling* motivazionale breve nei *setting* opportunistici individuati nel 2022, con il coinvolgimento degli operatori formati.

Saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, anche in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali “giornate” di sensibilizzazione.

Sarà effettuata la rendicontazione delle iniziative svolte nel territorio dell'ASL CN1 .

A livello di ASL CN1 nel corso del 2023 verrà realizzato almeno un intervento di informazione, rivolto alla popolazione locale, sull'importanza degli stili di vita nella prevenzione delle patologie croniche. Quest'iniziativa servirà anche a sensibilizzare sulla cultura del movimento e a pubblicizzare la possibilità di partecipazione ai Gruppi di cammino, organizzati in ASL CN1 e supportati da accompagnatori specificatamente formati.

L'intervento di informazione sugli stili di vita nella prevenzione delle patologie croniche verrà portato avanti dai Distretti, in coordinamento con le azioni del Piano Cronicità e con il PP2 (Comunità attive), e vedrà la partecipazione attiva degli Infermieri di Famiglia e di Comunità in collaborazione con altre figure professionali Aziendali (dietista, fisiatra, epidemiologo ecc.)

E' prevista l'attivazione nelle scuole di iniziative di educazione sanitaria in termini di corretta igiene orale, nell'ottica di promuovere e implementare l'attività odontoiatrica in ambito pediatrico.

Proseguiranno inoltre le attività di formazione nelle scuole con coinvolgimento di PLS, medici e infermieri di Distretto, in coerenza con il disposto della D.G.R. 50-7641 del 2014 (Sinergie istituzionali per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni affetti da patologie croniche che comportano bisogni speciali di salute in orario scolastico/ formativo).

In fase di aggiornamento dei PSDTA BPCO e Scompenso cardiaco si è provveduto ad elaborare, come parte integrante degli stessi PSDTA, due documenti da inviare ai MMG ovvero una "Informativa ai MMG" relativa al percorso di presa in carico territoriale degli utenti in fase di stabilità clinica e una "Scheda di proposta Percorso", entrambe a firma del medico specialista.

Il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL CN1, in continuità con quanto già realizzato nel 2022, organizzerà una serie di iniziative rivolte al target di popolazione specifico del Servizio, nell'ottica di sensibilizzare in merito all'importanza dell'attività fisica per uno stile di vita sano (montagnaterapia, gruppi di *fitwalking*, calcetto, tennis, piscina ecc.).

Per quanto concerne l'A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo continuerà la campagna di comunicazione e di diffusione del progetto interaziendale "Empowerment del cittadino: insieme per migliorare la consapevolezza e la sicurezza della terapia farmacologica" prevedendo anche la traduzione del modulo in multilingue e la realizzazione di un modulo dedicato ai minori.

Proseguirà inoltre la promozione e diffusione dell'opuscolo "Oltre il tumore" realizzato in sinergia con l'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma) e la LILT.

In collaborazione con l'UNITRE sezione di Cuneo verrà realizzato un incontro in presenza sul tema "Prenditi cura delle tue ossa", nel corso del quale verranno affrontate tematiche relative ad attività fisica, alimentazione e prevenzione osteoporosi, correlazione tra ormoni e metabolismo osseo, indicazioni alla densitometria, ecc.. Si prevede di diffondere il materiale presentato e la registrazione dell'evento attraverso i canali di comunicazione aziendali.

Si svolgerà inoltre la 2a edizione della "Parkimaca Trek" una passeggiata non competitiva che vedrà anche la presenza di professionisti delle Neurologie dell'A.O. "S. Croce e Carle" e dell'ASL CN1 che saranno disponibili a conversare con chi avrà bisogno di informazioni in merito a Malattia di Parkinson e malattie neurologiche in genere.

E' altresì prevista la realizzazione di un evento per la popolazione dal titolo "I tanti volti delle malattie reumatiche VI edizione: il dolore nelle malattie reumatiche"; si tratta di una giornata di divulgazione scientifica, incontro e condivisione di esperienze, con accesso libero, organizzata dall'Associazione Cuneese Malati Reumatici e dalla SSD Reumatologia dell'A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo. Il tema della VI edizione è il dolore nelle malattie reumatiche con relazioni dedicate all'importanza del movimento.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Referenti Nucleo Cronicità, Distretti sanitari, A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, S.S.D. Promozione della salute ASL CN1, DSM, Specialisti area medica ASL CN1 e A.O. "S. Croce e Carle", SIAN, Enti e associazioni di volontariato, Comuni.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

**12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario****Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale**

Il modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) prevede che ogni ASL aderisca "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, metta in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Nell'ASL CN1 saranno realizzate almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell'Azienda e diffuso il materiale informativo/divulgativo sul "pasto fuori casa" messo a disposizione dal livello regionale.

Le ASL saranno coinvolte dalla Rete HPH nell'evento annuale per la presentazione delle attività di promozione della salute realizzate a favore del personale sanitario.

Per quanto concerne l'A.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo nel 2023 sarà attivato, in collaborazione col SPP, Medicina del Lavoro, Area di Formazione e Fisioterapia, un corso di promozione dell'attività fisica che coinvolgerà circa 100 lavoratori dell'A.O., in prevalenza operatori sanitari, denominato: "SynchroLab - Embodiment: misurare l'equilibrio psico-fisico-emotivo".

In sintesi l'iniziativa è volta a migliorare la salute e il benessere attraverso il movimento attivo, le giuste abitudini, il riequilibrio e la sincronia mente- corpo.

Il presupposto di questo protocollo è che il nostro corpo porta le tracce delle emozioni vissute durante la giornata, dalla felicità alla tristezza, fino alla rabbia; SynchroLab ne misura gli esiti in modo scientifico e il conseguente assetto psico-fisico emotivo, individuando con precisione i valori relativi all'energia che viene distribuita e trattenuta nel corpo in seguito a queste emozioni e con esercizi specifici permette di regolarla.

Sono previste due edizioni, articolate in 6 giornate, con inizio il 30 marzo 2023 e conclusione il 30 novembre 2023; la sede di effettuazione è la "Casa del Fiume" di Cuneo.

I docenti sono esperti fisioterapisti della ditta SyncroLab, con la supervisione scientifica del Direttore del Servizio di Rieducazione Funzionale dell'A.O..

Nell'autunno, in date ancora da definirsi, verrà attivato un corso di *Mindfulness*, articolato in due edizioni, che coinvolgerà circa 30 operatori dell'A.O., in prevalenza operatori sanitari; la sede del corso sarà, probabilmente, la Casa del Fiume di Cuneo. Il Corso è stato organizzato in collaborazione con l'area di Psicologia Ospedaliera dell'A.O. e l'Area di Formazione.

Per quanto attiene all'ASL CN 1 saranno avviate 6 edizioni di corsi *Mindfulness* in diverse sedi aziendali, con il coinvolgimento di circa 80 operatori dell'ASL, in prevalenza operatori sanitari.

I corsi sono stati organizzati in collaborazione col Servizio di Psicologia, il Dipartimento di Salute Mentale e l'Area di Formazione dell'ASL.

Sono inoltre in fase di organizzazione corsi di cammino in collaborazione con i Distretti e l'Area di Promozione della Salute rivolti anche operatori dell'ASL e, eventualmente, dell'A.O. "S. Croce e Carle".

Si prevede altresì di divulgare, in sede di visita periodica effettuata dal Medico Competente, materiale informativo relativo ai "Seminari di autogestione delle malattie croniche", con possibilità di segnalazione agli IFeC per il successivo arruolamento.

### Attori coinvolti e ruolo

Referenti Piano Prevenzione e Nucleo Cronicità, S.C.I. Medicina del Lavoro ASL CN1 – ASO “S. Croce e Carle” di Cuneo, S.S.D. Promozione della Salute ASL CN1, DSM, Servizio di Psicologia ASL CN1, Servizio di Psicologia A.O. “S. Croce e Carle”, Area Formazione ASL CN1, Area Formazione A.O. “S. Croce e Carle”, SPP A.O. “S. Croce e Carle”, Medicina Riabilitativa A.O. “S. Croce e Carle”, Distretti ASL CN1.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL12_OT04_IT09</b> Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale
<b>PP03_OS01_IS04</b> Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) ( <b>PP3</b> ) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

## 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno attivati i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale, come progettati nel corso dell'anno 2022.

Si conferma che tramite l'indicatore sintetico di fabbisogno di prevenzione HAZ – Health Action Zones (Fonte: indicatore regionale sviluppato dal Servizio Sovrazonale di Epidemiologia - SEPI ), sul territorio dell'ASL CN1 sono state individuate 2 zone ad azione molto alta di priorità di salute e 6 zone ad azione alta, per un totale 8 zone con problemi di deprivazione, di esclusione sociale e di disuguaglianze di salute. Tra queste zone vi è l'Unione Montana Valle Maira che rappresenta un'area ad azione alta di priorità di salute (indice HAZ di 2,0) e che include il 23% dei residenti dai 65 anni in poi. Nel 2022, è stato quindi attivato a Dronero, comune di riferimento dell'area montana, il Centro Servizi distrettuale integrato (CSDI) che rappresenta un progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati. Nel 2023, questo progetto verrà monitorato tramite Regia regionale.

In alcune delle aree individuate mediante l'applicazione dell'HAZ sarà inoltre consolidata l'attività degli Ambulatori della Salute e la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere azioni che favoriscano il benessere e la domiciliarità delle persone anziane e potenziare il coinvolgimento della comunità come risorsa.

Le aziende parteciperanno al monitoraggio regionale previsto nel mese di settembre e, se disponibili, potranno sperimentare la scheda di autovalutazione del ciclo dell'Health Equity Audit prodotto da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori PLP e Nucleo Cronicità, S.S.D. Promozione della salute, Distretti ASL CN1, Settore Epidemiologia, ASL CN1, Enti e associazioni di volontariato, Comuni ed Enti Gestori Servizi sociali Popolazione generale, utenti attività distrettuali.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati  Partecipazione al monitoraggio regionale

### Altre attività di iniziativa locale

Nel corso del 2023 è previsto un incremento ulteriore del numero di Ambulatori della Salute per tendere all'obiettivo di una equa distribuzione e diffusione capillare sul territorio Aziendale.

Proseguiranno i corsi di auto-gestione delle malattie croniche secondo la metodologia "*Chronic Disease Self Management Program*" e prenderanno il via nuovi gruppi di cammino.

Saranno altresì organizzati i seguenti eventi formativi Aziendali:

- "Formazione per Formatori dei Programmi autogestione della malattie croniche e del diabete"
- "Comunità attive: corso per facilitatori di cammino"
- "Formazione per Conduttori sul Programma di autogestione delle Malattie Croniche (CDSMP) secondo il modello Stanford University.

L'ASL CN1, inoltre, ha aderito allo studio "SUNFRAIL +", un progetto di ProMIS - Programma Mattone Internazionale Salute che coniuga l'utilizzo del questionario Sunfrail con le azioni proattive degli IFeC per valutare l'utilizzo di uno strumento digitale per la rilevazione precoce di stati di fragilità nell'anziano e proposte di interventi mirati. Lo studio, che avrà una durata di 14 mesi e si svilupperà nell'arco temporale compreso tra l'1/5/2023 e l'1/7/2024, è rivolto a utenti over 65 non seguiti o seguiti per altri motivi, non in tipologie di cure SID- ADI.

E' prevista poi la realizzazione da parte dell'A.O. "S. Croce e Carle" di un corso di formazione per volontari iscritti alle associazioni di volontariato del settore socio sanitario dal titolo "Assistenza alla persone affette da demenza ricoverate in Ospedale e in RSA".

Attraverso l'analisi dei dati della Sorveglianza PASSI, verrà prodotto un report informativo sull'impatto della cronicità in ASL CN1, che verrà condiviso con gli *stakeholder* interni ed esterni e pubblicato sul sito aziendale.

Verrà realizzato almeno un intervento di informazione, rivolto alla popolazione locale, sull'importanza degli stili di vita nella prevenzione delle patologie croniche; il materiale prodotto verrà pubblicato sul sito aziendale.

Per quanto concerne il territorio del Distretto Sud Ovest è prevista la realizzazione di un opuscolo informativo, che verrà divulgato come allegato a un settimanale di informazione locale, per presentare i servizi socio- sanitari che riguardano in particolare il mondo degli anziani, servizi che ci sono e sono attivi e che forse molti, anziani ma anche chi se ne occupa, non conoscono o non sanno come funzionano.



## PL 13 ALIMENTI E SALUTE

### Referente del programma:

Referente: Marcello Caputo, medico, S.C. S.I.A.N.

Sostituto : Stefano Prono, veterinario, S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Pietro Lugi Devalle, medico; Daniela Timitilli , medico SC SIAN
- Maria Stella Sbriglia, medico; Nicoletta Perrucci dietista S.C. Endocrinologia ,Diabetologia territoriale
- Valeria Raviolo, Servizio veterinario area B
- Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della Salute
- Maria Cristina Da Pont, medico; Olivia Segre, medico; Stefania Brovero, dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle
- Manuela La Dolcetta, S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle
- Monica Sigauco, S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL13_OT02</b> Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	<b>PL13_OT02_IT02</b> Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL13_OT03</b> Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2)  Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari  13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL13_OT04</b> Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti
Trasversale EQUITÀ	<b>PL13_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL13_OT01_IT01</b> Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	<b>PL13_OS04</b> Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	<b>PL13_OS05</b> Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	<b>PL13_OS06</b> Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della	<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva.	Attuazione programmazione regionale per la	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione	13.6 Prevenzione della malnutrizione

	malnutrizione	Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	nutrizionale nella ristorazione collettiva	
		<b>PL13_OS06_IS08</b> Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

## Analisi di contesto locale

Il programma 13 ha l'ambizione di affrontare il complesso rapporto tra alimenti e salute intervenendo in maniera coordinata sui principali determinanti di rischio con azioni di sorveglianza, formazione, informazione, comunicazione e specifiche azioni. Molte informazioni sui determinanti di rischio nutrizionali vengono prodotte periodicamente dalle sorveglianze di popolazione; per alcune (Okkio alla salute, Sorveglianza 0-2 e Passi) abbiamo informazioni con rappresentatività aziendale e per altre (Sorveglianza 0-2, HBSC) con rappresentatività regionale.

Si sintetizzano di seguito alcuni dati dell'ASL CN1 derivati dalle ultime sorveglianze (2018 Okkio -2019 HBSC) che riguardano i bambini verso cui sono previsti specifici interventi nei prossimi anni dal PRP.

**Stato nutrizionale:** 1 bambino su 4 presenta un eccesso di peso (5.9% obesi, 18.6% sovrappeso). Fra i ragazzi di 11-15 anni il 13% è sovrappeso e il 2% obeso; La maggior parte dei ragazzi sovrappeso (56,7%) e obesi (73,3%) si percepisce "un po' troppo grasso" o "decisamente troppo grasso". Tuttavia anche una percentuale non trascurabile (18,3%) di ragazzi normopeso/ sottopeso si considera troppo grasso; tale fenomeno è più diffuso fra le ragazze.

Solo 6 bambini su 10 fanno una **colazione** qualitativamente adeguata e **5 su 10 consumano una merenda adeguata a metà mattina**; fra i ragazzi più grandi Più della metà dei ragazzi dichiara di fare colazione ogni giorno prima di andare a scuola, ma il consumo quotidiano diminuisce al crescere dell'età.

solo il 10% dei bambini consuma **5 o più porzioni di frutta e/o verdura ogni giorno** (16% nel 2016), come da linee guida; fra i preadolescenti e adolescenti 2 su 10 consumano frutta e verdura più di una volta al giorno;

1 bambino su 4 consuma **bevande zuccherate e/o gassate** almeno una volta al giorno (1 su 3 nel 2016); il 12% dei ragazzi più grandi consuma bevande zuccherate almeno una volta al giorno.

Per quanto riguarda la popolazione adulta, in base ai dati P.A.S.S.I. del biennio 2020-2021, in ASL CN1 il 33% della popolazione è in eccesso di peso e tra questi il 7% è obeso, solo il 55% pratica un'adeguata attività fisica, il 18% è iperteso ed il 22% è ipercolesterolemico, il consumo di sale è spesso eccessivo rispetto ai 5 grammi al giorno come limite accettabile dall'OMS al giorno anche se il 60% della nostra popolazione dichiara di essere attento al consumo di sale. Solo il 16% della popolazione consuma cinque porzioni di frutta e verdura al giorno

Di seguito si indicano alcune delle attività svolte nel 2022 e che rappresentano per il presente programma una base descrittiva del contesto di partenza da implementare nel 2023.

La sorveglianza sulla ristorazione collettiva (sorveglianza ispettiva, sempre associata ad azioni di comunicazione/informazione/ consulenza sugli aspetti di qualità nutrizionale della somministrazione di alimenti), è stata fatta su 79 mense, con compilazione di check list nutrizionali.

Nel 2022 si sono svolti 16 incontri di educazione nutrizionale sul territorio, nelle scuole e presso la popolazione generale con circa 200 persone coinvolte

Formazione nutrizionale specifica su Operatori del settore alimentare (OSA) è stata fatta in 5 incontri con circa 107 operatori totali raggiunti.

Diversi progetti di educazione alimentare sono stati proposti e realizzati nelle scuole nell'ambito dell'annuale catalogo di offerta formativa.

In ambito MTA sono stati aggiornati i nominativi del referente MTA e dei componenti della Equipe operativa per la gestione delle MTA mantenendo un costante impegno nella attuazione delle indagini epidemiologiche e caricamento dei dati sul sistema informativo sia per i casi singoli che per gli episodi epidemici.

Anche per la prevenzione e il contrasto della malnutrizione in tutte le sue forme in ambito clinico, diverse sono le attività esistenti presso l'AO S. Croce e Carle di Cuneo e l'ASL CN1.

Sono attivi percorsi di terapia educativa svolti dalla SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo e presso gli ambulatori dietologici dell'ASL CN1 rivolti a pazienti celiaci, diabetici adulti e in età pediatrica, a donne con diabete gestazionale e pz nefropatici in attesa di avviare la dialisi. Le dietiste partecipano, inoltre, a campi scuola rivolti a pazienti diabetici sia in età pediatrica che adulta. Nell'ambito della prevenzione della malnutrizione, per quanto riguarda i pazienti oncologici, viene effettuato screening della malnutrizione con MUST con presa in carico nutrizionale nel caso di riscontro di rischio/presenza di malnutrizione.

Viene, inoltre, garantita la presa in carico dietologica/dietistica di pz malnutriti affetti da nefropatia sia in fase pre-dialitica sia in corso di dialisi, disfagia su base neurologica, malassorbimento intestinale, disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) e di pz con obesità grave sia in età adulta che evolutiva.

Il protocollo ERAS viene applicato presso i presidi ospedalieri dell' ASO Santa Croce e ASL CN 1 garantendo la presa in carico dietologica e dietistica; analoghe prese in carico sono attive per i pazienti affetti da nefropatia sia in fase pre - dialitica sia in corso di dialisi.

Operatori ASL CN1 e AO S.Croce partecipano all'aggiornamento delle linee di indirizzo regionali per la ristorazione collettiva.

La SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO Santa Croce e Carle dal 2022 collabora alla messa in opera dello studio multicentrico per valutare l'applicabilità del "PDTA obesità pediatrica" della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) per la presa in carico dell'obesità infantile. Presso l'AO S. Croce viene attuato un intervento clinico di II livello: è attivo un percorso ambulatoriale destinato ai bambini affetti da grave obesità, inviati dai pediatri di libera scelta in seguito a screening. Tale ambulatorio è multidisciplinare, con l'intervento di pediatra, dietista e psicologo allo scopo di definire un percorso di educazione alimentare abbinato alla promozione dell'attività fisica.

L'ambulatorio è attualmente accessibile anche ai bambini affetti da obesità che non rientrano nello studio multicentrico, sempre inviati dal pediatra di libera scelta.

Nel 2022 è stato inoltre diffuso l'opuscolo "Prevenire il sovrappeso in Pediatria" nell'ambito degli ambulatori di pediatria.

## Azioni

### 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL CN1 aderisce come unità operativa al progetto CCM biennale (2023-2024) dal titolo "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente". Nell'ambito di questo progetto verrà fatta una ricognizione dell'esistente anche in termini di percorsi in atto per la prevenzione e gestione del sovrappeso in età pediatrica con l'obiettivo di sostenere ed attuare a livello locale percorsi coerenti con le "Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità" del Ministero della Salute che abbiano a riferimento anche le migliori esperienze in atto in Italia. Nell'ASL CN1 è anche in atto un progetto per la prevenzione e gestione dell'obesità in ambito pediatrico che coinvolge i Pediatri di libera scelta, Pediatrie ospedaliere ed il SIAN del territorio. Nell'ambito di questo progetto che attualmente non ha un impatto importante in termini numerici si cercherà di valutare le criticità attuative ed implementare quelle azioni utili a toccare tutti e tre i livelli di complessità che gli indirizzi regionali per quest'azione del Programma 13 prevedono:

1° grado di complessità "base": fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKkio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKkio alla Salute);

2° grado di complessità "intermedio":

a) evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKkio alla Salute);

b) nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità "strutturato": i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Tale livello si interseca con il PL12 - azione 12.3 "Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici".

Le successive fasi dell'intervento clinico sull'obesità infantile dovrebbero articolarsi, sempre in base alle risorse disponibili in ogni realtà, il più possibile in linea con quanto declinato nel documento "PDTA obesità pediatrica" della SIEDP (febbraio 2018, <http://www.siedp.it>) come di seguito dettagliato:

- *intervento clinico di II livello*

Nei casi in cui l'intervento con grado di complessità "strutturato" sia inefficace o con beneficio solo parziale oppure in presenza di comorbidità, fattori di rischio aggiuntivi, fallimento della presa in carico, sofferenza psicologica ci si può avvalere dell'intervento clinico di secondo livello dei Centri specialistici della Rete Clinico-Nutrizionale Pediatrica per il trattamento dell'obesità. Il livello specialistico ambulatoriale, ospedaliero o distrettuale svolge interventi di tipo multidisciplinare e multiprofessionale con il coinvolgimento trasversale di molteplici figure specialistiche adeguatamente formate: pediatra ospedaliero/aziendale, psicologo, neuropsichiatra, dietologo, dietista. L'obiettivo è quello di indurre modifiche stabili del comportamento alimentare del minore, condivise dalla famiglia.

- *Intervento clinico di III livello*

Quando c'è il sospetto di una obesità secondaria (endocrina, genetica, sindromica, da farmaci, da alterazioni neuroendocrine secondarie a traumi, chirurgia, infezioni ...) oppure quando gli accertamenti dell'intervento clinico di secondo livello evidenziano un quadro clinico complesso, viene fatto l'invio all'Ospedale Regina Margherita (AOU Città della Salute e della Scienza) quale Centro di alta specializzazione Regionale per la cura dell'obesità pediatrica cui compete l'intervento clinico di terzo livello con approfondimento diagnostico (diagnosi differenziale, comorbidità gravi...) e personalizzazione del programma terapeutico in step successivi di complessità, fino alla chirurgia bariatrica.

Saranno attuate le attività complementari previste per il 2023:

- Analisi dei bisogni formativi in Nutrizione Preventiva, Promozione della salute e Nutrizione Clinica dei PLS e dei MMG tramite gli Ordini Professionali e i gruppi di equipe;
- Ricognizione del Modello Organizzativo Locale del percorso di gestione dell'obesità infantile (intervento preventivo e intervento clinico e loro livello di integrazione) e produzione di documento.

#### Attori coinvolti e ruolo

Sian, Dietetica e nutrizione clinica ASO S. Croce, SC Diabetologia territoriale, Pediatrie ospedaliere, MMG e PLS. Associazioni e stakeholders territoriali.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS04_IS04</b> Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

### 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Anche per il 2023 sarà garantita una formazione degli operatori sanitari mediante la partecipazione ai percorsi formativi regionali e con l'organizzazione di specifici eventi formativi a livello locale a supporto della Pianificazione generale ( Piano Locale della prevenzione e Piano Aziendale di sicurezza alimentare) e collegati a progetti ed obiettivi formativi specifici ( alimentazione ed attività fisica, celiachia, fitofarmaci, valutazione del rischio in sicurezza alimentare, gestione MTA ). Per almeno un corso regionale "PRISA" sarà attivata e documentata una formazione a cascata interna per operatori sanitari

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori Dipartimento di prevenzione

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

### 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 sarà data continuità agli interventi informativi/formativi realizzati negli anni precedenti e finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzi e limitazioni sprechi alimentari, ecc.). Oltre alla realizzazione di interventi di sorveglianza e formazione, coerenti con il programma regionale celiachia, saranno utilizzate tutte le occasioni progettuali di collaborazione con le Associazioni di categoria e con gli OSA per azioni di informazione-formazione. Anche l'attività di vigilanza nutrizionale mediante sopralluoghi nella ristorazione collettiva verrà utilizzata per tali obiettivi.

A livello locale si collaborerà con le Associazioni di categoria per inserire sintetici moduli formativi sugli aspetti nutrizionali degli alimenti nell'ambito dei corsi di formazione obbligatori previsti per la formazione e l'aggiornamento degli OSA nelle attività di commercio e somministrazione alimenti.

Operatori ASL collaboreranno con il gruppo di coordinamento regionale del programma 13 per la realizzazione di progetti per l'acquisizione di informazioni sulla gestione del rischio nutrizionale e igienico sanitario negli OSA e popolazione generale e per la realizzazione di azioni informative/comunicative da realizzate in ambito locale

#### Attori coinvolti e ruolo

Operatori Dipartimento di prevenzione, Associazioni di categoria, Operatori del settore alimentare

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT03_IT03</b> Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

### 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 saranno adottati, in tutte le iniziative in cui sarà possibile, gli indirizzi ed i contenuti del Piano di comunicazione del PL 13. Sarà utilizzato, in tutto o in parte, il materiale prodotto a livello nazionale e regionale per attività di formazione ed informazione e promozione della salute in ambito alimentare (alimentazione sana, sicura, equilibrata e sostenibile) sia in occasioni non programmate, sia nell'ambito di progetti specifici (Bimbingamba 0-6, formazione facilitatori gruppi di cammino, attività degli Ambulatori di salute territoriali, ecc in programma nel 2023). Interventi di comunicazione/sensibilizzazione, saranno svolti in occasione di almeno uno degli eventi previsti dal calendario delle Giornate Mondiali e Settimane Europee 2023. Sarà garantita l'attuazione delle azioni richieste, all'indagine regionale per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori.

La SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo nel 2023 darà continuità agli interventi di sensibilizzazione sull'importanza di una dieta sana, equilibrata e sostenibile in continuità con quanto realizzato nel 2022. In particolare, tra le attività di informazione/comunicazione e sensibilizzazione, collaborerà ad azioni di sensibilizzazione rivolti alla popolazione tra cui rientra l'evento "Vivere la celiachia", previsto a settembre 2023 e organizzato da AIC, rivolto a pz con nuova diagnosi di celiachia. Analoghi impegni saranno realizzati anche nell'ASL CN1 in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità, Giornata Mondiale del Diabete.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo del PL13, Operatori sanitari, ufficio stampa, enti ed Associazioni territoriali, popolazione generale.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OT04_IT04</b> Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

**Obiettivo e indicatore di processo**

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

### 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per i programmi di promozione della salute in ambito alimentare, nell'ASL CN1, si cercherà di attuare proposte finalizzate al coinvolgimento degli Istituti che insistono nelle aree più svantaggiate inserendo in Catalogo almeno un progetto di promozione della sana alimentazione e dell'attività fisica, sostenendone attivamente l'adesione da parte degli Istituti individuati su aree disagiate o per documentati bisogni di salute nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute.

In coordinamento con il programma 13, si utilizzerà il materiale informativo "La salute si costruisce da piccoli", sia sostenendo gli insegnanti delle classi campionate nella sorveglianza Okkio alla Salute sull'utilizzo delle schede tematiche in interventi di comunicazione con le famiglie, sia individuando modalità e occasioni informative-formative e progettuali per insegnanti in cui lavorare sui temi prioritari proposti delle schede (con particolare riferimento al consumo di frutta a metà mattina e promozione della riduzione del consumo dei prodotti ultra-lavorati) da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio.

L'ASL Cn1 garantirà l'organizzazione di un evento formativo/ di programmazione a livello regionale per l'avvio della sorveglianza OKkio alla Salute e la partecipazione dei propri operatori. Verranno attuate nei mesi marzo-giugno 2023 le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. In occasione delle rilevazioni nelle scuole saranno consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio, sia per le classi che per le famiglie.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1 e PL13, SC SIAN, SSD Promozione della salute, Servizi referenti di progetto, CSV e LILT, Insegnati e scuole del territorio

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti  (v. azione 1.8)

## 13.6 Prevenzione della malnutrizione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL CN1 e ASO Santa Croce saranno sostenuti i percorsi di formazione sui DAN rivolti ai MMG e ai PLS coordinati dal livello regionale.

Per quanto riguarda la prevenzione e il contrasto della malnutrizione, la SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO S. Croce e Carle nel 2023 darà seguito a quanto già effettuato nel 2022.

In particolare proseguiranno le seguenti attività:

- effettuazione di screening nutrizionale nel paziente ricoverato, con la compilazione del test MST presente nelle prime pagine della cartella clinica del Dipartimento di Area Medica, con successiva eventuale presa in carico da parte della dietista e dello specialista dietologo dei pz a rischio nutrizionale o già malnutriti.
- Nei pazienti oncologici, come previsto nei PDTA dei tumori testa-collo, colon-retto, gastrici, esofago, pancreas e vie biliari sarà sempre effettuato screening della malnutrizione con MUST con presa in carico nutrizionale nel caso di riscontro di rischio/presenza di malnutrizione. Si continuerà, inoltre, ad applicare il protocollo ERAS nell'ambito della chirurgia oncologica, garantendo la presa in carico dietologica e dietistica. Nello specifico, nel 2023 è prevista l'estensione alla chirurgia oncologica epatica e pancreatica con stesura di relativo Protocollo Operativo aziendale in collaborazione con le Strutture di Chirurgia Generale Oncologica e il BOP.
- Presa in carico dietologica/dietistica di pz malnutriti affetti da nefropatia sia in fase pre-dialitica sia in corso di dialisi. Prosegue l'ambulatorio Ma.Re.A., attivato nel 2022, dedicato alla presa in carico dei pazienti con IRC avanzata da parte della dietista, allo scopo di prevenire ed eventualmente diagnosticare precocemente un'alterazione dello stato nutrizionale. Nel corso del 2023 continuerà inoltre la diffusione dell'opuscolo informativo "Alimentazione ed emodialisi" ai pazienti dializzati presso la SS Dialisi dell'AO S. Croce e Carle, allo scopo di prevenire la malnutrizione rendendo i pazienti più consapevoli della malattia.
- Presa in carico di pz con disfagia di varia natura sia ricoverati presso l'AO S. Croce e Carle, sia inviati ambulatorialmente dai MMG se a rischio nutrizionale o già affetti da malnutrizione dopo screening nutrizionale secondo specifica procedura interaziendale attiva da ottobre 2018 (PDTA disfagia)
- Presa in carico di pz con malassorbimento intestinale, in sinergia con la SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Centro di riferimento Regionale per l'Insufficienza Intestinale Cronica benigna.
- Presa in carico dei pazienti affetti da obesità grave con recepimento del documento programmatico diffuso dal Ministero della Salute nel 2022 "Linee di indirizzo nazionali per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità", che verrà adottato formalmente nel 2023 e trasmesso anche alla rete di dietologia clinica.
- Presa in carico di pz affetti da Disturbo della Nutrizione e dell'Alimentazione (DNA) in sinergia con altre figure professionali. Nel 2022 la S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica ha partecipato alla stesura della Procedura aziendale Generale/Specifiche "Interventi per l'accoglienza, il triage, la valutazione ed il trattamento del paziente con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione "Percorso LILLA in Pronto Soccorso". Nel 2023 è prevista, invece, la stesura di un Protocollo Operativo aziendale per la gestione dei pz con DNA in età evolutiva ricoverati in Pediatria in collaborazione con la Pediatria, la NPI e la Psicologia

Nel 2023 prosegue un progetto finalizzato alla prevenzione e trattamento della malnutrizione e ridotta idratazione nei pazienti anziani ricoverati presso i Reparti di Gastroenterologia, Geriatria e Medicina Interna dell'AO S. Croce e Carle. Il progetto prevede la valutazione del rischio nutrizionale all'atto del ricovero mediante compilazione del test di screening MNA (Mini Nutritional Assessment) short form. Nei pazienti a rischio o già affetti da malnutrizione viene richiesto menù ipercalorico, iperproteico e, se necessario, viene prescritta l'assunzione di supplementi nutrizionali orali (ONS) o l'avvio di Nutrizione artificiale, da proseguire, quando indicato, anche al domicilio. Verranno programmati, inoltre, corsi di formazione del Personale AMOS (OSS e personale deputato alla richiesta dei pasti) per aggiornamento e sensibilizzazione alla prevenzione e diagnosi precoce della malnutrizione nel paziente anziano ricoverato.

Durante il 2023 proseguiranno percorsi di terapia educativa svolti dalle dietiste della SC Dietetica e Nutrizione Clinica dell'AO Santa Croce e Carle di Cuneo rivolti a pazienti celiaci, diabetici adulti e in età pediatrica, a donne con diabete gestazionale e nefropatici in attesa di avviare la dialisi. Le dietiste parteciperanno, inoltre, a campi scuola rivolti a pazienti diabetici sia in età pediatrica che adulta.

Continua il “percorso senologico nutrizionale”, attivo dal 2014, dedicato alle donne affette da k mammario con sindrome metabolica e/o sovrappeso che prevede presa in carico dietologica ambulatoriale e terapia educativa con la finalità di promuovere cambiamenti delle abitudini alimentari e incremento dell’attività fisica nell’ottica di ridurre il rischio di recidiva.

Dal 2023 parte il progetto “AMA-DMT2” (Gruppo auto-mutuo aiuto) che consiste in un progetto educativo per pz con nuova diagnosi di diabete mellito tipo 2 (DMT2) proposto dalla SC Endocrinologia, Diabetologia e metabolismo dell’AO S. Croce e Carle di Cuneo; l’iniziativa coinvolge oltre al Servizio di Psicologia anche la SC Dietetica e Nutrizione Clinica in quanto una dietista parteciperà ad incontri educazionali con l’obiettivo di creare un rinforzo educativo più strutturato ed aumentare la consapevolezza e la compliance ai trattamenti dietetici educativi e terapeutici.

Nel 2023 la SC Dietetica collaborerà alla stesura dell’opuscolo “Oltre il tumore: dove finisce il male ricomincia la vita” a cura di LILT e AIL, rivolto a pz guariti da patologia neoplastica. Nell’autunno è previsto un evento per la presentazione dell’opuscolo.

Verrà infine programmato nel 2023 un Corso di formazione ECM “Il dietetico ospedaliero come strumento di terapia nutrizionale: caratteristiche e corretto utilizzo del prontuario dietoterapico” rivolto ai medici di tutte le specialità e agli infermieri dei Dipartimenti di Area Medica, di Area Chirurgica, di Emergenza e delle Aree Critiche e del Dipartimento Materno Infantile. Lo scopo è di fornire una corretta conoscenza del dietetico ospedaliero che, se utilizzato in modo appropriato rappresenta uno strumento di terapia nutrizionale.

Il SIAN dell’ASL CN1 effettuerà l’effettuazione di attività di vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva (scolastica in particolare) utilizzando le schede di valutazione previste. Quanto necessario tali attività saranno integrate con azioni di informazione e formazione degli operatori e interventi di miglioramento della qualità nutrizionale dell’offerta alimentare (Azione 13.3)

Si collaborerà all’indagine conoscitiva sulla gestione e sulle modalità del servizio di ristorazione nelle strutture assistenziali e si valuterà la programmazione di interventi di sensibilizzazione nei confronti di operatori delle RSA al fine di poter migliorare e implementare i percorsi di prevenzione e trattamento della malnutrizione.

Nel 2023 la SC Dietetica e Nutrizione Clinica effettuerà in collaborazione con la Direzione Sanitaria di Presidio, Dapo e Servizio Tecnico attività di controllo sul servizio di ristorazione e degenti e dipendenti.

#### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo del PL13, Operatori del Dipartimento di prevenzione, SC Dietetica e Nutrizione clinica AO S. Croce, SC Diabetologia territoriale ASL CN1

#### Indicatori di programma

L’azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS06_IS06</b> Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell’offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

#### Obiettivo e indicatore di processo

L’azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

### 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 sarà aggiornato il gruppo di lavoro aziendale MTA e l'Equipe operativa MTA del SIAN e riviste le procedure aziendali in coerenza con gli indirizzi regionali. Si continuerà ad alimentare il sistema informativo regionale con il puntuale caricamento dei dati relativi a casi singoli ed episodi MTA. Nell'ASL CN1 il sistema di segnalazione delle MTA, che può contare oltre che sulle notifiche previste anche sulla segnalazione diretta degli enteropatogeni da parte del Laboratorio di microbiologia clinica sarà implementato per alcuni aspetti riguardanti le segnalazioni da parte del Pronto soccorso Ospedalieri e la comunicazione con MMG e PLS.

Sarà garantita la partecipazione ai corsi di formazione regionale che verranno organizzati e sarà divulgato nelle modalità più opportune il materiale divulgativo prodotto a livello regionale

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti gruppo MTA, Operatori del Dipartimento di Prevenzione e del Laboratorio di microbiologia, Direzione sanitaria, Risk management infezioni ospedaliere, MMG, PLS, Popolazione generale .

#### Indicatori di programma

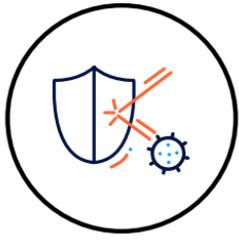
L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL13_OS05_IS07</b> Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale  Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA	Regione



## PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

### Referente del programma:

Referente: Domenico Montù, medico, S.C. S.I.S.P. [domenico.montu@aslc1.it](mailto:domenico.montu@aslc1.it)

Sostituto: Mauro Cravero, veterinario, S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)/ S.C Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria [mauro.cravero@aslc1.it](mailto:mauro.cravero@aslc1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Claudio Enrici, Medico Veterinario area Sanità Animale
- Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia
- Davide Vitullo, medico S.C. Malattie Infettive e Tropicali AO S. Croce e Carle
- Giampiero Peirano, infermiere S.S. Risk Management infezioni ospedaliere:
- Silvia Ariaudo, Referente aziendale antibiotic stewardship
- Emanuela Murialdo, medico (Referente PP5) Prevenzione Tubercolosi
- Andrea Lazzara - SERD
- Gianfranco Cilia, medico; Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare; Daniele Nunziato, psicologo SC NPI; Paola Obbia, infermiera Prevenzione IST – Consultori Familiari
- Rapa Alessandro, medico; Carignano Emanuela, assistente sanitaria SC Medicina del Lavoro

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT02</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL14_OT04</b> Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT03</b> Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL14_OT05</b> Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento del sistema di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive  14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL14_OT06</b> Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	<b>PL14_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	<b>PL14_OT01_IT01</b> Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	<b>PL14_OS03</b> Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	<b>PL14_OS04</b> Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

## Analisi di contesto locale

Il ritorno alla normalità dopo la Pandemia da COVID 19 si sta confrontando con i cambiamenti intervenuti nel frattempo. Non solo la continuazione delle vaccinazioni per il COVID ma anche l'implementazione delle vaccinazioni per adulti (pneumococco, zoster, dtp in gravidanza) e per soggetti a rischio come i diabetici, solo in parte eseguite dai MMG, la forte ripresa dei viaggi internazionali, l'introduzione di nuovi vaccini come quello del vaiolo delle scimmie, stanno rendendo difficoltoso il rispetto dei tempi di attesa compatibili con le esigenze della popolazione.

In campo vaccinale per i minori l'attività continua invece rispettando i calendari vaccinali sia pur con alcune difficoltà legate a ritardi nella implementazione del sistema informatico regionale in tema di convocazione via posta elettronica.

In campo COVID sono ancora attive alcune attività residue per la chiusura degli isolamenti sul Portale, le sanzioni agli inadempienti alla legge sull'obbligo e come anticipato, per le vaccinazioni ai soggetti over 60 che dovranno continuare per buona parte dell'anno. Sotto l'aspetto epidemiologico, nei primi mesi della pandemia (marzo-aprile 2020), la proporzione di positività (data dal rapporto tra le persone positive al primo tampone diagnostico e le persone testate per la prima volta) è stata del 9% circa, quando i casi riportati erano quasi tutti sintomatici e poi si è abbassata al 2% durante l'estate 2020. Tra ottobre e dicembre 2020, il picco della seconda ondata ha raggiunto il 36%. Successivamente la positività si è un poco abbassata avvicinandosi al 23% all'inizio del 2021, in concomitanza dell'avvio della campagna vaccinale, ma poi si è riportata al 29% a febbraio-maggio 2021, con la terza ondata. Durante l'estate 2021 c'è stato un rilevante abbassamento della positività, anche se con delle oscillazioni: 3% nei primi mesi estivi, 8% verso agosto-settembre, 4% a ottobre. A novembre 2021 è iniziata una graduale risalita che ha raggiunto il 14% circa e, la quarta ondata, ha toccato il 34% a dicembre 2021 (sia l'aumentata circolazione virale, sia per l'incremento del numero di tamponi). Il 2022 si è chiuso con una proporzione di positività del 6% e, per l'intero anno, la numerosità dei casi è stata al di sotto di quella dei due anni precedenti. (Fonte dati: <https://rupcovid.sdp.csi.it/>).

La copertura vaccinale per influenza stagionale, riferita al periodo 2020-2021, evidenzia che: tra i 18-64enni, il ricorso la vaccinazione antinfluenzale non è molto frequente (7% circa), anche se tra i 50-64 anni di età la copertura aumenta al 16%; anche fra le persone affette da patologie croniche, la copertura della vaccinazione antinfluenzale è molto lontana dall'obiettivo minimo del 75%: poco più di 1 persona su 5 fra i 18-64enni affetti da patologia cronica effettua la vaccinazione. Tra le persone dai 65 anni in poi, la copertura è più elevata e si attesta attorno al 68% in generale e al 73% tra i malati cronici, quindi avvicinandosi all'obiettivo minimo del 75%. I dati delle ultime 4 campagne vaccinali nella popolazione dai 65 anni di età mettono in evidenza una copertura del 50% circa nelle stagioni 2018-19 e 2019-20. La campagna di vaccinazione antinfluenzale 2020-21, in concomitanza della diffusione di COVID-19, registra un aumento importante dell'adesione che supera il 62%, avvicinandosi all'obiettivo prefissato, tuttavia nella stagione 2021-22 la copertura è nuovamente scesa al 55%. (Fonte dati: Sorveglianza PASSI, Sorveglianza PASSI d'Argento, Sorveglianza Influnet). In totale nell'ultima campagna 2022-2023 le vaccinazioni totali praticate sono state oltre 70.000.

Le notifiche delle malattie infettive sono proseguite con l'inserimento del 100% in piattaforma regionale con l'uso della nuova piattaforma PREMAL

Nel corso del 2022 sono stati notificati al SISP 25 casi di TB; per le 23 forme polmonari contagiose il Servizio ha attivato i controlli finalizzati alla diagnosi di Infezione Tuberculare latente e all'esclusione di malattia tubercolare attiva.

I controlli hanno riguardato un totale di 73 persone; per coloro ai quali è stata diagnosticata l'infezione tubercolare latente ed esclusa la malattia attiva è stata disposta una consulenza infettivologica presso l'Azienda Santa Croce Carle di Cuneo, finalizzata alla prescrizione della TITBL e al relativo follow nell'ambito della Convenzione con la S.C. Infettivi dell'ASO S. Croce Carle di Cuneo per la gestione integrata (SISP, S.C. Radiologia Diagnostica, S.C. Laboratorio Analisi, S.C. Infettivi, S.C. Farmacia Ospedaliera, MMG) dei contatti con ITBL attiva dalla metà di febbraio 2022.

L'arrivo dei profughi dall'UKR è stata gestito secondo le indicazioni regionali, somministrando un questionario anamnestico relativo alla storia di tubercolosi (malattia/infezione latente) e alla presenza di sintomi suggestivi di malattia attiva.

Il programma di attività annuale PRICA viene predisposto attuando le misure identificate come prioritarie, al fine di ridurre il rischio di infezioni correlate all'assistenza, in base alle caratteristiche specifiche dei Presidi Ospedalieri, comprendenti aree ad alta criticità (Terapie Intensive, DEA), aree di chirurgia generale e specialistica ed aree di medicina riabilitativa e di lungodegenza.

Nell'ASL CN1 è presente la S.S. PRICA (Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza) istituita con Delibere Atto Aziendale n. 259 del 10.11.2015 e n. 2022 del 14.02.2022.

La SS PRICA annualmente, in base agli Indicatori specifici inviati dal Gruppo Regionale GLICA, provvede alla stesura del programma annuale di attività che viene approvato e deliberato dal Direttore Generale e successivamente inviato ai Direttori di Dipartimento.

In tema di contrasto alla diffusione delle arbovirosi la stagione epidemica 2022 è stata caratterizzata da una intensa circolazione virale, con un numero elevato di casi umani non sempre anticipati dal rilievo precoce della presenza del Virus West Nile (WNV) negli uccelli o negli insetti vettori nell'area.

Il Piemonte è considerato interamente area ad alto rischio di trasmissione e con la D.D. 26 aprile 2023, n. 916 il settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare ha adottato in ottemperanza del "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025 - Capitolo 3. Sorveglianza e risposta ai virus West Nile e Usutu" il piano per la stagione di rischio 2023.

## Azioni

### 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi.

Per la sorveglianza delle malattie infettive saranno individuati i referenti locali che garantiranno la gestione e l'utilizzo della nuova piattaforma PREMAL. Questi operatori continueranno la formazione ed i collegamenti con il livello regionale al fine di mantenere la registrazione di tutte le notifiche in arrivo e di perfezionare gli automatismi, la regolazione dei flussi e le tempistiche della trasmissione dei dati. IL personale coinvolto parteciperà agli incontri formativi regionali e curerà i collegamenti con gli altri attori coinvolti .

Prosecuzione dell'attività già in essere per la lotta alle infezioni ospedaliere:

- sorveglianza microbiologica in accordo con le attuali sorveglianze previste dal PNCAR e dal Piano regionale dedicato alle AMR;
- implementazione ed esito di una attività di antibiotico stewardship;
- disponibilità, per le ASL, dei dati compresi negli indicatori PNCAR e raccolta con periodicità semestrale/annuale;
- disponibilità dei dati di consumo degli antibiotici in ambito territoriale;
- evidenza di sorveglianza delle infezioni del sito chirurgico e delle batteriemie e polmoniti (VAP) in Terapia Intensiva, secondo le indicazioni regionali (e nazionali);
- partecipazione secondo indicazioni per la realizzazione della survey periodica di prevalenza ECDC nelle strutture per acuti (PPS);
- partecipazione secondo indicazioni alla survey di prevalenza periodica piemontese nelle strutture per acuti (PPS);
- attività di supporto alla verifica e valutazione dell'applicazione di protocolli per la prevenzione delle infezioni nelle strutture sanitarie ospedaliere e territoriali;
- promozione di interventi di miglioramento dell'igiene delle mani: partecipazione alla sorveglianza dei consumi del gel idroalcolico e applicazione del framework WHO per il lavaggio delle mani;
- formazione sull'AMR e sulle misure di isolamento, in forma residenziale o FAD

A livello veterinario saranno mantenute le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze. Verrà mantenuto il costante controllo dell'utilizzo degli antibiotici critici da parte del sistema allevamento sia per il comparto DPA che per gli animali da affezione sulla base della programmazione ministeriale del piano di farmacovigilanza 2023 e PNR 2023.

Nei controlli effettuati verranno utilizzati i sistemi informativi Ministeriali che permettono di avere un quadro preciso sulle prescrizioni e sull'effettivo utilizzo dei farmaci veterinari.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: SISP, direzioni sanitarie presidi ospedalieri, Referenti e Unità per il Rischio Infettivo ICA/AMR delle Direzioni ASL, MMG, PLS.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali
<b>PL14_OS03_IS01</b> Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	-----

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ ASL

## 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali.

Verrà garantita la partecipazione all'Audit proposto dalla Regione.

Nell'ASLCN1 è presente la S.S. PRICA (Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza) istituita con Delibere Atto Aziendale n. 259 del 10.11.2015 e n. 2022 del 14.02.2022.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 271 del 08/08/2016 è stata sancita la "Nomina commissione per la lotta contro le Infezioni Ospedaliere (CIO) e del Gruppo Operativo CIO della ASL CN 1" e con Deliberazione del Direttore Generale n. 49 del 16/02/2016 "Incarichi dirigenziali area medica e veterinaria – provvedimenti vari" è stato affidato l'incarico di Responsabile Temporaneo ad interim della S.S. Infezioni Ospedaliere (ora SS PRICA).

Alla stessa struttura afferiscono infermieri addetti al Controllo Infezioni in numero di 3.5 operatori.

La SS PRICA annualmente, in base agli Indicatori specifici inviati dal Gruppo Regionale GLICA, provvede alla stesura del programma annuale di attività che viene approvato e deliberato dal Direttore Generale e successivamente inviato ai Direttori di Dipartimento.

### Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

## Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT02_IT02</b> Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

## Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ ASL

## 14.3 Interventi formativi regionali

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello locale:

- Saranno identificati gli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- Sarà garantita la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- Saranno adottate a livello locale le indicazioni regionali.

Oltre alle attività di controllo sui contatti dei casi di malattia tubercolare, previste dalle Indicazioni Operative Regionali per il controllo della Tubercolosi, il Sisp ASLCN1 effettua lo screening di infezione richiesto a pagamento (prescrizioni specialistiche, ammissioni concorsi/università/stage, studio e lavoro all'estero), con test IDR Mantoux, e prosegue le attività di sorveglianza epidemiologica della malattia (notifica con relativi debiti informativi ministeriali). Sul territorio aziendale le comunità che accolgono i migranti (n. 27 CAS, che fanno riferimento alla Prefettura) e i 3 Istituti di Reclusione, realtà residenziali che ospitano prevalentemente persone provenienti da Paesi ad alta endemia TB, effettuano rispettivamente uno screening di malattia attiva (RX Torace) e uno screening di Infezione TB (Igra). I 2 progetti SAI nell'ASLCN1, configurandosi come accoglienze di secondo livello di utenti provenienti quasi esclusivamente dai CAS, non prevedono screening all'ingresso.

Gli altri Centri/Comunità di accoglienza residenziale presenti sul territorio non effettuano screening in accoglienza ma sorvegliano attivamente la comparsa di sintomi suggestivi, ricorrendo prontamente alle strutture sanitarie per la diagnosi della malattia attiva.

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT03_IT03</b> Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
<b>PL14_OT05_IT04</b> Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

#### 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

##### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali:

- Saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- Per la sorveglianza delle arbovirus in ambito umano e veterinario la stagione 2023 ha già fatto registrare le prime positività confermate al West Nile Virus (WNV) in vettori (zanzare appartenenti al genere Culex) e uccelli selvatici (serbatoi naturali del virus). Nessuna positività invece per il virus Usutu.

La sorveglianza prevista sarà articolata:

- nel recupero di uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio (cornacchia, gazza, ghiandaia) da sottoporre ad approfondimenti diagnostici;
  - ai necessari approfondimenti clinici e diagnostici in equidi con sintomatologia;
  - nel recupero di uccelli selvatici rinvenuti morti
- Saranno identificate le funzioni e le responsabilità degli incaricati alle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

##### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UU.OO. Malattie infettive. Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT04_IT06</b> Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

### 14.5 Interventi di screening in materia di IST

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle strutture destinate all'offerta del counselling e screening delle IST ed elaborazione di un report secondo indicazioni regionali;
- identificazione delle risorse per l'ampliamento dell'offerta vaccinale per HPV/HAV;
- revisione dei protocolli cART TasP e IST in gravidanza.

Il servizio per le Dipendenze Patologiche offre a tutti i pazienti che vi afferiscono, previo consenso, la possibilità di sottoporsi agli screening per HIV, HCV, HBV, LUE, a cadenza annuale o con tempistiche definite con ciascuno in base ai comportamenti a rischio ed agli stili di vita posti in essere. Ciò al fine degli accertamenti diagnostici e dell'eventuale invio alle cure successive, ma anche come strumento che diventa occasione di counselling orientato alla prevenzione.

La SSD Consultori familiari svolge attività di screening a livello ambulatoriale attraverso la valutazione dell'esposizione al rischio applicando il protocollo previsto dall'agenda di gravidanza e prescrivendo gli esami ematici e i tamponi durante l'attività clinica ambulatoriale.

Collabora al follow up del rischio di IST per le donne vittime di violenza (PSCONS004 Accoglienza e presa in carico delle donne vittime di violenza che accedono alle sedi consultoriali dell'ASL CN1 Correlata al PDTADSA001: vittime di violenza in rapporti asimmetrici dall'accesso in Pronto soccorso al follow up).

L'attività di counselling è svolta sia a livello ambulatoriale sia nei progetti di promozione della salute inseriti nel catalogo aziendale per le scuole.

#### Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: Dipartimenti di prevenzione, Centri IST, UU.OO Malattie infettive.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OS04_IS02</b> Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 ( <b>PP4</b> )	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- ricognizione delle strutture destinate allo screening e cura della TB ed elaborazione di un report secondo indicazioni regionali;
- individuazione delle figure professionali coinvolte nel percorso diagnostico terapeutico sia in ambito territoriale che ospedaliero dei soggetti affetti da TB.

Sul territorio dell'ASLCN1 si provvederà all'individuazione delle Comunità chiuse (Istituti di Reclusione, dormitori Caritas e CRI, eventuali altri centri di prima accoglienza anche a carattere stagionale) e alla ricognizione con i responsabili di tali comunità delle risorse necessarie per avviare uno screening della malattia attiva TB all'accoglienza degli ospiti.

Nell'ambito del servizio del Medico Competente /Medicina del Lavoro medicina del lavoro ASLCN1 sono effettuate le seguenti attività:

- a) emergenza pandemica: attività di contact tracing del personale dipendente ed equiparato ai sensi delle indicazioni nazionali e regionali, con elaborazione dei dati relativi ai soggetti positivi: prevalenza, incidenza dei nuovi casi in ambito professionale, suddivisione dei casi per struttura e mansione; aggiornamento giornaliero dei report. Collaborazione con il SISP per la sorveglianza dei casi professionali e dei casi familiari in soggetti sanitari dipendenti ed equiparati ASLCN1
- b) informazione del personale in sede di assunzione sulle malattie infettive legate all'ambito professionale.
- c) indicazioni tramite avvisi urgenti a tutto il personale sull'uso dei DPI e attività mirata di formazione degli operatori sanitari e non sanitari al loro uso, in relazione alle diverse fasi emergenziali
- d) sensibilizzazione del personale medico alle attività di notifica
- e) Campagna di comunicazione tramite ufficio stampa a tutto il personale dipendente ed equiparato sulle caratteristiche dei vaccini disponibili, sulla necessità del rispetto delle scadenze vaccinali secondo le indicazioni regionali e nazionali
- f) Attività di screening TB per tutti i soggetti in assunzione. Applicazione di protocolli mirati di screening per esposizione del personale sanitario a casi TB
- g) Sistema informativo coordinato con direzione sanitaria e SISP per le segnalazione di malattia infettive

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UU.OO. Pneumologia e Malattie Infettive, Dipartimento materno infantile, terzo settore.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT01_IT01</b> Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
<b>PP04_OS05_IS05</b> Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) /(n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 <b>(PP4)</b>	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

## 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, verrà promossa l'adesione ai corsi e diffondere i materiali sviluppati per i vari argomenti. Inoltre il personale di nuova assunzione, sia medico che infermieristico verrà inserito nelle iniziative di formazione a livello regionale e locale, sia in presenza che da remoto.

Con i MMG e PLS sono attivi flussi comunicativi e verranno implementati per mantenere un aggiornamento costante della evoluzione delle conoscenze e attività in tema di controllo dell'influenza e per l'impiego corretto delle vaccinazioni contro il pneumococco ed herpes zoster. Con la loro partecipazione alla sensibilizzazione dei pazienti diabetici verrà dato avvio graduale alla vaccinazione attiva dei diabetici per le citate vaccinazioni ed anche per meningococco, partendo da coloro che presentano un rischio maggiore, in primis per gli insulino-dipendenti.

Viene ripresa ed implementata la presenza Sisp nei Corsi di preparazione al parto per la diffusione della conoscenza e coscienza delle vaccinazioni dei neonati e delle madri nel terzo trimestre di gravidanza

### Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL14_OT06_IT05</b> Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione



## PL15. SCREENING ONCOLOGICI

### Referente del programma:

Referente: Dr Lorenzo Orione, medico S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1 [lorenzomarcello.orione@aslcn1.it](mailto:lorenzomarcello.orione@aslcn1.it)

Sostituto: Dr.ssa Monica Rimondot, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1 [monica.rimondot@aslcn1.it](mailto:monica.rimondot@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Bruna Belmessieri, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1
- Gianfanco Cilia, Consultorio Familiare ASL CN1
- Lorella Flego, Consultorio Familiare ASL CN1
- Massimiliano Odaglia, Ostetricia Ginecologia Mondovì ASL CN1
- Orazio Di Pumpo, Ostetricia Ginecologia Savigliano ASL CN1
- Daniele Alberto, Ostetricia Ginecologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle
- Martina Borghese, Ostetricia Ginecologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle
- Barbara Zingaro, Anatomia Patologica Mondovì/Savigliano ASL CN1
- Michelangelo Mercuri, Senologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle
- Alberto Talenti, Senologia ASL CN1/A.O. S. Croce e Carle
- Iliaria Mondino, Senologia Mondovì ASL CN1
- Grazia Ortoleva, Senologia Savigliano ASL CN1
- Annamaria Ponzo, Senologia Mondovì ASL CN1
- Tiziana Bozzone, Senologia Savigliano ASL CN1
- Patrizia Blua, Senologia A.O. S. Croce e Carle
- Samanta Marro, Senologia A.O. S. Croce e Carle
- Corrado Genovesi, Gastroenterologia Mondovì ASL CN1
- Paolo Viazzi, Gastroenterologia Saluzzo ASL CN1
- Giovanna Venezia, Gastroenterologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle
- Mirco Grillo, Direttore Sanitario ASL CN1

### Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

\*\* Nel PRP pluriennale l'indicatore PL15\_OS03\_IS09 è stato associato erroneamente anche all'azione 15.6 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 15.1, 15.3 e 15.8.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<b>PL15_OT03</b> Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	<b>PL15_OT02</b> Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	<b>PL15_OT02_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1)  Almeno un percorso formativo nel 2023 (15.3)	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening  15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	<b>PL15_OT04</b> Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	<b>PL15_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	<b>PL15_OS01</b> Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervice uterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	<b>PL15_OS02</b> Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo <i>(formula modificata rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
SPECIFICO	<b>PL15_OS03</b> Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	<b>PL15_OS03_IS07</b> Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening
		<b>PL15_OS03_IS08</b> Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
		<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening
					15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con

					<p>PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p> <p>15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p><b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p> <p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)</p> <p>15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	<p><b>PL15_OSO4</b> Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p><b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	<p>Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening</p>	<p>Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati</p>	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>

SPECIFICO	PL15_OS05 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione della vaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

## Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2022 nell'ambito del Programma regionale n. 4 corrispondente alla provincia di Cuneo è stata pienamente raggiunta la copertura da inviti relativamente allo screening dei tumori della cervice uterina; circa lo screening dei tumori della mammella e quello dei tumori del grosso intestino, invece, la predetta copertura è stata insufficiente e ha trasferito un diverso ritardo di convocazione a carico dell'anno 2023.

Le problematiche di convocazione riscontrate in ambito mammografico, ove si eccettui il caso dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle e del territorio di relativa competenza sono state diversamente dovute a insufficiente programmazione degli altri centri, con particolare riguardo a quello di Savigliano, sul quale tuttavia la nuova organizzazione e la disponibilità di un secondo mammografo hanno determinato un importante recupero dell'attività già a partire dell'inizio del nuovo anno. Relativamente al ritardo occorso sullo screening rettosigmoidoscopico, che nel 2022 risultava essere il test di screening della popolazione regionale, eccezion fatta per il centro dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, si è osservato un generalizzato ritardo, che ha assunto proporzioni particolari sul centro di Saluzzo dove non è stata convocata la popolazione eleggibile dell'anno; l'introduzione del nuovo protocollo di screening, che vede l'utilizzo del test per la ricerca del sangue occulto nelle feci (FIT) in luogo della rettosigmoidoscopia, ha aperto un nuovo e favorevole scenario, stante il fatto che in passato tale attività, condotta sulle coorti dei non aderenti al test endoscopico, governata dall'UVOS, non ha mai subito rallentamenti di sorta. Già in questa prima frazione dell'anno, i volumi di approfondimento diagnostico concordati coi centri si sono dimostrati più che adeguati al fine di proiettare a fine anno il raggiungimento della piena copertura in quest'ambito di screening.

In definitiva, le prospettive di raggiungimento di copertura da inviti e da esami che si intravedono per l'anno 2023 risultano confortanti. Infatti, se per lo screening dei tumori della cervice uterina il mantenimento dei volumi di attività dell'anno scorso, costantemente monitorato dall'UVOS, condurrà alla piena copertura, per lo screening dei tumori della mammella la ripresa dell'attività da parte dei centri di senologia e in particolare di quello saviglianese consente di ipotizzare il raggiungimento di un analogo risultato; la revoca dello screening rettosigmoidoscopico ha definito le condizioni per un analogo risultato anche in ambito di screening dei tumori del colon-retto.

Restano tuttavia alcuni aspetti prospettici meritevoli di attenzione e monitoraggio. Riguardo allo screening citovirologico, già per l'anno in corso vanno considerati il recupero della coorte delle neonate del 1997 e l'immissione della coorte annuale delle nate nel 1998; per esse, rispetto alle quali era entrata in vigore la convocazione alla vaccinazione contro il Papilloma virus, la Regione è in attesa dell'implementazione dell'interfacciamento tra il software dello screening e quello delle vaccinazioni per l'avvio di un nuovo protocollo che rimanda a 30 anni la convocazione delle donne vaccinate; è chiaro che il dato quantitativo delle donne immediatamente convocabili in quanto non vaccinate, non essendo disponibile al momento, genererà un pur contenuto incremento dei volumi di attività nel corso dell'anno.

Relativamente allo screening FIT, pare preliminarmente che le stime di adesione previste in sede regionale fossero superiori al riscontro che l'UVOS sta avendo e rispetto al quale aveva concordato una disponibilità di slot colonscopiche con i centri; tuttavia, al di là di tale aspetto non va trascurato il fatto che l'immissione di nuove più giovani coorti e il recupero biennale delle coorti non aderenti in passato nonché la futura convocazione fino a 74 anni rappresentano elementi critici da attenzionare che comporteranno un trend di incremento dell'attività colonscopica di approfondimento nei prossimi anni.

## Azioni

### 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione agli incontri di Coordinamento Regionale di Screening al fine di integrare il livello locale del Programma n. 4 con gli obiettivi di monitoraggio, miglioramento continuo della qualità, formazione specifica e conferimento dei dati utili ad alimentare i debiti informativi nazionali.

Saranno avviate a livello locale tutte le iniziative di formazione, in particolare dei Medici di Medicina Generale operanti sul territorio provinciale.

Sarà garantita l'informazione di tutto il personale di screening a livello locale al fine di promuoverne la partecipazione ai tre workshop regionale dell'anno 2023.

La finalità prima del coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale risulta quella di agire sull'ottimizzazione del ricorso al test di screening nei pazienti che inappropriatamente sono ancora indirizzati all'ambito extra-screening (vedi tabella).

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

## 5.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In attesa dell'introduzione di specifici obblighi e tempistiche per la produzione di un piano di attività da deliberare come obiettivo delle Direzioni Aziendali, l'UVOS continuerà a produrre un piano di attività mensile con la comunicazione di qualunque scostamento dall'obiettivo prefissato di raggiungere la completa copertura di convocazione della popolazione.

L'UVOS si attiverà per la massima pubblicizzazione e diffusione del materiale prodotto in fase di avvio della campagna di comunicazione regionale, che era stata prevista per la fine del 2022 ed è stata rinviata a causa dell'introduzione del nuovo protocollo sullo screening dei tumori del grosso intestino.

Circa l'ipotizzata implementazione di un sistema di recall-reminder per ogni ambito di screening, il programma cuneese si rende disponibile per qualsiasi attività di supporto alla Regione.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT04_IT06</b> Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%

### 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il reindirizzamento dell'attività di screening spontaneo nei percorsi dei programmi organizzati costituisce un fondamentale della programmazione indispensabile all'ottimizzazione dell'investimento delle risorse di personale e strumentazione e parallelamente determinante sotto il profilo della qualità diagnostica della prevenzione offerta dal Servizio Sanitario Regionale.

La finalità prima del coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, degli operatori dei CUP e delle strutture convenzionate risulta quella di agire sull'ottimizzazione del ricorso al test di screening nei pazienti che inappropriatamente sono ancora indirizzati all'ambito extra-screening (vedi tabella).

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori CUP regionale, operatori strutture convenzionate, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT03_IT05</b> Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
<b>PL15_OS01_IS01</b> Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS01_IS02</b> Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della <b>cervice</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS07_IS03</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%
<b>PL15_OS07_IS04</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della <b>mammella</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS05</b> Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
<b>PL15_OS08_IS06</b> Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del <b>colon-retto</b> nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%
<b>PL15_OS03_IS09</b> % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
<b>PL15_OS03_IS12</b> % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test	12%	12%

(screening + extra screening) effettuate nel SSR		
<b>PL15_OS03_IS16</b> % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionale screening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

### 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

In raccordo con il CPO, il CSI, il Programma n. 4 continuerà nella convocazione delle assistite 45-49enni secondo le modalità consuete e si rende disponibile a implementare i nuovi scenari di convocazione nella fascia 45-74 anni nei tempi e nei modi che saranno definiti dalla Regione Piemonte.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS09_IS11</b> Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma

### 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il Coordinamento Regionale Screening ha reiteratamente proposto l'avvio del nuovo protocollo di accesso delle neonate che distingue tra la convocazione a 25 anni delle non vaccinate e la convocazione a 30 anni delle vaccinate entro i 15 anni di età contro il Papilloma virus. Il Programma n. 4, stante il fattore ad oggi limitante tale avvio, rappresentato dall'aggiornamento del software gestionale, è pronto per dare inizio a tali convocazioni differenziate non appena lo strumento informatico sarà disponibile; in tale momento saranno avviate le opportune campagne informative.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS05_IS13</b> Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
<b>PL15_OS05_IS14</b> Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

### 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'attesa della disponibilità delle modifiche necessarie all'applicativo regionale per garantire l'offerta degli esami di sorveglianza, che dovranno (eventualmente) essere gestiti dal locale programma di screening, si prenderà contatto con GIC/Breast Units per ricevere l'indicazione di un centro di riferimento per la gestione di queste assistite.

#### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Responsabili Breast Units e Direzioni Aziende Sanitarie.

## 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'introduzione del nuovo protocollo di screening dei tumori del grosso intestino comporterà la necessità di affrontare nuovi e sfidanti cambiamenti che, attraverso la gestione di una notevole complessità di convocazione di coorti ordinarie, passate e nuove nel corso del triennio, porrà l'inderogabile necessità di uno stretto interfacciamento tra l'UVOS e i centri di endoscopia del Programma al fine di moderare il fabbisogno di risorse in funzione sia della ricaduta del test, sia del previsto incremento dei follow up colonscopici.

A tal riguardo, non deve essere trascurata la quota di disponibilità endoscopica erogata a favore delle rettosigmoidoscopie nella coorte residua afferente ai centri di Verduno, Saluzzo e Mondovì, senza tuttavia depotenziare la disponibilità offerta dagli stessi centri a favore dei più urgenti momenti di approfondimento diagnostico emergenti in ambito FIT.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili dei centri di endoscopia.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OS02_IS10</b> Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

\* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

## 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non appena il CPO fornirà le specifiche per la formazione a distanza sul counselling motivazionale per la promozione di vita sana (azione 12.2) relativa all'opportunità dei teachable moment, l'UVOS si farà promotore della sensibilizzazione alla partecipazione da parte del personale screening coinvolto nella linea stabilita.

### Attori coinvolti e ruolo

Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4.

### 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (*azione equity-oriented*)

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il punto critico che ha ritardato le azioni locali rivolte alla popolazione hard to reach di lingua non italiana è stato il rinvio della campagna di comunicazione/informazione/promozione degli screening da parte della Regione Piemonte e della relativa messa a disposizione dei diversi programmi del materiale informativo in lingua straniera. Non appena sarà disponibile il materiale regionale specificamente rivolto alle etnie hard to reach, l'UVOS avvierà i contatti con le principali associazioni presenti sul territorio al fine di avviare l'attività di promozione degli screening negli specifici ambiti territoriali.

#### Attori coinvolti e ruolo

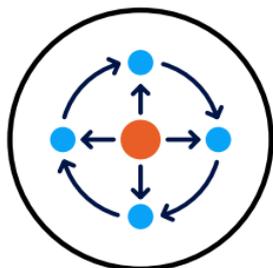
Responsabile di Programma di screening, CPO Piemonte, soggetti coinvolti nelle attività di screening nell'ambito del Programma n. 4, Associazioni del Terzo settore.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL15_OT01_IT01</b> Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
<b>PL15_OT03_IT04</b> Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
<b>PL15_OS04_IS15</b> Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

\* l'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.



## PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

### Referente del programma:

Referente: Marcello Caputo, medicoc-S.S.D. Promozione della Salute/S.C. SIAN [marcello.caputo@aslcn1.it](mailto:marcello.caputo@aslcn1.it)

Sostituto: Federica Gallo, biostatistica - Settore Epidemiologia [federica.gallo@aslcn1.it](mailto:federica.gallo@aslcn1.it)

### Componenti del gruppo di lavoro:

- Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1 e PP2; Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della salute
- Mauro Negro, veterinario Direzione del Dipartimento di Prevenzione
- Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle
- Maria Teresa Giachino Amistà, medico Ufficio qualità

**Quadro logico del programma**

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

<b>Tipo di obiettivo</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore/formula</b>	<b>Valore atteso regionale 2023</b>	<b>Valore atteso locale 2023</b>	<b>Azione</b>
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	<b>PL16_OT02</b> Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	<b>PL16_OT02_IT02</b> Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro a livello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZION E	<b>PL16_OT03</b> Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT03_IT03</b> Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZ IONE	<b>PL16_OT04</b> Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	<b>PL16_OT01</b> Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	<b>PL16_OT01_IT01</b> Lenti di equità Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	<b>PL16_OS03</b> Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	<b>PL16_OS02</b> Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio	<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

	degli obiettivi PRP 2020-2025	all'utilizzo			
		<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

## Analisi di contesto locale

Nell'ASL CN1, la funzione di coordinamento di Piano Locale della Prevenzione, pensata per integrare, coordinare e armonizzare attività e strutture aziendali rispetto agli obiettivi del PRP, è svolta dal Coordinatore di Piano e dal Gruppo di Coordinamento oggetto di aggiornamento con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Cn1 n°626 del 30/09/2021

In questi anni è stata garantita la redazione e il coordinamento del Piano Locale di Prevenzione (PLP), lo sviluppo di azioni di accompagnamento e supporto alla sua realizzazione, il monitoraggio dello stato di attuazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi, la rendicontazione annuale di attività. Gli obiettivi del PLP anche nel 2023, come negli anni precedenti saranno assegnati come obiettivi di budget alle principali strutture coinvolte nel Piano ed è previsto un monitoraggio intermedio per la verifica dell'andamento delle azioni previste. La partecipazione di componenti del gruppo di coordinamento del Piano di Prevenzione nel gruppo di coordinamento del Piano locale della Cronicità consente una buona integrazione delle azioni di prevenzione previste nei due Piani ed una piena sinergia nello sviluppo di iniziative per la prevenzione delle malattie croniche. Questa collaborazione estesa anche all'ASO S. Croce consentirà una migliore attenzione nella promozione di stili di vita salutari anche in ambito clinico.

Diversi corsi di formazione indirizzati in questi anni agli operatori hanno migliorato molto le competenze e nel 2023 una particolare attenzione sarà rivolta alla formazione sul counseling breve per una sua più diffusa applicazione nei Servizi in maniera opportunistica o organizzata. Sul piano della promozione di politiche per la salute nel 2023 ci sarà una attenzione a continuare il lavoro iniziato con le istituzioni e le associazioni del territorio nei numerosi progetti specifici già attivi o in programma, cercando di collegarli meglio agli obiettivi dei diversi Programmi del Piano della Prevenzione.

Sui temi della efficacia degli interventi e contrasto alle disuguaglianze sarà introdotta una più diffusa attenzione all'utilizzo di dati e strumenti utili a individuare contesti o target specifici che maggiormente possono beneficiare degli interventi di prevenzione e promozione della salute; a questo scopo fondamentale è l'attuazione delle sorveglianze e la diffusione fra gli operatori dei loro risultati.

In ASL CN1 la Sorveglianza PASSI è stata portata avanti anche durante il triennio pandemico Covid-19. Si sono resi necessari alcuni adeguamenti organizzativi che hanno permesso di effettuare le 275 interviste/anno attese, nel 2020 2021 e nel 2022. La Sorveglianza Passi d'Argento è stata effettuata nel 2016-17, come nel resto del Piemonte, e ora necessita di essere riavviata. Nel 2022 sono state intraprese alcune azioni preliminari, con il supporto del coordinamento regionale e nel 2023, sempre seguendo le direttive regionali verranno avviate le interviste.

Per quanto riguarda le sorveglianze sulla fascia d'età 0-18 (Sorveglianza 0-2, Okkio alla salute, HBSC) non ci sono stati problemi in tutti questi anni nell'organizzazione delle attività correlate alla raccolta dati, reportistica e comunicazione. Operatori dell'ASL CN1 continuano a svolgere la funzione di coordinamento regionale per queste specifiche sorveglianze.

La formazione a supporto del PLP negli anni è stata costante e sistematica e proseguirà su questa linea, anche dando diffusione e promuovendo tutte le opportunità formative messe a disposizione dal livello regionale e Nazionale.

Particolare attenzione sarà posta a migliorare la comunicazione utilizzando gli strumenti previsti dalla Regione, ma anche introducendo criteri di pianificazione e integrazione a livello locale, in particolare sui principali temi di salute trasversali ai principali programmi del piano.

## Azioni

### 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

#### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le azioni svolte a livello locale hanno lo scopo di ricordare le iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e diffondere nei diversi territori le iniziative e campagne concordate a livello regionale. A tal fine, nell'ambito della formazione a supporto del Piano, saranno esplicitate con i Servizi e gli operatori coinvolti nei programmi le indicazioni del Piano di Comunicazione, date indicazioni sull'utilizzo dell'immagine coordinata e divulgato il Calendario delle giornate di sensibilizzazione.

Sarà fornito supporto ai Servizi al fine di agevolare un più ampio e sistematico utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020-2025 (logo "Prevenzione Piemonte e icone dei vari programmi) e nella pubblicazione sul sito aziendale degli strumenti proposti a livello regionale.

Sarà stilato un sintetico piano di comunicazione a partire dalle iniziative proposte nella programmazione PLP, che sarà condiviso con l'Ufficio responsabile della Comunicazione, così da consolidarne il coinvolgimento nell'attuazione delle iniziative previste dal PRP.

In occasione delle giornate mondiali e/o delle settimane europee di sensibilizzazione sulla prevenzione e sul contenimento di alcune patologie, verranno realizzati alcuni interventi di comunicazione/informazione in accordo con il calendario regionale sui principali temi di interesse del Piano.

Le principali iniziative saranno così articolate:

- evento informativo rivolto alla popolazione sull'importanza della sana alimentazione e dell'attività fisica, in occasione della settimana mondiale per la riduzione dell'uso del sale (15-21/5/2023);
- diffusione di reportistica sulla sicurezza stradale e la guida sicura in occasione della giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada (19/11/2023);
- diffusione di reportistica sulle patologie croniche e sui relativi fattori di rischio, in occasione delle giornate mondiali del cuore (2/9/2023), del diabete (14/11/2023), della BPCO (15/11/2023).
- iniziative di sensibilizzazione/comunicazione rivolte alla cittadinanza saranno sviluppate in occasione della Giornata Mondiale dell'Obesità, del Diabete e dell'Osteoporosi
- Diffusione di reportistica e iniziative di prevenzione per il target scuola in occasione della giornata mondiale senza tabacco (31/05/2023)
- Iniziativa di sensibilizzazione e promozione del buon uso degli antibiotici in occasione della giornata europea sull'uso consapevole degli antibiotici (European Antibiotic Awareness Day) attraverso pubblicazione sul sito intranet aziendale in collaborazione con l'Ufficio Stampa

Sono inoltre ipotizzate: una scheda sintetica sulla mobilità sostenibile, da presentare durante la settimana europea della mobilità sostenibile (16-22/9/2023) e un'informativa sulle abitudini alimentari in occasione della giornata mondiale dell'Obesità (10/10/2023) e/o dell'alimentazione (16/10/2023).

Per quanto riguarda la promozione della salute nei luoghi di lavoro, oltre alle attività descritte nel PP3 (eventi formativi, marketing sociale, ...), sono in programma:

- Pubblicazione su area intranet aziendale ASO S. Croce e Carle delle iniziative extra aziendali riconducibili ad aspetti di benessere e promozione della salute quali ad esempio la giornata mondiale dell'attività fisica, dell'igiene delle mani ecc.
- Elaborazione e pubblicazione sulla area aziendale del SSP di un calendario riportante i 10 suggerimenti per essere più attivi sul lavoro proposti dal Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (Dors)
- Articolo sulle Riviste ASSOTRASPORTI- ACIT sul tema del benessere osteoarticolare e promozione della salute nei luoghi di lavoro (pubblicazione giugno 2023)

Relativamente ai Piani mirati di Prevenzione, oltre alle attività descritte nei PP 6 e 7, si prevede:

- collaborazione con le Associazioni di categoria per una comunicazione attraverso i loro organi di stampa dedicata al Rischio trattato nel PMP e dell'attività di assistenza esplicitata nel PMP;

- realizzazione di un aggiornamento della pagina web ASLCN1/PREVENZIONE dedicata ai PMP con i collegamenti al sito regionale (documenti dei PMP e i materiali dei seminari di avvio);

La revisione in corso del sito web dell'ASLCN1 consentirà un aggiornamento ed adeguamento anche dei contenuti e link dedicati ai temi del Piano della Prevenzione, fra i quali citiamo in particolare:

- nell'ambito del PL11, l'incidentalità domestica, l'allattamento materno, le attività consultoriali legate alla procreazione responsabile e al sostegno alla genitorialità, l'esposizione a schermi. Proprio in tema di esposizione a schermi verrà prodotta una specifica scheda informativa da inserire in tutte le agende di gravidanza distribuite sul territorio. Inoltre le attività del programma troveranno opportuna diffusione a mezzo stampa o media digitale (in particolare sui canali social istituzionali ASL CN1 facebook, youtube, instagram, twitter, ...); alcune attività, frutto della compartecipazione fra più soggetti territoriali, troveranno diffusione anche sui siti web e sui canali social di partner non sanitari
- nell'ambito del PP9, verrà predisposta una pagina web dedicata alla SSD Ambiente, Agenti fisici e Radioprotezione dove pubblicare il materiale fornito dalla Regione Piemonte e le iniziative di volta in volta organizzate dalla struttura sul tema.

Si cercherà di ampliare il numero di iniziative di comunicazione che riportino l'immagine coordinata del PRP e, di concerto con l'Ufficio Stampa ASL CN1, saranno condivise con gli stakeholder interni ed esterni e pubblicate sul sito aziendale.

#### Attori coinvolti e ruolo

Referenti e operatori dei programmi interessati dalle giornate tematiche, Ufficio Stampa.

#### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OT04_IT04</b> Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

#### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziativa in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

## 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi PRP; gli operatori verranno accompagnati anche attraverso la divulgazione di materiali documentali, momenti informativi/ formativi proposti sia in occasioni dedicate (formazione a supporto del PLP) sia in occasioni opportunistiche (tavoli intersettoriali, di co-progettazione, ...)

Gli operatori garantiranno la partecipazione agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PL16, Referenti e operatori gruppi di programma

### Obiettivi e indicatori di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	- Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica - Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

## 16.5 Sorveglianze di popolazione

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantita l'attuazione delle sorveglianze previste nel 2023 e le attività di reportistica e divulgazione dei risultati.

In particolare:

#### PASSI:

Per il 2023 l'ASL CN1 intende continuare l'attività PASSI effettuando 275 interviste (come da programmazione regionale). Le modalità organizzative per la realizzazione delle interviste riguardano principalmente l'estrazione del campione di soggetti da intervistare, il caricamento dei diari delle interviste sulla piattaforma specifica, il sistema di contatto con gli intervistandi e con i loro medici di medicina generale, l'effettuazione e il caricamento delle interviste sulla piattaforma rimarranno sostanzialmente invariate rispetto al passato; tali attività procederanno con le metodiche già implementate negli anni scorsi. L'ASL CN1 garantirà la partecipazione del coordinatore aziendale ai gruppi di lavoro regionali e parteciperà della reportistica sui dati della sorveglianza; a livello locale verranno prodotti almeno 2 report tematici con i dati PASSI (in forma aggregata e anonimizzata) che saranno diffusi attraverso i canali aziendali.

#### *Passi d'Argento:*

Nel 2023 l'ASL CN1 avvierà la Sorveglianza Passi d'Argento e garantirà la partecipazione del personale coinvolto in questa sorveglianza sia alla formazione organizzata dal coordinamento regionale sia a iniziative locali. Le modalità organizzative per la realizzazione delle interviste sono le stesse già esplicitate per PASSI. Le interviste saranno condotte nella seconda metà dell'anno e si prevede l'effettuazione di 100 interviste nel 2023, come concordato nel coordinamento regionale. Prima dell'avvio effettivo delle interviste, a tutti i MMG che operano sul territorio ASL CN1 verrà inviata una lettera informativa sull'avvio della sorveglianza.

#### *OKkio alla Salute:*

l'ASL CN1 garantirà il proprio supporto alla realizzazione della formazione regionale in preparazione della Sorveglianza, da attuare nei mesi marzo-giugno 2023. Operatori SIAN espletteranno le attività di raccolta e caricamento dati in piattaforma secondo le indicazioni fornite e nel rispetto delle tempistiche previste. In occasione della rilevazione

nelle scuole verranno consegnati i materiali informativi per la comunicazione di OKkio. Si individueranno modalità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione da svolgersi nell'A.S. 2023-24, con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti, da formalizzare nei cataloghi di offerta formativa per le scuole del territorio (vedi azione equity oriented PP1, PL13).

**HBSC:** il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC saranno utilizzati per interventi di formazione a supporto del Piano; verranno diffusi e forniti ai servizi in fase di progettazione delle attività e utilizzati per azioni di comunicazione con le scuole e nei tavoli intersettoriali.

**Sorveglianza 0-2:** i risultati del report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 saranno utilizzati in interventi di formazione a supporto del Piano, per la definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale e in azioni di comunicazione sul territorio (vedi PL11).

### Attori coinvolti e ruolo

Coordinatore locale delle Sorveglianze; PL16, operatori SISP, SIAN, SSd promozione della Salute; referente PL11, PP1. Per PASSI: Nel 2023 verrà confermato il gruppo degli intervistatori PASSI e verranno identificati intervistatrici e intervistatori per Passi d'Argento. Per entrambe le sorveglianze verranno confermate le procedure informatiche relative alla produzione dell'elenco mensile degli intervistandi. Ai MMG verrà inviata un'informativa tramite PEC nel momento in cui uno o più dei loro assistiti verranno estratti come possibili intervistandi; in questa informativa i MMG troveranno anche informazioni su come contattare il coordinatore aziendale nel caso necessitino di più informazioni e su dove leggere la reportistica sulla sorveglianza. I Comuni di riferimento dell'ASL CN1 continueranno ad essere una preziosa fonte informativa negli sporadici casi in cui l'anagrafe sanitaria aziendale sia sprovvista dei dati anagrafici necessari. Sarà cura del coordinatore aziendale di PASSI e di Passi d'Argento tenere i rapporti con tutte le figure coinvolte e occuparsi degli aspetti organizzativi.

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
<b>PL16_OS03_IS01</b> Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionale sorveglianze - PLP

### Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre al seguente obiettivo e relativo indicatore di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS <a href="https://sorveglianzepassi.iss.it">https://sorveglianzepassi.iss.it</a>
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

## 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

### Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il monitoraggio del PLP il Gruppo di coordinamento si impegna a rendicontare l'attuazione delle azioni attraverso la relazione annuale (prevista entro fine febbraio di ciascun anno). Nella relazione PLP saranno sintetizzate e documentate le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo; a tal fine sarà garantito il necessario supporto ai Referenti e gruppi di programma sia in fase di programmazione sia in fase di monitoraggio attraverso:

- corso di formazione a supporto della programmazione e monitoraggio del piano rivolto a tutti gli operatori dei gruppi di programma
- corsi di formazione specifici per i gruppi PP1, PP4 e PL11 su principi e obiettivi del piano

Il sistema informativo Prosa sarà utilizzato secondo le indicazioni fornite negli eventi formativi dedicati e il supporto di help desk e in particolare verrà garantito:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- nel documento di rendicontazione PLP, l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;
- la partecipazione del referente ProSa agli interventi formativi promossi dal livello regionale.

### Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma PL16, referenti di programma, gruppo di coordinamento PLP, referente Prosa aziendale

### Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
<b>PL16_OS02_IS01</b> Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
<b>PL16_OS02_IS02</b> Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

**TABELLE RIASSUNTIVE GRUPPI DI LAVORO****Gruppo di progetto per il coordinamento del Piano Locale della Prevenzione (PLP)**

<b>GRUPPO DI PROGETTO PER IL COORDINAMENTO DEL PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE 2020-25</b>	
Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione	Coordinatore: Marcello Caputo, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Mauro Negro, Dipartimento di Prevenzione
Programma 1 – Scuole che promuovono salute	Referente: Silvia Cardetti, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Marinella Revello, S.S.D. Promozione della Salute
Programma 2 - Comunità attive	Referente: Fabio Anastasio, S.S. Medicina Sportiva Sostituto: Silvia Cardetti, S.S.D. Promozione della Salute
Programma 3- luoghi di lavoro che promuovono salute	Referente: Denise Sorasio, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Daniela Macagno, S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 4- dipendenze	Referente: Maurizio Coppola, S.C. SERD Sostituto: Laura Staffaroni, S.C. SERD
Programma 5 –sicurezza negli ambienti di vita	Referente: Emanuela Murialdo, SC SISP Sostituto: Federica Gallo, Settore Epidemiologia
Programma 6- lavoro e salute. Piano mirato di Prevenzione	Referente: Santo Alfonzo, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Raffaele Ceron S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 7 – Prevenzione in edilizia e agricoltura	Referente: Santo Alfonzo, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Marco Olocco S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	Referente: Ceron Raffaele, S.C. S.Pre.S.A.L. Sostituto: Barone Monica, S.C. S.Pre.S.A.L.
Programma 9- ambiente, clima e salute	Referente: Camilla Lion, S.S.D. Ambiente Agenti Fisici e Radioprotezione Sostituto: Ilaria Gorrasi S.C. SIAN
Programma 10 – misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza	Referente: Maurizio Salvatico, S.S. Risk management Sostituto: Laura Mattalia, S.C. Servizio Igiene degli allevamenti e Produzioni Zootecniche
Programma 11- promozione della salute nei primi mille giorni	Referente: Daniele Nunziato, S.C. Neuropsichiatria infantile Sostituto: Paola Obbia, S.S.D. Consultori Familiari

Programma 12 - Promozione della salute nel setting sanitario e nella gestione della cronicità	Referente: Ornella Righello, S.C. Distretto Sud Est Sostituto: Manuela Ruatta, S.C. Diabetologia-Endocrinologia Territoriale
Programma 13- alimenti e salute	Referente: Marcello Caputo, S.C. S.I.A.N. Sostituto: Stefano Prono, S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche
Programma 14 – prevenzione delle malattie infettive	Referente: Domenico Montù, S.C. S.I.S.P. Sostituto: Mauro Cravero, S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B) / S.C. Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria
Programma 15 – screening oncologici	Referente: Lorenzo Orione, S.S.D. U.V.O.S. Sostituto: Monica Rimondot, S.S.D. U.V.O.S
Programma 16 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano locale di prevenzione	Referente: Marcello Caputo, S.S.D. Promozione della Salute Sostituto: Federica Gallo, Settore Epidemiologia
Referente ASO S. Croce e Carle	Direttore sanitario o sostituto
Referente per la promozione della salute	Marcello Caputo
Referente per la funzione di epidemiologia	Federica Gallo
Referente Prosa	Marinella Revello
Referente UVOS	Lorenzo Orione
Referente Medicina Sportiva	Fabio Anastasio
Referente Dipartimento Patologie delle Dipendenze	Maurizio Coppola
Referente Dipartimento Salute Mentale	Giovanni Roagna
Referente Dipartimento Materno Infantile	Franco Fioretto
Referente Consultori Familiari	Gianfranco Cilia
Referente Coordinamento dei Distretti	Ornella Righello
Referente Ufficio Qualità	Maria Teresa Giachino Amistà

## Gruppi di programma PLP 2023

Programmi PLP 2020-25	Referenti di programma	Componenti gruppi di programma
1 – Scuole che promuovono salute	<p>Referente: Silvia Cardetti, psicologa S.S.D. Promozione della Salute <a href="mailto:silvia.cardetti@aslcn1.it">silvia.cardetti@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute <a href="mailto:marinella.revello@aslcn1.it">marinella.revello@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD</li> <li>▪ Daniele Nunziato, psicologo (referente progetti NPI; referente PL11) S.C. N.P.I</li> <li>▪ Giovanni Roagna, medico Dipartimento di Salute Mentale</li> <li>▪ Gianfranco Cilia, medico; Barbara Gè, psicologa S.S.D. Consultori Familiari</li> <li>▪ Referenti equipe territoriali cantiere adolescenti: Mara Barcella, psicologa DSM; Andrea Lazzara, psicologo SerD; Daniela Massimo, psicologa DSM; Brunella Giordanengo, psicologa SerD; Chiara Mondino, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo</li> <li>▪ Pietro Luigi Devalle, medico S.C. S.I.A.N</li> <li>▪ Elda Gastaldi, assistente sanitaria; Monica Cusanno; Riccardo Balbo, medico Servizio Immunoematologia e Medicina TrASFusionale AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Federica Lombardo, Coordinatore Ospedaliero delle Donazioni e prelievo d'organi AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Giuseppina Seppini, Coordinatore Di.P.Sa. AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Antonio Moschella, docente Ufficio Scolastico Territoriale</li> <li>▪ Lise Damery, docente/ Maria Angela Aimone, dirigente scolastica Scuola Polo Rete SHE ITC Bonelli</li> <li>▪ Annarita Robasto, docente ref. IIS Umberto I; Aldo Ribero docente ref. Liceo Peano Pellico Scuole Polo Formazione e Bullismo</li> <li>▪ Valentina Fida, educatrice Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo</li> <li>▪ Luisa Ghigo Consorzio Monviso Solidale</li> </ul>
2 - Comunità attive	<p>Referente: Fabio Anastasio, medico SSD Medicina Sportiva <a href="mailto:fabio.anastasio@aslcn1.it">fabio.anastasio@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Silvia Cardetti, psicologa S.S.D. Promozione della Salute - <a href="mailto:silvia.cardetti@aslcn1.it">silvia.cardetti@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mauro Feola, medico S.C. Cardiologia Mondovì</li> <li>▪ Ornella Righello, medico, referente PL12 Distretto sud est</li> <li>▪ Manuela Ruatta, infermiera Coordinamento Infermieristica di Comunità</li> <li>▪ Silvia Cardetti, psicologa, referente PP1; Marinella Revello, assistente sanitaria S.S.D. Promozione della Salute</li> <li>▪ Antonella Ligato, infermiera Referente</li> </ul>

		<p>Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. Spre.Sal</li> <li>▪ Pietro Luigi Devalle, medico S.C. S.I.A.N</li> </ul>
3- Luoghi di lavoro che promuovono salute	<p>Referente: Denise Sorasio, medico S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:denise.sorasio@aslc1.it">denise.sorasio@aslc1.it</a></p> <p>Sostituto: Daniela Macagno, assistente sanitaria S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:daniela.macagno@aslc1.it">daniela.macagno@aslc1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Santo Alfonso, medico ( referente PP6 e PP7) S.C. S.Pre.S.A.L.</li> <li>▪ Alberto Baratti , medico S.C. Medicina del lavoro interaziendale</li> <li>▪ Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia</li> <li>▪ Marcello Caputo, medico (referente PL 13 / Coordinatore di Piano) S.S.D. Promozione della salute</li> <li>▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia</li> <li>▪ Laura Staffaroni, S.C. SERD</li> <li>▪ Daniela Prandi Servizio Prevenzione Protezione AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Laura Gerbaudo , medico S.S Medico Competente</li> <li>▪ Silvia Maria Madonno, infermiera S.S Medico Competente</li> </ul>
4- Dipendenze	<p>Referente: Maurizio Coppola, medico S.C. SERD <a href="mailto:maurizio.coppola@aslc1.it">maurizio.coppola@aslc1.it</a></p> <p>Sostituto: Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD <a href="mailto:laura.staffaroni@aslc1.it">laura.staffaroni@aslc1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Laura Rosio, medico S.C. SERD</li> <li>▪ Marcello Caputo, medico (referente PL13 e Coordinatore di Piano), Silvia Cardetti, psicologa, (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute</li> <li>▪ Paola Obbia - Gruppo fumo aziendale S.S.D Consulteri Familiari</li> <li>▪ Monica Sigauda, Nadia Corini S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Anna Paschetta, Simona Moschini S.C.I. Medicina del Lavoro</li> <li>▪ Giovanni Siciliano, medico S.C. Direzione Sanitaria di Savigliano</li> <li>▪ Fabio Fiorelli, medico S.C. Direzione Sanitaria di Mondovì</li> <li>▪ Gabriele Ghigo, medico S.C. Distretto Nord-Ovest</li> <li>▪ Eraldo Airale , medico S.C. Distretto Nord-Est</li> <li>▪ Luigi Domenico Barbero, medico S.C. Distretto Sud-Ovest</li> <li>▪ Ornella Righello, medico (referente PL12) S.C. Distretto Sud-Est</li> <li>▪ Francesco Riso, medico S.C. Psichiatria Area Nord e Area Sud</li> <li>▪ Franco Fioretto, medico S.C. Neuropsichiatria Infantile</li> <li>▪ Anna Maddalena Basso, infermiera S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.)</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>Maurizio Arduino, psicologo S.S.D. Servizio Di Psicologia E Psicopatologia Dello Sviluppo</li> </ul>
5 –Sicurezza negli ambienti di vita	<p>Referente: Emanuela Murialdo, medico SISP <a href="mailto:emanuela.murialdo@aslcn1.it">emanuela.murialdo@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia <a href="mailto:federica.gallo@aslcn1.it">federica.gallo@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Antonella Borda, assistente sanitaria S.C. S.I.S.P</li> <li>Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile</li> <li>Eleonora Tappi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle</li> <li>Veronica Perrone, infermiera; Elisa Chiapello, infermiera Distretto Sud Ovest</li> <li>Stefania Gastaldo, infermiera Distretto Nord Ovest</li> <li>Olga Goi, infermiera Distretto Nord Est</li> <li>Daniela Pelazza, infermiera Distretto Sud Est</li> <li>Sonia Ferraris, fisioterapista; Chiara Marchisio, fisioterapista S.C. Medicina Fisica e Riabilitativa</li> <li>Laura Staffaroni, educatrice S.C. SERD</li> </ul>
6- Piano mirato di Prevenzione	<p>Referente: Santo Alfonso, S.C. S.Pre.S.A.L., medico. <a href="mailto:santo.alfonzo@aslcn1.it">santo.alfonzo@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Raffaele Ceron, S.C. S.Pre.S.A.L., medico. <a href="mailto:raffaele.ceron@aslcn1.it">raffaele.ceron@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attilio Cavallaro TPALL; Basso Marco TPALL; Marco Olocco TPALL; Walter Bonino TPALL S.C. S.Pre.S.A.L</li> <li>Federica Gallo, Settore Epidemiologia</li> </ul>
7 – Prevenzione in edilizia e agricoltura	<p>Referente: Santo Alfonso, medico, S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:santo.alfonzo@aslcn1.it">santo.alfonzo@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Marco Olocco, TPALL, S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:marco.olocco@aslcn1.it">marco.olocco@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Francesca Gota, medico; Marco Basso TPALL; Corrado Gamba TPALL; Attilio Cavallaro TPALL; Fausto Cavallo TPALL; Francesco Giorgis; TPALL; S.C. S.Pre.S.A.L</li> <li>Dario Dutto, veterinario, Servizio Veterinario: AREA C</li> </ul>
8 - Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro	<p>Referente: Ceron Raffaele, medico S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:raffaele.ceron@aslcn1.it">raffaele.ceron@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Barone Monica, medico S.C. S.Pre.S.A.L. <a href="mailto:monica.barone@aslcn1.it">monica.barone@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marco Olocco TPALL; Martina Festello, TPALL; Daniela Macagno, assistente sanitaria; Denise Sorasio, medico (referente PP3) S.C. S.Pre.S.A.L</li> <li>Alberto Baratti, medico; Anna Paschetta psicologa; Simona Moschini, psicologa; Silvia Maria Madonno infermiera; Estell Mariss Guevara, infermiera, Alessandro Bottero, infermiere S.C. Medicina del lavoro interaziendale</li> <li>Donatella Galliano, psicologa S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello sviluppo Area Psicologia dell'Emergenza e psicotraumatologia</li> <li>Ilaria Gorrasi, biologa (referente PP9) S.C. SIAN</li> <li>Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia</li> </ul>
9- Ambiente, clima e salute	<p>Referente: Camilla Lion Medico</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riccardo Chiapello, TPALL; Simonetta Bassi; TPALL; Ezio Barp, TPALL, S.S.D. Ambiente Agenti</li> </ul>

	<p>S.S.D. Ambiente Agenti Fisici e Radioprotezione  <a href="mailto:camilla.lion@aslc1.it">camilla.lion@aslc1.it</a>          Sostituto: Ilaria Gorrasi, biologa, S.C. S.I.A.N.  <a href="mailto:ilariasilviarossella.gorrasi@aslc1.it">ilariasilviarossella.gorrasi@aslc1.it</a></p>	<p>Fisici e Radioprotezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Denise Sorasio, medico (referente PP 3); Daniela Macagno, assistente sanitaria, SPreSAL</li> <li>▪ Rosanna Meinero, infermiera Coordinatore area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle:</li> <li>▪ Marcello Caputo, medico, (referente PL13 e Coordinatore di Piano) S.C. S.I.A.N. / S.S.D. Promozione della Salute</li> <li>▪ Luca Gentile, dirigente fisico, esperto di radioprotezione III , Daniela Rembado dirigente fisico SC Fisica Sanitaria</li> </ul>
<p>10 – Misure per il contrasto dell'antimicrobico resistenza</p>	<p>Referente: Maurizio Salvatico, medico          S.S. Risk management  <a href="mailto:maurizio.salvatico@aslc1.it">maurizio.salvatico@aslc1.it</a></p> <p>Sostituto: Alberto Ocelli, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, referente veterinario per le attività dedicate al contrasto delle AMR ,  <a href="mailto:alberto.occelli@aslc1.it">alberto.occelli@aslc1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Giampiero Peirano, infermiere Area Specialistica S.S. Prevenzione Rischio Infettivo Correlato Assistenza</li> <li>▪ Silvia Ariaudo, medico Referente aziendale antibiotic stewardship</li> <li>▪ Stefano Prono veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche</li> <li>▪ Laura Mattalia, veterinario dirigente S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche</li> <li>▪ Paolo Pellegrino, medico SS Prevenzione Infezioni Ospedaliere e Centrale di Sterilizzazione AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P</li> </ul>
<p>11- Primi mille giorni</p>	<p>Referente: Daniele Nunziato, psicologo          S.C. Neuropsichiatria infantile  <a href="mailto:daniele.nunziato@aslc1.it">daniele.nunziato@aslc1.it</a></p> <p>Sostituto: Paola Obbia, infermiera S.S.D. Consultori Familiari  <a href="mailto:paola.obbia@aslc1.it">paola.obbia@aslc1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elisabetta Frulio, Coordinatrice Infermieristica Dipartimento Interaziendale Materno Infantile;</li> <li>▪ Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare;</li> <li>▪ Noemi Levrone, Coordinatrice Ostetricia Savigliano;</li> <li>▪ Claudia Collina: Coordinatrice Pediatria Neonatologia Savigliano;</li> <li>▪ Valentina Schellino, Referente ASLCN1 Progr. Reg. di promozione, protezione e sostegno dell'Allattamento</li> <li>▪ Silvia Gentile, assistente sanitaria S.S.D. Consultorio Familiare</li> <li>▪ Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute</li> <li>▪ Emanuela Murialdo, medico (referente PP5) S.C. SISP</li> <li>▪ Maurizio Arduino, Responsabile S.S.D. Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo</li> <li>▪ Luisa Ghigo, Responsabile Area Territorio, Minori e Famiglie Consorzio Monviso Solidale</li> <li>▪ Barbare Re, Responsabile Servizio Sociale, Minori e Famiglie Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Isabella Andrei, Responsabile Servizio Fragilità Sociali Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese</li> <li>▪ Viviana Cauda, assistente sociale Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese</li> <li>▪ Ilario Bruno: Responsabile S.S. Comunicazione e Ufficio Stampa Interaziendale</li> <li>▪ Andrea Sanna: Responsabile Gruppo Progetto Aziendale Materno Infantile AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Rosanna Meinero: infermiera Coordinatore Area Materno Infantile Aziendale AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Eleonora Briatore: Direttore Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Santina Merlino, medico; Debora Lorenzi S.C. Pediatria AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Simona Calvi: Coordinatore Centro Salute Donna AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Stefania Brovero: dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Antonella Ligato. infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Daniela Pellegrino, medico Pediatra di libera scelta Distretto Nord Est</li> </ul>
12 - Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità	<p>Referente: Ornella Righello, medico S.C.. Distretto Sud Est <a href="mailto:ornella.righello@aslcn1.it">ornella.righello@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Manuela Ruatta, infermiera S.C. Diabetologia- Endocrinologia Territoriale <a href="mailto:manuela.ruatta@aslcn1.it">manuela.ruatta@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Marisa Brignone, Coordinatrice Dipartimento Integrazione Territoriale</li> <li>▪ Marcello Caputo, medico (referente PL13/Coordinatore del Piano) S.C. S.I.A.N. – S.S.D. Promozione della salute</li> <li>▪ Gianluigi Guano, medico; Paola Ceccarelli, Daniele Dogliotti, Vilma Bongiovanni, Infermiera Componenti del Gruppo Cronicità Aziendale AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Eleonora Briatore, medico Neuropsichiatria Infantile AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Sbriglia Maria Stella medico , Perrucci Nicoletta dietista S.C. Diabetologia/Endocrinologia Territoriale</li> <li>▪ Alberto Baratti, medico S.C. Medicina del Lavoro Interaziendale</li> <li>▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia</li> <li>▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Giovanni Roagna medico Dipartimento salute mentale</li> </ul>
13- Alimenti e salute	<p>Referente: Marcello Caputo, medico S.C. S.I.A.N.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pietro Lugi Devalle, medico; Daniela Timitilli , medico SC SIAN</li> <li>▪ Maria Stella Sbriglia, medico; Nicoletta Perrucci</li> </ul>

	<p><a href="mailto:marcello.caputo@aslcn1.it">marcello.caputo@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Stefano Prono, veterinario S.C. Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche <a href="mailto:stefano.prono@aslcn1.it">stefano.prono@aslcn1.it</a></p>	<p>dietista S.C. Endocrinologia ,Diabetologia territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Valeria Raviolo, Servizio veterinario area B</li> <li>▪ Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della Salute</li> <li>▪ Maria Cristina Da Pont, medico; Olivia Segre, medico; Stefania Brovero, dietista S.C. Dietetica e Nutrizione Clinica AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Manuela La Dolcetta, S.C. .Pediatria AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Monica Sigaudò, S.C. Psichiatria AO S. Croce e Carle</li> </ul>
14 – Prevenzione delle malattie infettive	<p>Referente: Domenico Montù, medico S.C. S.I.S.P. <a href="mailto:domenico.montu@aslcn1.it">domenico.montu@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Mauro Cravero, veterinario S.C. Igiene Alimenti di Origine Animale (Area B)/ S.C Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria <a href="mailto:mauro.cravero@aslcn1.it">mauro.cravero@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Claudio Enrici, Medico Veterinario area Sanità Animale</li> <li>▪ Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia</li> <li>▪ Davide Vitullo, medico S.C. Malattie Infettive e Tropicali AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Giampiero Peirano, infermiere S.S. Risk Management infezioni ospedaliere:</li> <li>▪ Silvia Ariaudo Referente aziendale antibiotic stewardship</li> <li>▪ Emanuela Murialdo, medico (Referente PP5) Prevenzione Tubercolosi</li> <li>▪ Andrea Lazzara Prevenzione IST - SERD</li> <li>▪ Gianfranco Cilia, medico; Lorella Flego, Coordinatrice infermieristica S.S.D. Consultorio Familiare; Daniele Nunziato, psicologo SC NPI; Paola Obbia, infermiera Prevenzione IST – Consultori Familiari</li> <li>▪ Rapa Alessandro, medico; Carignano Emanuela, assistente sanitaria SC Medicina del Lavoro</li> </ul>
15 – Screening oncologici	<p>Referente: Lorenzo Orione, medico S.S.D. U.V.O.S. <a href="mailto:lorenzomarcello.orione@aslcn1.it">lorenzomarcello.orione@aslcn1.it</a></p> <p>Sostituto: Monica Rimondot, amministrativo S.S.D. U.V.O.S. <a href="mailto:monica.rimondot@aslcn1.it">monica.rimondot@aslcn1.it</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bruna Belmessieri, S.S.D. U.V.O.S. ASL CN1</li> <li>▪ Gianfanco Cilia, medico Consultorio Familiare ASL CN1</li> <li>▪ Lorella Flego, coordinatrice Consultorio Familiare ASL CN1</li> <li>▪ Massimiliano Odaglia, Ostetricia Ginecologia Mondovì ASL CN1</li> <li>▪ Orazio Di Pumpo, Ostetricia Ginecologia Savigliano Daniele Alberto, Ostetricia Ginecologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Martina Borghese, Ostetricia Ginecologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Barbara Zingaro, medico Anatomia Patologica Mondovì/Savigliano ASL CN1</li> <li>▪ Michelangelo Mercuri, medico Senologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Alberto Talenti, medico Senologia ASL CN1/A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Ilaria Mondino, medico Senologia Mondovì ASL</li> </ul>

		<p>CN1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Grazia Ortoleva, medico Senologia Savigliano ASL CN1</li> <li>▪ Annamaria Ponzo, coordinatrice Senologia Mondovì ASL CN1</li> <li>▪ Tiziana Bozzone, tecnico radiologia Senologia Savigliano ASL CN1</li> <li>▪ Patrizia Blua, Senologia A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Samanta Marro, Senologia A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Corrado Genovesi, medico Gastroenterologia Mondovì ASL CN1</li> <li>▪ Paolo Viazzi, medico Gastroenterologia Saluzzo ASL CN1</li> <li>▪ Giovanna Venezia, Gastroenterologia Cuneo A.O. S. Croce e Carle</li> <li>▪ Mirco Grillo, medico Direttore Sanitario ASL CN1</li> </ul>
16 – Governance del Piano locale di prevenzione	<p>Referente: Marcello Caputo, medico S.S.D. Promozione della Salute maarcello.caputo@aslcn1.it</p> <p>Sostituto: Federica Gallo, biostatistica Settore Epidemiologia federica.gallo@aslcn1.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Silvia Cardetti, psicologa (referente PP1) S.S.D. Promozione della salute</li> <li>▪ Mauro Negro, veterinario Direzione del Dipartimento di Prevenzione</li> <li>▪ Antonella Ligato, infermiera Referente Empowerment Umanizzazione Direzione Sanitaria di Presidio AO S. Croce e Carle</li> <li>▪ Maria Teresa Giachino Amistà, medico Ufficio qualità</li> </ul>

## GRUPPO FUMO

- Carmela Maria Di Fazio, medico
- Distretto Nord Est: Maria Grazia De Rosa, medico
- SSD Consultori Familiari: Paola Obbia, infermiera
- Direzione Sanitaria P.O. ASLCN1: Nadia Rosati
- SSD Promozione Salute: Marcello Caputo, medico
- SCI Medicina del Lavoro: Maria Assunta Todaro, medico